

IPAF

IPAF InForma 2021

Organo Ufficiale Italiano IPAF

**La sicurezza
nel post
pandemia**

Il nuovo portale per segnalare gli incidenti

PLE sempre più intelligenti

I nuovi corsi IPAF



iTek⁴



ZUCCHETTI

Oggi sempre più le nostre aziende devono individuare ed eliminare le sacche di inefficienza. iTek⁴ è la soluzione software integrata e multiplatforma, sviluppata per le aziende di Noleggio e Service, pensata per sincronizzare tutti i reparti di un'impresa. Ogni componente di iTek⁴ è studiato per offrire all'utente che lo utilizza semplicità e chiarezza operativa.

iTek⁴ mago

Software ERP

- Gestione completa contratti noleggio
- Piani di fatturazione e manutenzione
- Valutazione KPI e redditività per matricola
- Collegamento a software di Fleet Management

iTek⁴ portal

Portale Web

- Planning grafico delle macchine
- Procedura guidata composizione contratto noleggio
- Valutazione situazione del cliente (fidi, storico, esposizione dati Cribise e Cerved)
- Accesso cliente ai dati del proprio parco macchine e apertura ticket

iTek⁴ esse

App mobile per l'assistenza

- Rapportino con firma grafometrica
- Geolocalizzazione e pianificazione attività
- Interventi su matricola e storico ricambi
- Check-list elettronica di controllo periodico

iTek⁴ erre

App mobile per i noleggi

- Compilazione verbali uscita/rientro
- Check-list controlli in uscita/rientro
- Rilievi fotografici stato consegna/riconsegna
- Rilevazione contatori e danni
- Generazione DDT e contrattualistica in uscita/rientro

Per maggiori info visita il nostro sito
www.itek4.it

Inquadra il QR Code e
guarda la presentazione



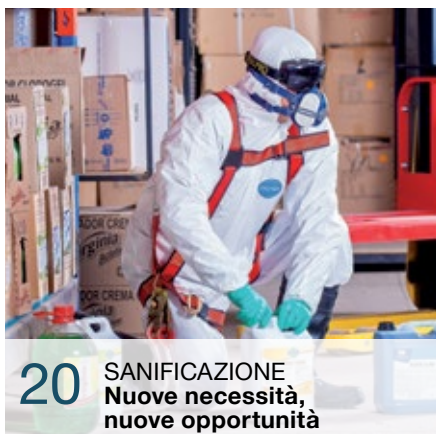


Il nostro mestiere è costruire
piattaforme aeree cingolate.
La nostra missione è elevare di continuo
la loro qualità investendo in ricerca,
innovazione, tecnologia.
Il nostro segreto è conoscere a fondo
la tua professione, per anticipare
le tue richieste ed essere sempre
all'altezza delle tue aspettative.

Perché farti sentire speciale,
è la nostra specialità.

CMC
THE SPECIALIST

www.cmclift.com



20 SANIFICAZIONE
Nuove necessità,
nuove opportunità



25 MACCHINE
PLE sempre più intelligenti



30 MACCHINE
Il sollevatore telescopico



36 FORMAZIONE IPAF
Trasportare i mezzi
in sicurezza

Sommario

- 4** EDITORIALE
Alziamo ancor più l'asticella
- 6** INTERVENTI
Il nostro punto sulla situazione
- 12** INIC E TWG
Le nuove cariche istituzionali IPAF in Italia
- 15** INTERVENTI
Un anno terribile. O forse no
- 43** CORSI PLE E PANDEMIA
L'importanza della parte pratica
- 46** PROFESSIONI
Investiamo sui giovani
- 48** SICUREZZA
Primo passo, segnalare
- 50** CODICE DEONTOLOGICO IPAF
Etica, coerenza, responsabilità
- 54** DPI
Quale casco sulle PLE
- 56** COVER STORY
Dinamismo e innovazione
- 58** EVENTI
Un anno in bilico tra online e offline
- 59** EVENTI
GIS 2021 la fiera più attesa
- 60** PDS IPAF 2021
Attivare, costruire, consolidare
- 62** MERCATO
Informazione tecnica e commerciale
- 76** Soci IPAF in Italia e Canton Ticino (CH)
- 78** Centri di Formazione IPAF in Italia e Canton Ticino (CH)
- 80** Chi è IPAF, Sedi IPAF, Consiglio Direttivo IPAF



110

1911-2021

INSPIRED BY PERSPECTIVES

110 anni di storia. Tecnologie avanzate, ricerca costante, alta qualità progettuale trovano l'eccellenza nei nostri prodotti. Multitel è affidabilità, sicurezza e versatilità operativa. Siamo il Vostro riferimento nelle piattaforme aeree, oggi come domani.



MULTITEL

SINCE 1911

Al passo con le tecnologie più innovative, da sempre.

www.multitelgroup.com



Peter Douglas
CEO & Managing Director
IPAF – International Powered Access Federation

Alziamo ancor più l'asticella

Benvenuti a un'altra edizione di IPAF InForma, il nostro house organ in italiano. Quanto è cambiato in un anno dall'ultima pubblicazione di questa rivista! Non avremmo mai potuto immaginare lo scompiglio che la pandemia ha provocato e quanto sarebbero state colpite le nostre vite e il nostro lavoro.

IPAF è tuttora impegnata ad aiutare il nostro settore a resistere alla pandemia e a emergere in modo sano e sostenibile: stiamo supportando i soci, consigliando e assicurando chiarezza su restrizioni e blocchi da parte di governi e organismi di regolamentazione, producendo linee guida su come lavorare con restrizioni in continua evoluzione.

Stiamo assistendo i membri nella gestione del rischio e nella promozione dell'eLearning o dell'apprendimento a distanza, ove possibile! L'adozione dell'eLearning IPAF è quintuplicata durante l'apice della pandemia!

IPAF ha resistito relativamente bene agli eventi legati al Coronavirus. Siamo riusciti a sostenere efficacemente i nostri soci e il settore in generale. Siamo stati in grado di portare avanti alcune iniziative 'chiave': lo scorso anno abbiamo pubblicato il primo Rapporto Globale sulla Sicurezza delle PLE IPAF, abbiamo rinnovato la Banca dati incidenti IPAF, rendendola più intuitiva, e abbiamo aggiornato anche il corso IPAF Carico & Scarico, proprio alla luce di alcune nuove criticità emerse in banca dati. Il nostro staff e i Consigli italiani hanno, inoltre, tradotto in italiano i corsi PLAC e HOIST IPAF e continuano a portare avanti con determinazione il loro progetto di una formazione IPAF sui sollevatori telescopici. Avanti così dunque!

Questa rivista contiene molti articoli sugli ultimi progressi nel campo dell'accesso aereo, sul lavoro che IPAF e i suoi membri stanno svolgendo per offrire aiuto reciproco nel nostro settore, allo scopo di trasformare ogni nuova sfida in un'opportunità per lavorare in modo più sicuro, più intelligente e sostenibile. Spero che questa importante rivista vi piaccia e che siate ispirati dalle idee e dai punti di vista contenuti al suo interno.

Con velato ottimismo, non ci resta che sperare di tornare presto a incontrarci in eventi e fiere del settore e poter viaggiare liberamente per fare rete con contatti in tutto il mondo. Spero di vedervi al più presto; ma fino ad allora, per favore, restiamo prudenti e al sicuro.



ALL'ALTEZZA DI OGNI SITUAZIONE

PL **TFORN**
B A S K E T

www.platformbasket.com



Made in Italy





Il nostro punto sulla situazione

Come abbiamo vissuto il 2020 e cosa ci aspetta nel 2021

Maurizio Quaranta

Larticolo di quest'anno non è, come nelle altre occasioni, scrivere di quello che si è fatto. Sono certo però che, con un po' di sforzo, è possibile ripercorrere questo nostro 2020 nel suo vissuto, che ci aiuterà a scoprire anche tante cose positive.

E pensare che i primi 45 giorni dell'anno appena trascorso erano stati entusiasmanti, con numeri in crescita nella formazione erogata e un eccellente stato di salute dell'intero nostro comparto; per tacere di una fiducia generalizzata nel nostro Paese.

Dal 20 febbraio, invece, l'apocalisse: l'allarme sanitario la fa da padrone e nelle nostre vite entrano prepotentemente termini quali contagio, terapia intensiva, distanziamento sociale, indice di trasmissione; termini che fino ad allora avevamo sentito solo in lugubri film horror. E, con essi, un sentimento diffuso di smarrimento e precarietà.

Ripercorriamo il filo

A una prima chiusura delle scuole, seguirono il blocco di ogni attività commerciale e in seguito anche l'interruzione di ogni attività produttiva, con immani ripercussioni su tutta la filiera del nostro comparto. E con l'interruzione della formazione, venne anche meno la fondamentale fonte di sostentamento di IPAF, ovvero l'introito delle PAL Card erogate, che è diminuito a livello mondiale, in certi mesi dell'anno, anche del 90%.

Grazie all'abilità economico-finanziaria del nostro nuovo CEO Peter Douglas e del Management IPAF, e al sacrificio economico di dipendenti e collaboratori, IPAF è però riuscita a riprendersi, a reinventarsi e a continuare a lavorare duramente per essere ancora il punto di riferimento per la cultura della sicurezza nel settore del sollevamento aereo. Questo è stato possibile perché IPAF è molto più che

Peso piuma di 510 kg
Raggio di sterzata = 0°
Ultra-compatta

Pianale estensibile
e possibilità di lavorare
su tutti e quattro i lati

Pendenza
superabile
del 35%

Altezza di lavoro
pari a 4,90 mt.

Sistema di
bloccaggio
ruote anteriori

Altezza minima
del piano di
calpestio di
soli 340 mm

Altezza libera
dal suolo di 87 mm

Ci stai ancora pensando?

S.S. Adriatica 16 Km 314.600
60022 Castelfidardo (AN)
www.bravi-platforms.com
info@bravi-platforms.com

#whyshare



BRAVI
PLATFORMS



formazione: è una comunità di professionisti interessati alla sicurezza del lavoro, è innovazione, digitalizzazione, multiculturalità e sicurezza in ogni aspetto della filiera.

I nostri webinar

Ricordo ancora una riunione di staff, i nostri volti consumati dalle preoccupazioni che provenivano dai bollettini dei media; ricordo bene che pensammo subito che mai avremmo potuto abbandonare i nostri soci a se stessi e, facendoci forza l'un l'altro, optammo per un programma di tre webinar di approfondimento a distanza. Ricordo che abbiamo pensato che non fosse il caso di occuparsi solo di normative e sicurezza, ma soprattutto delle esigenze del momento, delle tendenze di settore e degli studi di mercato con esperti, senza per quello dimenticare i temi canonici di IPAF, come per esempio la gestione del centro di formazione in epoca di pandemia.

IPAF È MOLTO PIÙ CHE FORMAZIONE, È UNA COMUNITÀ DI PROFESSIONISTI INTERESSATI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO

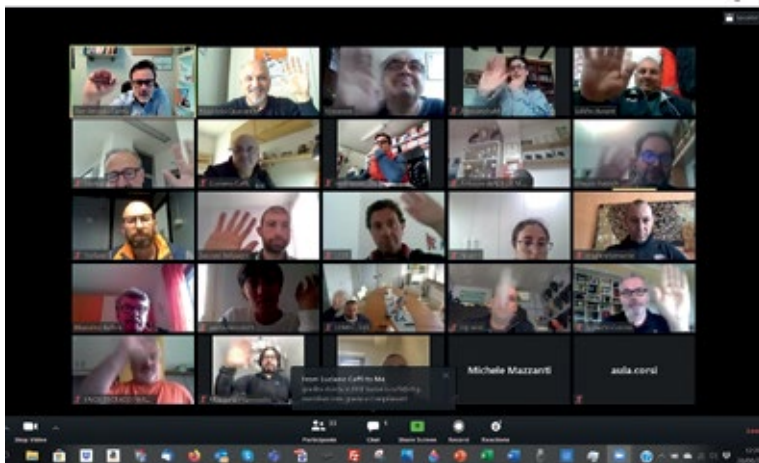
È così che nacque un seminario sulla sanificazione, che abbiamo organizzato con uno dei luminari in tema di sanificazione alimentare e ospedaliera, il Prof. Dott. Massimo Artorige Giubilesi. Un secondo webinar lo abbiamo dedicato al tema dei controlli manutentivi preventivi che sarebbero stati necessari una volta riprese le attività, così da garantire la massima sicurezza operativa delle macchine. Infine, un terzo appuntamento sempre dedicato alle manutenzioni e alle verifiche periodiche, intese però come opportunità per l'efficienza delle macchine e la sicurezza del comparto. Seguirono, infine, altri due appuntamenti in collaborazione con Rental Academy sul rischio biologico nelle attività di noleggio. E qui mi permetterete di fare un plauso alla mia squadra per lo spirito di sacrificio e di abnegazione e alla preziosa partnership con Rental Blog, per l'ideazione e la realizzazione dei webinar.

I nuovi Gruppi di lavoro

Nel pieno del primo lockdown, abbiamo preso la decisione di anticipare un evento inizialmente previsto per giugno, ovvero la formazione dei due nuovi Gruppi di lavoro con cui IPAF opera abitualmente in Italia, ovvero l'INIC e il TWG (cfr. box a pagina 13). Fu indubbiamente singolare ritrovarsi dietro lo schermo del PC, ma dopo un primo iniziale e inevitabile momento di timidezza, siamo riusciti a scegliere e proclamare i nostri due Presidenti, nonché a fissare i primi obiettivi dei prossimi anni. A maggio abbiamo invece assistito all'indeciso balletto dei codici Ateco e delle attività che potevano o non potevano riprendere. Ancora una volta, la politica ha dimostrato di non conoscere minimamente il mondo del lavoro, con i suoi tempi e le sue regole, o la presenza di filiere tra loro contigue ma indissolubilmente legate. Per esempio, il Governo diede il via libera a determinate attività, ma non alla formazione per potervi accedere. E, grazie anche all'intervento di Assodimi e Assoanna si è riuscito a riportare nell'elenco delle attività permesse anche il noleggio di attrezzature, in precedenza inspiegabilmente dimenticato.

La calda estate e gli incidenti

È seguita un'estate calda e operosa, in cui le attività del nostro comparto – dalla produzione delle piattaforme alla formazione degli operatori – hanno potuto vivere i loro consueti ritmi. Con l'arrivo dell'autunno e della seconda ondata di contagi, siamo ripiombati nell'incubo dell'emergenza sanitaria, anche se abbiamo potuto continuare a lavorare con risultati più che discreti. Purtroppo, tra le note dolenti dobbiamo segnalare anche quest'anno un numero incredibile di incidenti sul lavoro avvenuti con le PLE. Già lo scorso avevo 'urlato' all'emergenza sociale, e quest'anno mi devo ripetere. Alla bassa consapevolezza del pericolo e del rischio da parte degli operatori, si aggiunge troppo spesso la mancata vigilanza del datore di lavoro – per tacere della



mancanza di procedure di lavoro e valutazione del rischio – nonché un'incredibile approssimazione nella fase di manutenzione e nella scelta delle macchine.

Ma non abbasseremo mai la guardia e saremo sempre in prima linea con campagne di sensibilizzazione all'uso sicuro delle PLE. Non vogliamo e non possiamo lasciare nulla di intentato nella difficile lotta alle 'morti bianche'. Ciò che tenderemo di fare nel 2021 non sarà chiedere di introdurre l'ennesimo obbligo o l'ennesimo onere o l'ennesima multa; la nostra rivoluzione deve passare attraverso l'etica del lavoro e della responsabilità. La sicurezza è un valore che va instillato fin dai banchi della scuola, è qualcosa che va sostenuto e stimolato continuamente con strumenti e meccanismi sia premianti che repressivi, con misure di natura economico-fiscale, insomma con un progetto chiaro e a lungo termine che modifichi i comportamenti, generando circoli virtuosi. Non più con le solite parole al vento.

Un anno irripetibile

All'appello dei numeri del 2020 mancano ben tre mesi di corsi di formazione, ma dobbiamo essere in grado di valutare questi numeri con estrema lucidità. La prova che ci siamo trovati ad affrontare come persone, come famiglie, come aziende, come singoli ingranaggi di un grande sistema, è stato qualcosa di assolutamente imprevedibile, del tutto spiazzante; ne usciamo tutti provati, chi più chi meno. Sicuramente, tutti con la convinzione di essercela vista brutta ma di essere ancora al timone, forti, decisi e determinati. E quindi ottimisti per il nostro futuro!

Impossibilitati a girare per l'Italia e per l'Europa, stiamo spendendo parecchio tempo a pianificare il nostro 2021. La sensazione è che almeno nel primo semestre del nuovo anno non ci sarà permesso di viaggiare e incontrarci con serenità. Quest'anno ci concentreremo molto sulla segnalazione degli incidenti, sui nuovi corsi, su nuove campagne di marketing a favore della sicurezza.

Quanto agli eventi del 2021, abbiamo preso già la decisione di organizzare il Summit IPAF e i premi IAPA nell'insolita veste digitale (cfr. articolo a pag. 58).

Un capitolo a parte per il nostro PDS 2021: insieme con il TWG abbiamo deciso di organizzare il PDS in due momenti e modalità differenti, la sessione teorica all'interno di un webinar è organizzata per il 22 gennaio, mentre la sessione pratica in occasione di IPAF Anch'io è prevista per il 26 maggio 2021 a Bologna, incrociando le dita.

I nuovi corsi

Tra le grandi novità del 2021 ci sarà senza dubbio l'allargamento della nostra offerta formativa con il nostro nuovo corso per i sollevatori telescopici, cui dedichiamo un lungo articolo. Nato già due anni fa in seno al nostro TWG dalla volontà e dall'abnegazione di un gruppo di istruttori IPAF, il corso TH è stato recentemente arricchito di qualche dettaglio che ci ha permesso di presentarlo più rispondente alla norma ISO/DIS 23676:2019. Da febbraio,



Maurizio Quaranta con Peter Douglas (sinistra) e Pier Angelo Cantù in uno degli ultimi eventi in presenza fatti a gennaio 2020, il PDS per i formatori svizzeri presso lo stadio di Basilea

QUEST'ANNO CI CONCENTREREMO SULLA SEGNALAZIONE DEGLI INCIDENTI, SUI NUOVI CORSI, E NUOVE CAMPAGNE DI MARKETING A FAVORE DELLA SICUREZZA



Corso di formazione presso Elevo - Kiloutou

LIFTING TECHNOLOGIES

ASCENSORI DA CANTIERE



PIATTAFORME AUTOSOLLEVANTI



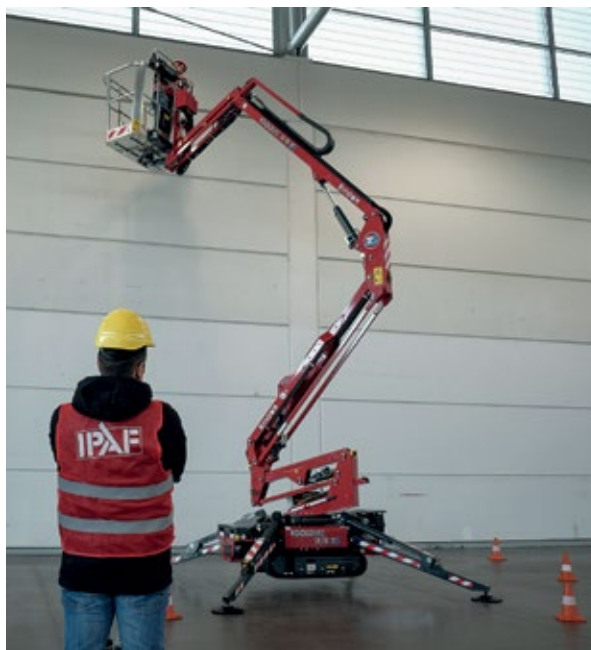
PIATTAFORME DA TRASPORTO MONTACARICHI A CREMAGLIERA



 **MABER**®

35010 Carmignano di Brenta (PD) - ITALY
Tel. +39 049 595 89 75 - www.maber.eu

Interventi



quindi, i Centri di formazione IPAF saranno in grado di offrire alla loro clientela anche questo corso.

A cui si va ad aggiungere la revisione del corso PLAC nonché il nuovo corso HOIST, di cui vi diciamo in un altro apposito articolo.

Uno sguardo in avanti

Avventurandoci in previsioni macroeconomiche, desunte più che dalle stime dei "soloni" dal nostro costante contatto con aziende di produzione e di noleggio e parzialmente con il mondo delle costruzioni, ci sentiamo di dire che il 2021 potrebbe avere tutte le carte in regola per essere un anno interessante in tutto il territorio nazionale: i segnali di ripresa a fine 2020, la previsione del Recovery Fund e il Bonus del 110 per cento dovrebbero dare fiducia e impulso al mercato.

Il noleggio, in particolare, come ci suggerisce la nostra partnership con Rental Blog e i dati provenienti dal Report IPAF, ha sì evidenziato nel 2020 evidenti difficoltà, come ovvio, ma altresì dinamiche interessanti che fanno presagire una crescita organica del settore. Un comparto che, però, per allinearsi agli standard europei necessita ancora di un'ulteriore iniezione di professionalità, formazione e organizzazione dei suoi processi. Ma siamo sulla buona strada.

In conclusione, continueremo sul cammino intrapreso facendoci guidare dai nostri due Consigli – profondamente stimati e apprezzati in seno ad IPAF – e dai dettami del Piano Triennale Corporate.

Proseguiremo con determinazione, con una comunicazione sempre più efficace, nuovi servizi e cercheremo di apportare sempre più semplificazione nei processi e, in generale, un controllo dei costi attento ma proattivo.

Infine, grazie, grazie, grazie a tutti voi. Per la professionalità, la passione e la pazienza!



[®] AIRO

PIATTAFORME AEREE SEMOVENTI



NEW A17 JE Electric Heart

♥ A17 JE

- 17.1 m altezza lavoro
- 1.5 m larghezza
- 8.9 m sbraccio di lavoro
- 230 kg portata in piattaforma
- Trazione e sollevamento in AC per un'alta efficienza



NEW A18 JRTH PLUS Hybrid Heart

NEW A18 JRTE PLUS Electric Heart

♥ A18 JRTH PLUS

- 18.45 m altezza lavoro
- 9.8 m sbraccio di lavoro
- 400 kg portata in piattaforma (include 3 persone)
- Ibrido con batterie al litio e range extender
- 4WD & 4WS, assale oscillante

♥ A18 JRTE PLUS

- 18.45 m altezza lavoro
- 9.8 m sbraccio di lavoro
- 400 kg portata in piattaforma (include 3 persone)
- Batterie trazione
- 4WD & 4WS, assale oscillante

TIGIEFFE S.r.l. a Socio Unico

Via Villa Superiore, 82 - 42045 Luzzara (RE) Italy

Tel. +39 0522 977365 (r.a.) - Fax: +39 0522 977015 - E-mail: info@airo.com

www.airo.com

Follow us



Con Paolo Pianigiani alla Presidenza dell'INIC e Roberto Geromin al TWG lavoreranno alcuni tra i professionisti più autorevoli e stimati del sollevamento aereo italiano

Redazione

Le nuove cariche istituzionali IPAF in Italia

Ad aprile 2020, in un momento economico e sociale a dir poco sconvolgente come quello del primo lockdown, IPAF ha vissuto in Italia il suo momento istituzionale più importante, cioè la nascita dei due nuovi Gruppi di lavoro. Ancora una volta, l'impegno e il senso di appartenenza dei leader del mercato che la Federazione rappresenta, è visibile nelle persone che fanno parte dei Gruppi di lavoro, che interpretano la disponibilità e la messa in campo delle

proprie competenze con una dedizione che va ben oltre l'esercizio di un ruolo professionale.

Ricordiamo che IPAF in Italia opera attraverso due strutture: il Consiglio italiano dei Soci IPAF (INIC) e il Gruppo di lavoro formazione (TWG). Il primo è costituito da diversi rappresentanti di aziende di produzione, distribuzione e servizi, direttamente o indirettamente parte del settore del sollevamento aereo. Il secondo, formato da istruttori e rappresentanti dei Centri di formazione IPAF, è stato costituito con il compito di trattare argomenti di specifico interesse dei Centri, quali la legislazione e le norme riguardanti le PLE e il lavoro in quota, la partecipazione a eventi, seminari nonché l'aggiornamento dei corsi di formazione. I componenti dei due Gruppi, unitamente alla struttura operativa di IPAF per l'Italia, lavorano sia disgiuntamente che a tavoli uniti nella consapevolezza che i migliori risultati si ottengono con la professionalità e il confronto. Un impegno che, pur nelle tante difficoltà che caratterizzano il mercato italiano, mantiene l'obiettivo fondamentale di migliorare la presenza e l'attività del settore sul mercato, al fine di diffondere la sicurezza nell'utilizzo delle attrezzature per il lavoro in quota e la loro produttività.

Alla scadenza del mandato sotto la Presidenza di Nicola Violini (INIC) e di Costantino Savani (TWG), dopo aver raccolto autorevoli candidature per la successione e nell'ossequio del Regolamento, IPAF ha organizzato sulla piattaforma digitale Zoom – si è trattato del primo meeting digitale e a distanza di IPAF in Italia – la proclamazione dei Consiglieri per il prossimo biennio nonché l'individuazione, elezione e nomina dei Presidenti dei due gruppi di lavoro.

"Ancora una volta siamo riusciti a radunare sotto la nostra bandiera giallo-nera molti dei principali attori dei vari comparti del settore del sollevamento aereo italiano, dai noleggiatori ai produttori, dagli istruttori di Centri di formazione IPAF ai direttori commerciali di grandi realtà multinazionali (autocarrate, semoventi, Plac, da Nord a Sud) in un fantastico mix di provenienze, esperienze, competenze ed età anagrafiche – ci riferisce Maurizio Quaranta, Responsabile di IPAF in Italia –. Ringrazio di cuore i Presidenti e i Consiglieri uscenti per l'importante lavoro svolto negli ultimi anni e non vedo l'ora di rimettermi al lavoro coi nuovi Gruppi."

La riunione online dei nuovi Gruppi di lavoro di IPAF Italia è diventata immagine simbolo durante la pandemia e ha fatto il giro del mondo come copertina della rivista "Cranes and Access"



I professionisti che compongono i nuovi Gruppi IPAF

INIC

Paolo Pianigiani - IMER, Presidente e nostro Rappresentante nel Consiglio Direttivo IPAF Internazionale

Piero Palmieri - GSR

Marco Scarano - ELEVATEUR

Massimo Bellini - TECNOALT

Alessandro Flisi - SOCAGE

Oana Samoila - ALMAC

Fulvio Frunzio - OIL&STEEL

Roberto Bramardo - MULTITEL PAGLIERO

Marco Corradi - TEREX-GENIE

Alessandro Mastrogiacomo - CMC

Giampaolo Piovan - CTE

Nicola Pontini - JLG

Filippo Pecci - ELECTROELSA

Diego Benetton - MABER

Efrem Gianola - CAMP

Nicola Violini - HAULOTTE

TWG

Roberto Geromin - GIANFRANCO SAVANI, Presidente e nostro Rappresentante nella Direzione Internazionale di Formazione IPAF

Gianluca Ferramola - AIRO TIGIEFFE

Jacopo Bolpagni - ISTRUTTORE INDIPANDETE

Ezio Cantamessa - PAF

Costantino Savani - GIANFRANCO SAVANI

Andrea Boldrini - AUDITOR IPAF

Marco Cazzaniga - CIEMME NOLEGGIO

Vincenzo Falcone - ISTRUTTORE

Antonio Avitabile - SAVIS SERVICE

Mauro Potrich - CTE

Mattia Masaggia - HINOWA

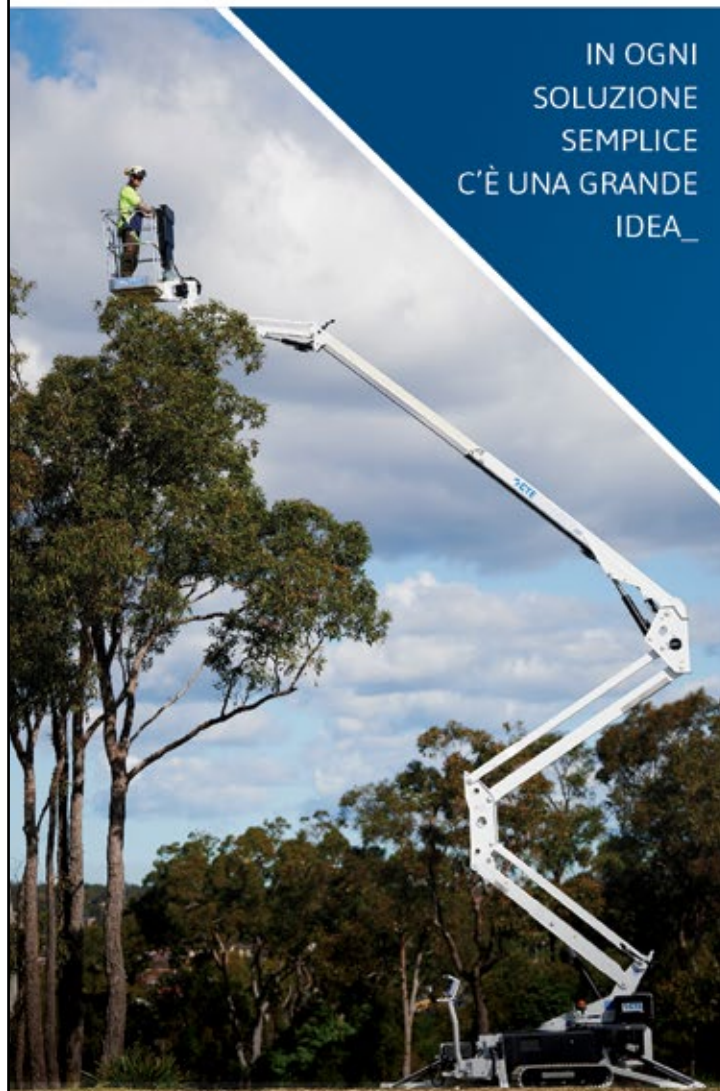
Davide Scarano - ELEVATEUR

Nicola Andreani - CAMP

Lo staff di IPAF per l'Italia (Marta Lucani, Pier Angelo Cantù, Lorenzo Perino, oltre a Maurizio Quaranta) completa l'organico dei Gruppi.

CTE
WORK BECOMES EASY

IN OGNI
SOLUZIONE
SEMPLICE
C'È UNA GRANDE
IDEA_



CTE TRACCESS 200

PERFORMANCE:

ALTEZZA DI LAVORO 20M
SBRACCIO 8.5M
PORTATA 250KG

CARATTERISTICHE:

COMPATTO, FACILE DA MANOVRARE,
CON UNA PORTATA STRAORDINARIA
IN CESTA

Seguici su:



CTE S.p.A.

Sede: Via Caproni, 7
38068 Rovereto (TN) - Italy

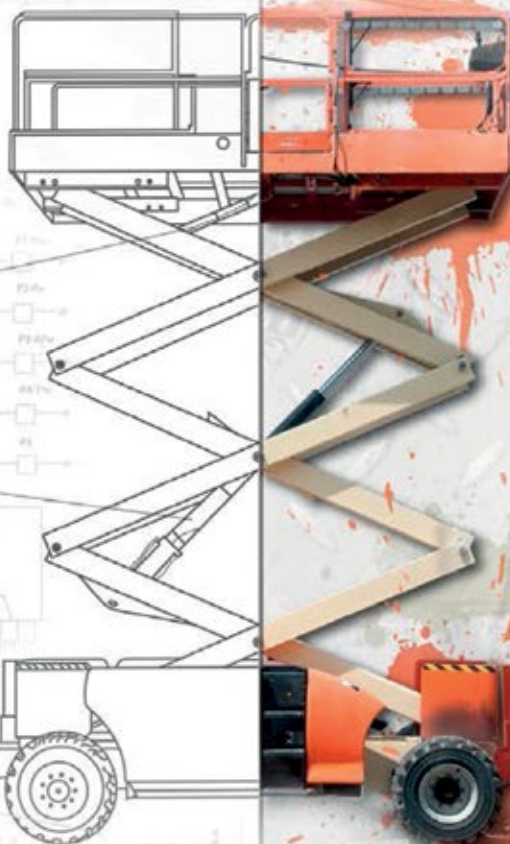
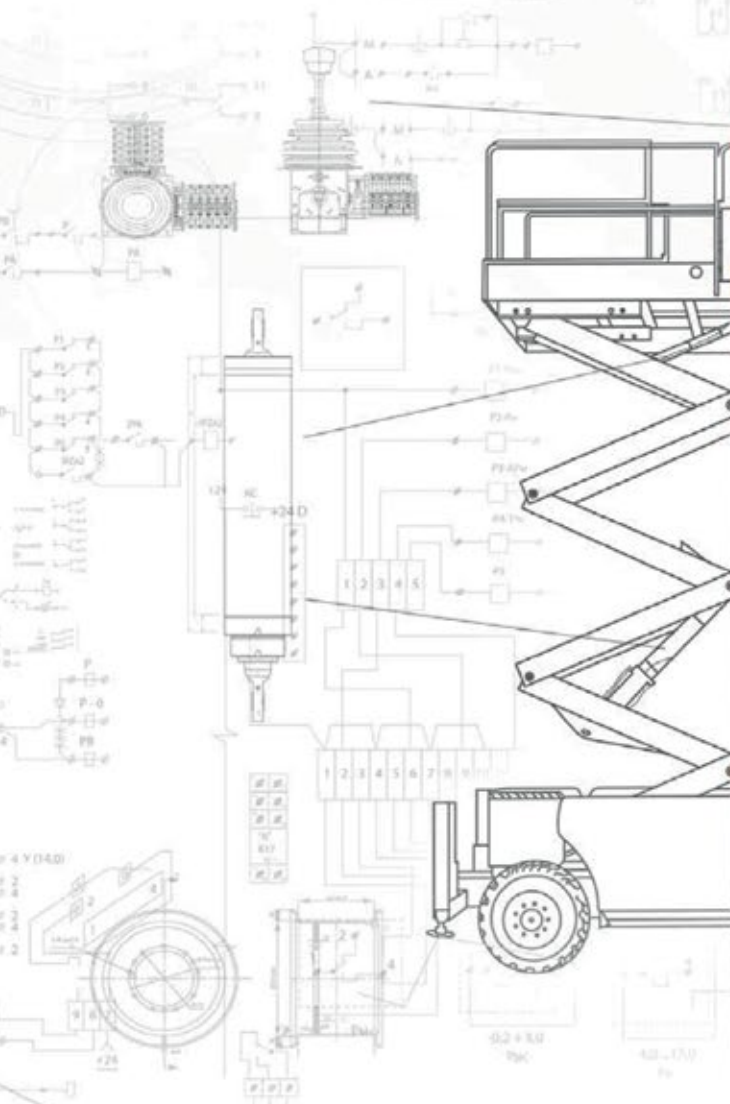
Stabilimento: Loc. Terramatta, 5
37010 Rivoli V.se (VR) - Italy

Magazzino: via E. Fermi, 2
37010 Affi (VR) - Italy

Tel. +39 0464 48.50.50 • **Fax** +39 0464 48.50.99
info@ctelift.com • www.ctelift.com



TVH



PARTS & MORE

Grazie ad uno stock di oltre 109 000 codici e un database di 1 220 000 codici noti, hai tutto ciò che ti occorre per mantenere o riparare la tua **piattaforma aerea**. **Qualsiasi marca, qualità garantita.** Assistenza specializzata e consegna entro le **24/48 ore**. Il nostro negozio online, gli strumenti di ricerca online, i cataloghi, i filmati ed il sito web ti forniscono informazioni 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Per ulteriori approfondimenti visita il sito www.tvh.com/ipaf oppure scannerizza il codice QR qui accanto.



TVH PARTS NV
Brabantsstraat 15 · 8790 Waregem · Belgium
T +32 56 43 42 11 · F +32 56 43 44 88 · info@tvh.com · www.tvh.com



PARTS & ACCESSORIES

Un anno terribile. O forse no!



Il pensiero comune è che l'anno appena passato lascerà il segno per molto tempo. Eravamo preparati a una pandemia e alle sue conseguenze? No. Ci siamo adattati? Assolutamente sì, a dimostrazione che le risorse per affrontare qualsiasi situazione avversa, nella vita e nel mercato, sono già dentro di noi. E che la voglia di sopravvivere ci porta a superare ostacoli impensabili. Abbiamo chiesto ad alcuni esponenti autorevoli del settore delle PLE, componenti dei Gruppi di lavoro IPAF, di condividere i loro pensieri.

Uniti abbiamo vinto

“Il 2020 è stato un anno duro e violento per tutti, ma soprattutto inaspettato. Inaspettato perché il mondo intero è stato sottoposto a sfide che non sapevamo di dover affrontare. Per Socage è iniziato con un portafoglio ordini molto elevato, oserei dire a livelli record: in tutta la nostra storia non abbiamo mai iniziato un anno con

oltre 9 mesi di ordini da dover produrre. Il lockdown ci ha trovati con tante incertezze, che abbiamo affrontato ogni giorno rispettando gli investimenti previsti. Come per tutti, è stata una situazione difficile da affrontare, ma abbiamo avuto la forza di continuare, attuando misure di sicurezza per tutto il nostro staff e modificando come necessario il nostro modo di lavorare. Abbiamo organizzato turni su turni per far lavorare meno gente possibile nello stesso luogo, stiamo sempre effettuando sanificazioni più volte durante l'arco della giornata. Abbiamo rischiato, lottato e continuato con vigore a rimanere in piedi. Abbiamo avuto la forza di resistere e di andare avanti grazie ai nostri clienti, che alla fine hanno acquisito sicurezza e hanno ripreso a lottare a

loro volta. A loro dobbiamo un enorme grazie, così come un grazie veramente sentito va a tutti i nostri collaboratori. A ogni singola persona che ha continuato a lavorare nonostante le restrizioni e le nuove normative da

**ABBIAMO AVUTO LA FORZA
DI CONTINUARE ATTUANDO
MISURE DI SICUREZZA
PER TUTTO IL NOSTRO STAFF**

Alcuni protagonisti del sollevamento aereo ci raccontano il loro 2020 personale e aziendale

Pier Angelo Cantù



rispettare. Un altro grazie va dato ai nostri fornitori che, nonostante le incertezze e le insicurezze, ci hanno dato fiducia e hanno continuato ad alimentarci. Nonostante tutto, il 2020 ci ha insegnato che rimanere uniti è davvero la carta vincente per affrontare sfide come quella del Covid 19. Posso dire con enorme piacere, che abbiamo chiuso l'anno con altissime aspettative. Questo significa che i sacrifici fatti sono stati premiati."

Alessandro Flisi, Socage

Le persone, il nostro valore aggiunto

"Il 2020 è stato un anno davvero sfidante, il che può sembrare banale ma vi assicuro che conservare coerenza all'interno e all'esterno della nostra organizzazione è stata una promessa che ci siamo fatti a inizio pandemia e che siamo riusciti a mantenere con i fatti a fine anno. Non abbiamo in alcun modo dovuto licenziare la nostra forza lavoro, ma abbiamo assunto nuovi collaboratori durante il 2020, e tenuto fede a tutti gli ordini programmati in produzione, evadendoli in tempo, riuscendo a produrre e commercializzare oltre 600 macchinari, incrementando



il nostro fatturato anno su anno di oltre il 40 per cento. Abbiamo ampliato il Dipartimento R&S con nuovi ingegneri con i quali stiamo portando avanti il progetto di una piattaforma da 23 metri isolata, il tutto nel massimo rispetto delle norme emanate dai DPCM del Governo e riconoscendo un bonus di produzione a inizio anno per ogni singola persona di CMC che abbiamo erogato a metà gennaio, perché le nostre persone sono il nostro valore aggiunto".

Alessandro Mastrogiacomo, CMC

Ci aspetta molto lavoro

"A inizio gennaio sapevamo già quello che stava per accadere ma, forse per troppa fiducia, ce ne siamo curati poco. L'importante era partire bene, iniziare a fatturare, iniziare a fare quel lavoro che tutti amiamo, che ci porta molto spesso fuori casa a incontrare clienti. Che ci fa passare serate da soli in qualche ristorante di qualche città o provincia focalizzati sul nostro obiettivo perché, diciamocelo, siamo bravi a farlo. Nella mia vita lavorativa



ho sempre cercato di stare il meno possibile di fronte a un computer, preferisco il contatto umano, determinate sensazioni e situazioni che ti portano a conoscere meglio la tua controparte e a cercare il modo più ottimale per aiutarla (e, almeno in ambito lavorativo, aiutare così anche te stesso e l'azienda per la quale lavori).

A fine febbraio, visto il numero crescente di casi, mi sono autoimposto di stare dentro casa; di lì a poco sarebbe arrivato il lockdown preceduto da una mail dell'Azienda, che ci diceva di evitare di andare a trovare i clienti. Di colpo, quindi, mi sono ritrovato a fare quel lavoro che avevo sempre detestato, ore e ore davanti a un computer; lavoro che, onestamente, non mi capacitavo di come potesse risultare utile a un'azienda e che invece, poco alla volta, ho imparato ad apprezzare. Sono iniziate le chiamate, una serie infinita di call, a ogni ora ogni giorno, perché nessuno era preparato a questo e ovviamente pagando

degli stipendi, il management voleva sapere quello che facevamo. Questa è stata la parte un po' più dura da accettare: finché andavamo in giro non era necessario fare report ma ora, chiusi dentro casa, dovevamo giustificare le nostre ore di lavoro. Sono stati mesi in cui mi sentivo anche un po' in difficoltà a chiamare i clienti, proprio perché la situazione diventava sempre più complicata; e quindi parlare di business mi sembrava totalmente superfluo, per questo ho preferito fare discorsi un po' più interlocutori. Molti l'hanno apprezzato, altri magari meno. Con il primo via libera ho iniziato a respirare un po', sono tornato a trovare quelle persone che per mesi avevo solo sentito per telefono o in call, ed è stata una sensazione incredibile nonostante le complicazioni, volendo mantenere il giusto distanziamento.

Più la situazione si normalizzava, più ci dicevano di prepararci a una seconda ondata che ci ha colpiti forse più duramente della prima, perché nessuno voleva ritornare indietro e psicologicamente non eravamo preparati. E ora che è finito finalmente questo 2020 sciagurato, speriamo che tutto torni molto meglio di prima, perché in Italia c'è tanto da fare e dovremo essere tutti più che preparati ad affrontare un periodo che potenzialmente sarà molto ricco di gioie, ma anche pieno di lavoro".

Marco Corradi, Genie

Mantenere i contatti

"Il 2020 è stato ovviamente un anno complicato, oltre per gli aspetti personali che hanno toccato un po' tutti noi indistintamente, sicuramente lo è stato dal punto di vista lavorativo: siamo stati costretti a difendere l'attività aziendale sia internamente che esternamente. Per quanto riguarda il business, abbiamo dovuto combattere per poter mantenere un livello "accettabile" per l'economia aziendale. Il primo lockdown ha praticamente annullato due mesi di fatturato, minando in maniera importante l'intero 2020. Fortunatamente la riapertura ha portato in dote una ripresa quasi verticale (come verticale era stato lo stop) e abbiamo ripreso ai livelli pre-Covid che, date le premesse, non era per nulla scontato. Internamente

all'azienda ci siamo trovati a gestire, come tutti, l'impossibilità di lavorare: un'azienda come la nostra, che dedica all'assistenza e alle riparazioni metà della forza lavoro, ha potuto ricorrere solo parzialmente allo smart working (o, più correttamente, al telelavoro per la tipologia di attività). Quindi siamo ricorsi a una serie di ammortizzatori, sia esterni ma anche e soprattutto interni, per poter garantire a tutti la maggiore serenità possibile in quel periodo, non dimenticandoci di mantenere sempre e comunque il contatto non solo con il mercato, ma anche con tutta la nostra squadra, facendo sentire la nostra vicinanza e dando la maggiore tranquillità possibile."

Nicola Violini, Haulotte

Le radici della comunità

"Un'antica maledizione cinese che evoca caos, incertezza, contrapposizione e conflitto dice: 'Possa tu vivere in tempi interessanti'. Direi che questo adagio rappresenta bene l'anno che è appena passato: ci siamo dovuti esercitare nel distanziamento sociale per poi imparare ad aprirci di



nuovo ma con dolore vero e circospezione, con il timore di perdere lavoro, affetti e salute e con la necessità di fare ognuno la propria parte, restare uniti e affidarci senza paura agli altri (intravedendo un bisogno imprescindibile di unione e di onesta solidarietà).

Mai e poi mai avrei pensato che il Covid-19 mi avrebbe riportato indietro di cento anni, incrociando un'altra grave pandemia e di ripercorrere la storia di Rimini e di GSR, dove ancora oggi mi trovo a lavorare. Si era nel 1919, nel pieno della epidemia di "Influenza Spagnola". A quel tempo l'antica falegnameria dello Scalificio Riminese fu, infatti, chiamata per dei mesi a fabbricare, per conto dell'amministrazione comunale, le bare necessarie alla sepoltura delle sfortunate vittime di allora! La storia recente di GSR è altrettanto complessa e prenderà poi corpo nel 1990 (con l'occasione delle celebrazioni per il centenario dalla fondazione della storica fabbrica



SpanSet®

Dispositivi anticaduta
Sollevamento
Ancoraggio
Safety Management

- Istruttore?
- Noleggiatore?
- Utilizzatore?

Per ogni necessità
c'è una soluzione **SpanSet®**



Contattateci per scoprire i nostri dispositivi anticaduta

SpanSet Italia s.r.l.
Via Nenni 13/A - 10036 Settimo T.se (TO)
Tel. 011.81.69.704 - Fax 011.81.69.791
info@spanset.it - www.spanset.it

Interventi

**CI SIAMO DOVUTI
ESERCITARE NEL
Distanziamento Sociale
PER POI IMPARARE AD
APRIRCI DI NUOVO**

di scale e dalle cui spoglie si è consolidata la moderna azienda di oggi). Nel nostro "giovane" settore non esistono esempi di aziende che abbiano mantenuto una posizione di riferimento, superato contemporaneamente un avvicendamento nella proprietà, un passaggio generazionale e scelte tecnologiche tanto radicali e innovative. Sta di fatto che oggi GSR ha raccolto e dato nuova vita alle spoglie di uno Scalificio che, nato come falegnameria nel lontano 1890, ha saputo rinnovarsi e competere ai massimi livelli di sicurezza e prestazioni nel settore del sollevamento delle persone e dell'accesso aereo. Dire che la tecnologia delle piattaforme aeree di oggi fonda le proprie radici sulla meccanizzazione di vecchie scale a pioli in legno suona forse anacronistico; per "fortuna" il Covid-19 ci sprona a guardare più avanti e saper tornare insieme come comunità e come (forse) non siamo mai stati così tanto chiamati a esserlo".

Piero Palmieri, GSR

Pensieri in ordine sparso

"Il 2020 è stato un anno che definire anomalo è poco. La pandemia ci ha spinti, volenti o nolenti, ad analizzare il nostro modo di vivere e lavorare e ci ha fatto scoprire i nostri limiti oltre a spingerci a cambiare qualcosa. Per chi non è stato direttamente colpito dal virus si è trattato "solo" di una modifica dei propri comportamenti, mentre chi è stato colpito ha dovuto affrontare anche la malattia o, peggio, il lutto. Il mio pensiero va ai più giovani che sono costretti a non frequentare la scuola o l'università perdendosi alcuni degli anni più belli che non ritorneranno più e che rischiano di abituarsi a un modo di rapportarsi con gli altri poco naturale. Le parole d'ordine per il 2021 devono essere per forza SPERANZA e FIDUCIA. Ad maiora semper!"

Gianluca Ferramola, Airo

"Il 2020 è arrivato al termine. Irreale è l'aggettivo che lo fotografa meglio. Abbiamo dovuto improvvisamente cambiare le nostre abitudini e i nostri ritmi, ci siamo resi conto di essere più fragili di quanto pensassimo. È stata sicuramente un'occasione per riflettere sui nostri valori, le nostre aspettative e le scelte da fare. Il Coronavirus ha avuto un forte impatto anche sul mondo del lavoro, costringendoci a cambiare il modo di fare impresa; tuttavia, ci ha anche fatto riscoprire l'importanza dei piccoli gesti quotidiani che ci vengono a mancare."

Massimo Bellini, Tecnoalt

"Per quanto riguarda la situazione del 2020, siamo sugli stessi livelli del 2019 nonostante il calo considerevole nel periodo di lockdown; il discorso vale sia per il noleggio che per la formazione. Quest'ultima, malgrado un periodo di fermo assoluto di ben tre mesi, segna addirittura qualche numero in più, forte segnale che le aziende non hanno sacrificato l'aspetto della sicurezza ma, anzi, l'hanno sentito ancora più importante di prima. Credo che il 2021 sarà un anno positivo per il mercato del noleggio e delle vendite delle macchine di sollevamento, ma anche per la formazione, su cui puntiamo da oltre dodici anni".

Marco Cazzaniga, Ciemme



MIGLIORA LA PRODUTTIVITA', LA SICUREZZA E LA SOSTENIBILITA' DEL TUO CANTIERE

Per sollevare e lavorare sempre, ovunque

Alimak è il partner ideale di tutti coloro che, lavorando nell'edilizia ed in altri settori industriali, ricercano soluzioni di accesso verticale affidabili ed efficienti supportate da un'ampia offerta di servizi di assistenza pre e post-vendita. Il nostro compito è di essere sempre presenti per i nostri clienti, piccoli o grandi che siano, per offrire loro quanto di meglio disponibile nel campo della tecnologia di accesso verticale, per qualità e servizio!

Contattaci per maggiori informazioni: info@alimak.com

www.alimak.com

ALIMAK

Nuove necessità nuove opportunità

Che cos'è
una corretta
sanificazione e
come si attua

Maurizio Quaranta



Ogni momento della nostra vita, personale o collettiva, porta con sé la nascita o la diffusione di nuovi termini e neologismi: tra le parole che nostro malgrado abbiamo imparato in tempi di epidemia da Coronavirus c'è sicuramente il termine 'sanificazione'.

Riavvolgiamo il nastro

La prima volta che incontriamo questa parola è all'interno della Circolare del Ministero della Salute 03/02/2020 – per intenderci quella in cui ci viene per la prima volta indicato come e per quanti secondi lavarsi le mani – in cui si cominciano a prospettare e suggerire determinate misure igieniche. La successiva Circolare 5443 del 22/02/2020 comincia a occuparsi anche dei luoghi di lavoro e prospetta 'pulizie e sanificazione dei punti di contatto', come piani di lavoro, pulsantiere, maniglie, sedute, tastiere di PC e di altri apparati tecnologici e macchinari, e prescrive che la sanificazione si effettui con una soluzione a base alcolica o comuni disinfettanti di uso ospedaliero, quali ipoclorito di sodio (0.1% -0,5%), etanolo (62-71%) o perossido di

idrogeno (0.5%), per un tempo di contatto adeguato. L'emergenza ospedaliera fa sì che in queste prime disposizioni ministeriali si presti attenzione in particolare alle strutture sanitarie, con prescrizioni circa la pulizia e la sanificazione degli ambienti sanitari di degenza e di isolamento; ma anche degli spogliatoi, dei luoghi di vestizione e svestizione degli operatori e delle mense. Peraltro, la sanificazione è già una procedura di tipo ordinario in ambienti di lavoro come gli ospedali e gli impianti del settore alimentare, dove non ci si può limitare a una pulizia ordinaria, ma è necessario applicare opportuni interventi di disinfezione, disinfestazione, e spesso anche derattizzazione, che rendano gli ambienti salubri, senza funghi, virus e batteri e privi di rischi di contaminazione.

Il Protocollo di marzo 2020

È il 'Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus CoViD-19 negli ambienti di lavoro' del 14 marzo 2020 a prevedere per tutti i luoghi di lavoro 'pulizia giornaliera

e sanificazione periodica': il provvedimento non prevede un obbligo esplicito, anche se è chiaro che la sanificazione diventa imprescindibile negli ambienti nei quali si sono verificati casi di positività al CoViD-19. Per quanto concerne la responsabilità del datore di lavoro, voglio ricordare che la materia risulta già ampiamente regolata dall'art. 2087 del Codice Civile che dispone che "L'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro".

Nel frattempo, alcune pubblicazioni scientifiche – a mio avviso incautamente divulgate in modo eccessivo via social – cominciarono a teorizzare la persistenza dei virus sulle superfici inanimate da poche ore fino a 9 giorni, a seconda della superficie e delle condizioni di umidità, luce e temperatura. Da quel momento, quello che fino a qualche ora prima era uno sfondo ai servizi giornalistici di Giovanna Botteri dalla Cina, con le immagini di uomini bardati da tute protettive e mezzi che spruzzano sostanze per le strade di Wuhan, diventa la consuetudine anche in Italia, nelle nostre aziende. E al contempo, come naturale che sia, ecco apparire il proliferare di aziende che si propongono ad eseguire tale sanificazione.

Cosa intendiamo per sanificazione

Per 'sanificazione' si intende un intervento volto a riportare il carico microbico entro standard di igiene ottimali, che dipendono dalla destinazione d'uso degli ambienti interessati. L'intervento viene eseguito manualmente da operatori specializzati e dotati di adeguata protezione individuale, su tutte le zone di contatto attraverso l'utilizzo di panni in microfibra o carta pura cellulosa monouso e la nebulizzazione di detergenti sanificanti. La sanificazione deve comunque essere preceduta dalla pulizia. Seppur non esistano evidenze e raccomandazioni specifiche da parte di istituzioni internazionali e nazionali a supporto della sanificazione di spazi pubblici all'aperto per l'emergenza CoViD-19, in ottemperanza alle raccomandazioni dell'Istituto Superiore di Sanità, molti, se non tutti, Comuni d'Italia hanno scelto di procedere con il servizio di pulizia delle strade con l'utilizzo di disinfettanti a bassa concentrazione.

Abbiamo appreso che esistono varie metodologie, come per esempio la sanificazione manuale chimica – attraverso l'utilizzo di un prodotto chimico, appositamente elaborato, per applicazione manuale o airless, con cui è possibile eliminare la presenza dei virus da tutte le superfici trattate – la nebulizzazione – che consiste in un'azione di nebulizzazione sulle superfici di uno specifico prodotto disinfettante che abbatte la carica microbica presente sui diversi materiali, rendendoli puliti e sicuri – oppure attraverso l'ozono.

PLE e sanificazione

Ma proviamo a calarci nella nostra realtà. Se da un lato non presenta difficoltà la pulizia e la sanificazione delle PLE con comandi e manipolatori 'en plein air', per i quali nella maggior parte dei casi viene adottata la sanificazione manuale chimica, dall'altro indubbiamente singolare e più problematica risulta la questione della sanificazione degli abitacoli di autovetture aziendali, furgoni, piattaforme autocarrate, sollevatori telescopici e macchine movimento terra. Se prima tale pratica risultava pressoché saltuaria – a detta di molti noleggiatori, per lo più legata al ricambio dei filtri dell'abitacolo o alla ricarica del gas dell'aria condizionata – ora è divenuta non solo una prassi ma un elemento di caratterizzazione dell'offerta del 'buon' noleggiatore, un qualcosa che lo può distinguere sul mercato se non addirittura costituire uno straordinario vantaggio di natura concorrenziale.

Infatti, molti dei noleggiatori del network IPAF, a partire da aprile 2020 hanno effettuato attività di sanificazione sia dei propri locali (uffici, aule per la formazione, officine e magazzini) che dei propri macchinari (in particolare gli abitacoli delle autocarrate e dei sollevatori telescopici). Ma soprattutto hanno inserito la 'voce' sanificazione nella loro offerta al mercato, se non addirittura il noleggio di macchinari/generatori di ozono, atti a realizzare la sanificazione.

E in tutti questi mesi abbiamo assistito anche a un'evoluzione dei sistemi e prodotti di sanificazione, perché una

**MOLTI NOLEGGIATORI DI PLE
HANNO OPPORTUNAMENTE
INSERITO LA SANIFICAZIONE
NELLA LORO OFFERTA
AL MERCATO**



Il protocollo Camp di sanificazione dei DPI

La recente pandemia da Covid-19 provocata dal nuovo coronavirus SARS-COV-2, ha posto in evidenza per tutti il valore dell'igiene e della sicurezza, evidenziando la necessità da parte di Camp di proporre opportune procedure di sanificazione riguardanti tutti gli ambiti della vita quotidiana e lavorativa, tra cui anche il soccorso tecnico, i lavori in altezza, le attività sportive, la vendita al dettaglio e il noleggio dei prodotti. L'Ufficio Ricerca e Sviluppo di Camp Spa si è immediatamente attivato nelle analisi e nei test relativi alla sanificazione in modo da poter fornire informazioni dettagliate relative ai prodotti a marchio Camp – Camp Safety – Cassin, con particolare riguardo ai DPI (Dispositivi di Protezione Individuale).

Ne è nato un documento, redatto in collaborazione con il Prof. Dott. Massimo Artorige Giubilesi, Advisor tecnico-scientifico certificato per l'igiene e la sicurezza alimentare e ambientale della società Giubilesi & Associati di Milano, già collaboratore di IPAF in occasione del webinar sulla sanificazione (aprile 2020 in collaborazione con Rental Blog), con lo scopo di descrivere i metodi di sanificazione specifici ed efficaci per i dispositivi prodotti da Camp, al fine di garantire standard di igiene elevati mantenendo sempre livelli di funzionalità e sicurezza, in modo che l'utilizzatore possa scegliere il metodo più adatto alle proprie esigenze in base a una opportuna analisi del rischio.

Durante le analisi e i test effettuati per poter redigere il protocollo sono state prese in considerazione le sostanze/procedure generalmente utilizzate per la sanificazione, al fine di costituire un documento di riferimento valido per mantenere standard di



igiene elevati anche in situazioni ordinarie e non solo alla specifica emergenza Covid-19. Il protocollo, scaricabile sul sito di camp.it, si apre con la precisazione che la sanificazione consta di due parti fondamentali (Legge 82/1994):

la pulizia, ovvero il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporizia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza; è svolta anche con l'ausilio di detergenti appropriati e in grado di non danneggiare i materiali. In sostanza con tale terminologia si intende l'allontanamento dello sporco che può essere organico (da cibo) o inorganico (da calcare). Ma non si "attaccano" i microrganismi;

la disinfezione, ovvero il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani

determinati ambienti o oggetti mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni. I disinfettanti chimici certificati sono identificabili in quanto riportano il numero di registrazione presso il Ministero della Salute come Biocida o PMC (Presidio Medico Chirurgico). Se tale menzione non è presente, il prodotto deve essere considerato un detergente, anche se igienizzante. La disinfezione, se svolta secondo le buone pratiche, punta al controllo del 99,99% dei microrganismi.

Seguono poi dettagliate descrizioni dei metodi di pulizia nonché dei metodi di disinfezione ammessi sui dispositivi prodotti da Camp, suddivisi tra prodotti metallici, tessili o plastici, e con minuziosi approfondimenti sulle diluizioni e le temperature ammesse sulle singole superfici.

cosa è sanificare un ambiente senza fretta o un macchinario fermo in piazzale, un'altra è eseguire tale operazione al termine tra un turno lavorativo e l'altro o tra un noleggio e l'altro, senza per questo andare a pregiudicare l'efficacia dell'intervento stesso.

Si è prospettata, inoltre, la necessità di effettuare la sanificazione su attrezzature e utensili lasciati alla disponibilità di più individui: è il caso, per esempio, dei dispositivi di protezione individuale, di cui si raccomanda l'utilizzo esclusivo, ma che il più delle volte vengono condivisi tra più soggetti all'interno della stessa area di cantiere. (cfr.

box qui sopra). In conclusione, due riflessioni. La prima è che anche in questa occasione, seppur drammatica e con risvolti sanitari ed economici ancor non delineati, non possiamo lasciarci scappare l'opportunità di crescere e migliorare la nostra attività, con nuovi servizi, nuovi investimenti, quindi anche con nuovi introiti. La seconda è più un suggerimento e cioè di affidarsi, come per qualsiasi altro servizio o prodotto legato alla sicurezza sui luoghi di lavoro e alla salute personale, ad aziende serie e competenti che antepongano la qualità a qualsiasi altro aspetto.

SCISSOR ELETTRICI 4x4 NUOVI HS15 E & HS18 E



LAVORA IN ELETTRICO NELLE SITUAZIONI PIU' DIFFICILI

- Pendenze fino al 45%
- Assale oscillante per trazioni ancora migliori



SALI DI LIVELLO



UN'AZIENDA, OLTRE 300 MACCHINE.

NUOVA GAMMA SCISSOR ELETTRICI

Le nuove piattaforme aree a pantografo elettriche JCB Access da 4 a 14 metri sono costruite secondo gli standard più elevati, per soddisfare le esigenze di società di noleggio, imprese e operatori. Progettati con la qualità e l'affidabilità garantite da oltre 70 anni di esperienza JCB come produttore di macchine e attrezzature per l'edilizia e l'industria, gli scissor elettrici JCB Access stabiliscono nuovi elevati standard per design, robustezza e qualità costruttiva.



JCB

PLE sempre più intelligenti



Tutti i benefici dell'elettronica applicata ai mezzi di sollevamento aereo

Mauro Potrich

La norma tecnica progettuale e costruttiva riguardante le PLE viene costantemente aggiornata e revisionata seguendo le evoluzioni della tecnologia al fine di rendere intrinsecamente sempre più sicure le PLE.

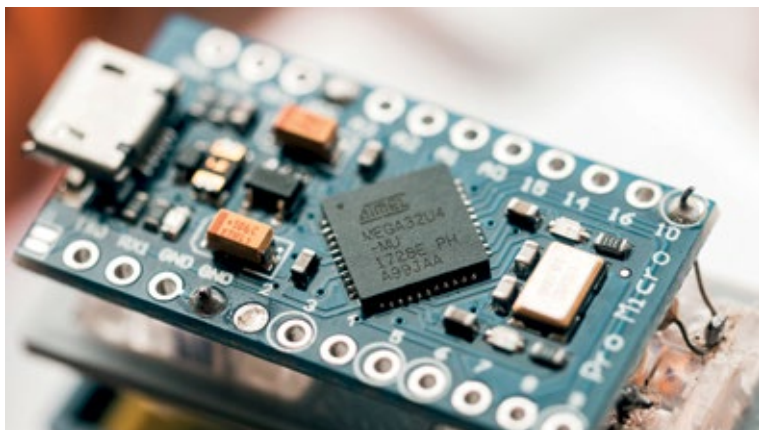
Da parte loro, i costruttori hanno trovato nella norma un riferimento indispensabile per soddisfare i requisiti di sicurezza richiesti dalla Direttiva Macchine. La loro sfida costante è quella di mettere sul mercato piattaforme aeree sempre più performanti, migliorando le caratteristiche prestazionali e considerando sempre quale primo obiettivo l'utilizzo sicuro.

Tra gli aspetti tecnici che hanno subito nel tempo un'evoluzione continua – che si è ulteriormente accelerata in questi ultimi anni – ci sono sicuramente i dispositivi di sicurezza, di comando e monitoraggio. Alcuni di questi sono stati introdotti dalla norma tecnica (pensiamo, ad esempio, al dispositivo di controllo del carico) mentre altri vengono proposti dai produttori di componentistica. Per quanto riguarda i sistemi di azionamento e controllo, si è passati da soluzioni esclusivamente oleodinamiche a componenti elettroidrauliche, fino a quelli più attuali in cui l'utilizzo dell'elettronica e di sistemi "intelligenti" ha preso il sopravvento.

Questo articolo non si pone l'obiettivo di trattare l'argomento dal punto di vista tecnico, destinato più che altro agli esperti di settore, ma l'intento è quello di far comprendere agli utilizzatori come la tecnologia si va evolvendo anche nel settore delle piattaforme aeree e come ciò semplifica il lavoro dell'operatore, in particolare modo quello che possiamo definire "non professionista". Con questa definizione, intendo colui che prende a noleggio la macchina per elevarsi in quota ed eseguire il proprio lavoro; quell'operatore, comunque formato, addestrato e abilitato, che non utilizza la piattaforma quotidianamente.

Alcuni dispositivi disponibili sul mercato e che possono essere installati sulle PLE, inoltre, sono di particolare utilità ed espressamente pensati per i noleggiatori o per i proprietari delle PLE stesse, al fine di ottimizzarne la gestione e tener monitorato ed efficiente il proprio parco macchine.

La competitività dei fabbricanti di componentistica, hardware e software, e la diffusione di questi dispositivi, ha di fatto reso interessante l'applicazione, prima dedicata alle PLE di grandi dimensioni e quindi costose, estendendone i benefici alle PLE dedicate al noleggio e alle PLE installate su veicoli utilizzabili con la patente B.



L'elettronica e la tecnologia CAN bus applicata alla PLE

L'evoluzione tecnologica più importante nel settore è stata sicuramente l'introduzione di sistemi evoluti di controllo e trasmissione dati denominata CAN-bus.

Il protocollo CAN (acronimo di Controller Area Network) è un bus seriale di comunicazione digitale che oggi troviamo applicato in modo molto diffuso nel mondo dell'automobile ed è stato introdotto dalla Bosch proprio per applicazioni automobilistiche, per consentire la comunicazione fra i dispositivi elettronici intelligenti montati su un autoveicolo. Dall'industria automobilistica si è poi diffuso in molti altri settori industriali, comprese appunto le attrezzature di sollevamento.

Mentre l'utilizzo di sensori elettronici non è nuovo nelle PLE, la differenza maggiore rispetto al sistema tradizionale di cablaggio è che, anziché utilizzare cavi multipolari che raggiungono ogni singolo sensore, vi è una rete di soli due cavi che raggiungono tutti i sensori, allo scopo

di trasmettere i dati rilevati dai sensori stessi. Si tratta di un vero e proprio protocollo paragonabile alle reti LAN per i PC. Il sistema prevede la trasmissione dei dati rilevati da sensori e dispositivi e l'elaborazione da parte di centraline. Qualsiasi sensore e attuatore può essere letto o comandato mediante la rete. I dati vengono elaborati direttamente dal singolo sensore e convertiti in messaggi digitali e trasmessi lungo la rete alle centraline di controllo. In questo modo si riduce notevolmente il cablaggio, le informazioni non subiscono alterazioni durante la trasmissione e non sono influenzate dalla lunghezza dei cavi o da segnali esterni. I sensori stessi sono in grado di diagnosticare eventuali malfunzionamenti.

Tutti i dispositivi e il sistema di trasmissione ed elaborazione dati devono rispettare i protocolli di sicurezza come definito dalle norme EN13849-1 e EN13849-2.

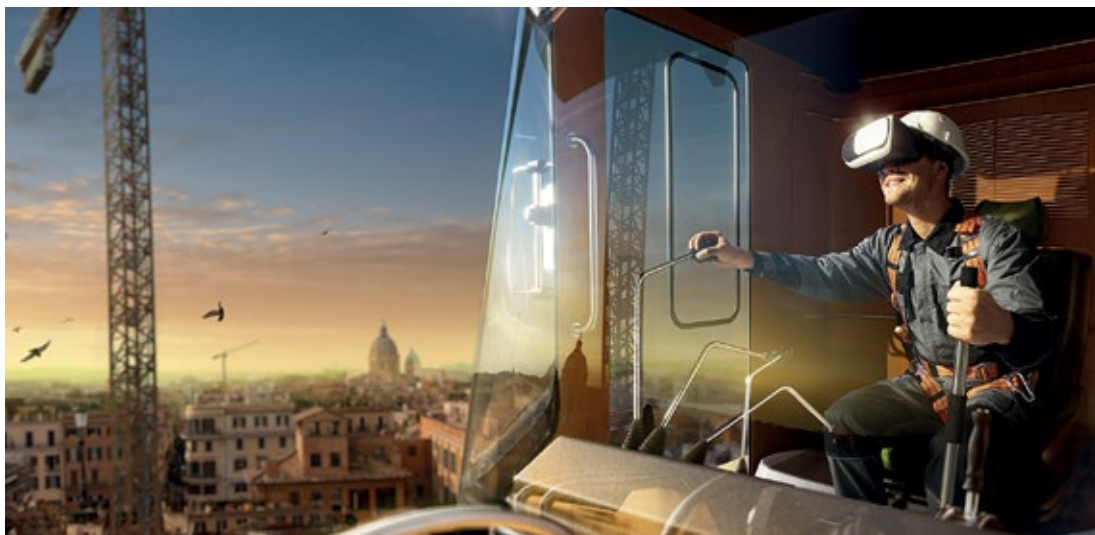
In sede progettuale devono essere soddisfatti i requisiti espressi nella EN280, che definisce quali devono essere i dispositivi di sicurezza presenti nelle PLE e i requisiti minimi che un dispositivo di controllo deve avere quando applicato a una precisa funzione di sicurezza.

Anche la progettazione del software deve soddisfare precisi requisiti di sicurezza. Di fatto, l'impianto progettato in questo modo consente semplicità e flessibilità del cablaggio e alta protezione ai disturbi e restituisce una elevata affidabilità, in quanto la rilevazione degli errori viene gestita direttamente dall'hardware e monitorata da centraline che confrontano i segnali ricevuti.

In pratica, i segnali emessi dai vari dispositivi quali, ad esempio, i sensori di sfilo, di inclinazione del braccio e di controllo del peso, vengono elaborati in tempo reale e confrontati con i dati di progetto. Eventuali malfunzionamenti o errori vengono prontamente segnalati e il movimento attivato è arrestato.

Rilievo dati da remoto di una PLE CTE





La possibilità di sviluppare sistemi di comando e logiche complesse permette, inoltre, di mettere a disposizione dell'operatore una serie di automatismi e funzioni personalizzate che non vanno direttamente a influenzare le funzioni di sicurezza, ma permettono di facilitare l'esecuzione di manovre ripetitive come la chiusura automatica della piattaforma, la stabilizzazione e livellamento automatico del mezzo, le anticollisioni della macchina con se stessa, la regimazione del motore in funzione delle manovre richieste, movimenti complessi, simultanei e proporzionali, rallentamenti e limitazioni.

Al momento dell'avviamento, il sistema attua un'attività di autodiagnosi e verifica il corretto funzionamento di tutti i dispositivi. La larga diffusione del protocollo CAN in questi anni ha determinato un'ampia disponibilità di dispositivi e di tool di sviluppo, oltre che una sensibile diminuzione del costo di questi sistemi.

L'utilizzo dell'elettronica e del protocollo CAN bus, oltre a permettere un monitoraggio continuo delle condizioni di sicurezza della piattaforma di lavoro aereo, consente anche un miglioramento delle prestazioni in rapporto alle specifiche condizioni di lavoro.

Infatti, una puntuale progettazione del software permette di impostare e gestire aree di lavoro correlate alla posizione ed estensione degli stabilizzatori, alla posizione, inclinazione e lunghezza del braccio, nonché al peso presente in piattaforma.

Ogni sensore invia un segnale alle centraline, che viene analizzato ed elaborato insieme ai segnali degli altri sensori e confrontato con i dati di progetto, consentendo il raggiungimento di una data posizione di lavoro e mantenendo le condizioni di sicurezza richieste dalla norma. L'operatore è costantemente informato attraverso un display circa la posizione raggiunta, oltre a disporre di tutte le informazioni inerenti lo stato della macchina, quali messaggi di errore, manovre permesse, temperature dell'olio e carica della batteria, in maniera grafica o testuale.

Diagnostica, assistenza da remoto e manutenzione programmata

A ogni avvio della PLE viene automaticamente effettuato un controllo diagnostico che segnala eventuali malfunzionamenti e impedisce l'utilizzo di una piattaforma aerea nel caso vi siano dispositivi di comando o di sicurezza che non funzionano correttamente.

L'implementazione dei sistemi diagnostici con codici di guasto permette di individuare con facilità il dispositivo o il componente malfunzionante e il tecnico addetto alla manutenzione può così intervenire con la massima rapidità ed efficienza. Sistemi particolarmente avanzati permettono di verificare a display lo stato di ogni singolo sensore e microinterruttore, riducendo drasticamente il tempo necessario all'individuazione del componente guasto o difettoso. Inoltre, la possibilità di connettersi al sistema anche da remoto semplifica gli interventi sul software ed eventuali aggiornamenti di sistema.

L'effettuazione dei controlli e della manutenzione nei tempi previsti dal fabbricante è indispensabile per il mantenimento nel tempo delle condizioni di sicurezza. Per supportare l'attività di controllo e manutenzione preventiva, alcuni sistemi prevedono anche l'indicazione nel display degli interventi di manutenzione richiesti in base alle ore o tempo di impiego.

La connessione da remoto

Una ulteriore e importante implementazione tecnica permessa dalla disponibilità di dati generati dai vari dispositivi presenti sulle PLE che utilizzano sensori elettronici e sistemi CAN bus, è la possibilità di trasmettere questi dati direttamente dalla piattaforma ovunque questa si trovi in modo continuo. Questi sistemi, infatti, consentono una connessione continua e un'analisi ed elaborazione dei

L'UTILIZZO DELL'ELETTRONICA PERMETTE UN MONITORAGGIO CONTINUO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA PIATTAFORMA NONCHÈ UN MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI DI LAVORO

ELEVA LA PRODUTTIVITÀ ALLA POTENZA DI TRE

Raggiungi maggiore operatività in meno tempo con i nuovi sollevatori a braccio HC3 a capacità elevata JLG®. Queste macchine vantano un raggio d'azione più ampio grazie alle tre zone di portata e permettono di trasportare in altezza fino a tre operatori e gli attrezzi necessari in ogni zona.



SCOPRI I NOSTRI SOLLEVATORI A BRACCIO HC3 A CAPACITÀ ELEVATA

Se cerchi maggiore capacità di carico in altezza, con i sollevatori a braccio telescopico a capacità elevata JLG hai solo l'imbarazzo della scelta. La nostra gamma comprende attualmente i bracci a capacità elevata della serie 400, 600 e 800, e per l'autunno 2020 è previsto un ampliamento della gamma. Leggi le specifiche di ogni macchina disponibile e ricordati di verificare le informazioni sui nuovi modelli.

Ulteriori informazioni su www.jlg.com

JLG Industries Italia Srl
Via Po, 22 | 20010 Pregnana
Milanese (MI) | italia@jlg.com
Tel. 02 9359 5210

Macchine



dati rilevati dai sensori e raccolti dalle centraline, che possono essere visualizzati e registrati da un computer in remoto. I dati trasmessi e raccolti dal sistema riguardano le ore di utilizzo, le prestazioni, i carichi, i codici di errore e la posizione della macchina. La raccolta e l'elaborazione di questi dati consente una gestione ottimale del parco macchine. Il noleggiatore può verificare che la macchina noleggiata sia effettivamente utilizzata nel cantiere oggetto del contratto e per il periodo concordato, oltre a scongiurare il rischio di furto.

I codici di allarme e di errore consentono di individuare immediatamente il guasto anche da remoto ed effettuare la riparazione od organizzare l'intervento tecnico. Il sistema consente, inoltre, di effettuare eventuali aggiornamenti del software da remoto. Tutti i parametri di utilizzo rilevati possono essere visualizzati in tempo reale attraverso PC, tablet o telefono.

È inoltre possibile visualizzare i riscontri rilevati per un dato periodo ed effettuare così analisi statistiche. La raccolta dei dati e, in particolare, le notifiche riguardanti eventi quali guasti e allarmi aggregati anche per macchine dello stesso modello, consente di tenere aggiornato costantemente un data base che può essere utile allo stesso fabbricante per il miglioramento continuo del prodotto in base ai parametri di utilizzo.

Conclusioni

L'evoluzione tecnologica ha lo scopo di semplificare l'interfaccia uomo/macchina nonché di migliorare le prestazioni della PLE e di alzare il livello di sicurezza. Tuttavia, è bene ricordare che questi sistemi supportano l'operatore nell'effettuazione delle manovre in sicurezza, ma non lo sostituiscono.

Siamo ben lontani dalla "guida autonoma" delle PLE e il principale attore della sicurezza rimane sempre l'operatore, che deve tenere in considerazione tutti quei fattori ambientali quali la stabilità del terreno, il vento, la presenza di ostacoli sopra di sé o laterali, di mezzi in movimento, di personale nell'area di lavoro e mettere in atto tutte quelle precauzioni necessarie per operare in modo consapevole e in piena sicurezza.

È per questo che una formazione di elevata qualità e competenza come quella fornita dai Centri di formazione IPAF rimane un anello insostituibile della catena della sicurezza, al pari delle soluzioni costruttive sempre più affidabili.



ARES

Ref.0747



SKYLOR PLUS

Ref.0209



FOCUS

Ref.2115



SWIFTY LIGHT

Ref.2167



**ROPE LANYARD
ADJUSTABLE SINGLE**

Ref.20300701C



COBRA 2

Ref.2074



**SHOCK ABSORBER ROPE
ADJUSTABLE SINGLE**

Ref.5130101



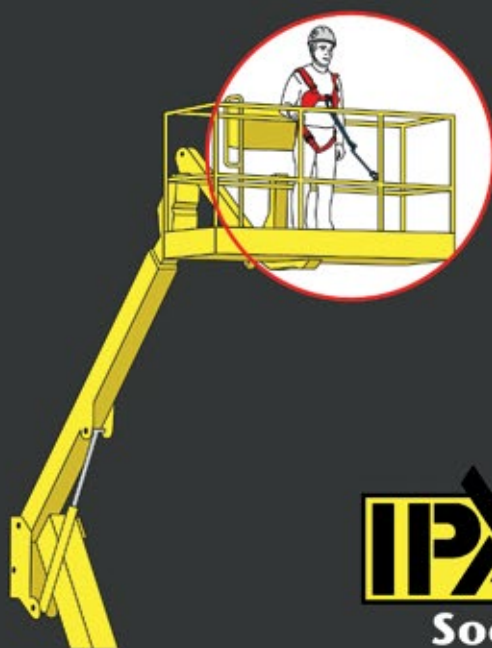
D PRO LOCK

Ref.1877



EASY ANCHOR

Ref.2035130



Il sollevatore telescopico



Le norme tecniche, l'inquadramento normativo e i corsi di formazione

**Ambrogio Paolini
Roberto Geromin
Lorenzo Perino**

Il sollevatore telescopico è un mezzo di lavoro che favorisce il trasporto, il sollevamento e il posizionamento di carichi, sia leggeri che pesanti, grazie alla presenza di un braccio telescopico ad azionamento idraulico. Con una struttura realizzata per la maggior parte in acciai alto resistenziali, in grado di resistere alle sollecitazioni più dure, è una macchina potente e robusta, costruita per affrontare qualsiasi tipo di sfida di sollevamento. Agile sia sui terreni asfaltati che su quelli più impervi, anche grazie alle quattro ruote motrici presenti su alcuni modelli, snello negli spazi ridotti, grazie ai due assali sterzanti, il sollevatore telescopico con torre fissa o con torre girevole è una macchina che negli ultimi anni si è largamente diffusa grazie alla sua adattabilità a diverse tipologie di lavoro, fino a divenire indispensabile per l'edilizia e per l'agricoltura.

Il grande vantaggio degli utilizzatori dei sollevatori telescopici (di proprietà o presi a noleggio) è quello di poter svolgere svariati lavori utilizzando la stessa macchina: la loro peculiarità è la polivalenza. Un sollevatore telescopico può essere equipaggiato con attrezzature e accessori diversi per compiti specifici: prese di forza, forche, benne, forche con aghi, pinze per balloni, ganci di sollevamento, eccetera, che lo rende una macchina unica e insostituibile per una gestione ottimale dei cicli di lavoro e della manodopera in qualsiasi sito in cui sia richiesta la movimentazione.

Norme tecniche e loro evoluzione

La prima norma tecnica armonizzata ai sensi della direttiva macchine (98/37/CE) relativa ai carrelli telescopici risale al maggio 2000 quando viene pubblicata in GUUE la EN 1459:1998. Questa norma, per garantire la stabilità longitudinale e il controllo del carico, prevedeva l'esecuzione di prove di stabilità e l'installazione di un dispositivo di allarme di stabilità longitudinale. In questo modo il RES 4.2.1.4 (controllo delle sollecitazioni) era ottemperato, pur non prevedendo un sistema che impedisse i movimenti pericolosi del carico.

In particolare, così recitava: *“Le macchine con un carico massimo di utilizzazione pari almeno a 1000 kg o il cui momento di rovesciamento è pari almeno a 40000 Nm, devono essere dotate di dispositivi che avvertano il conducente e impediscano i movimenti pericolosi del carico in caso:*

- di sovraccarico delle macchine;
- per eccesso di carico massimo di utilizzazione;
- per superamento dei momenti dovuti a tali carichi;
- di superamento dei momenti che tendono al rovesciamento dovuti in particolare al carico sollevato.

Il 6 marzo 2010 l'Italia recepisce con il d.lgs. 17/2010 la direttiva macchine 2006/42/CE che al punto 4.2.2 mantiene le stesse prescrizioni:

“Le macchine con un carico massimo di utilizzazione pari almeno a 1000 kg o il cui momento di rovesciamento è pari almeno a 40000 Nm devono essere dotate di dispositivi che

avvertano il conducente e impediscano i movimenti pericolosi in caso:

di sovraccarico sia per eccesso di carico massimo di utilizzazione, sia per superamento del momento massimo di utilizzazione dovuto a tale carico, o di superamento del momento di rovesciamento”.

Il RES 4.2.2 non poteva essere ottemperato dalla norma armonizzata EN 1459:1998 in quanto la stessa non era stata modificata. Solo a partire dall'ottobre 2010 la EN 15000 diventa lo stato dell'arte per i carrelli semoventi a braccio telescopico (vedere nota finale nel capitolo "Scopo" dove il termine temporale era fissato per il settembre 2010). La norma copre ciò che mancava nella 1459:1998 al punto 5.8.4 e definisce le caratteristiche che devono avere i sistemi di avviso e di controllo del superamento del momento longitudinale del carico. Pertanto, fino all'ottobre 2010, i telescopici potevano essere immessi nel mercato senza il controllo del momento demandando la stabilità all'operatore e all'avvisatore previsto dalla EN1459.

Questo aspetto è importante sia per gli ispettori che eseguono le verifiche periodiche, sia per tutte quelle figure che controllano lo stato delle attrezzature di lavoro: fino a settembre 2010 i telescopici potevano non avere installato il sistema di sicurezza di controllo del momento longitudinale. Dall'ottobre 2010 la EN15000 è diventata lo stato dell'arte (si ricorda che la EN 15000 era armonizzata ai sensi della 2006/42/CE dal settembre 2009). Nel marzo 2012 viene poi pubblicata la EN1459:1998+A3:2012 che al punto 5.8.4 (stabilità longitudinale) rimanda alla EN 15000. La EN 1459 rimane in vigore fino al 26/10/2017. Tutto quanto descritto precedentemente si riferisce ai telescopici non rotativi.

Ulteriore suddivisione delle norme

Dal 2017, la norma EN 1459 è stata rivista e suddivisa in più parti proprio perché la macchina in questione si è evoluta ed è diventata sempre più polivalente. La parte 2 della serie tratta i telescopici rotanti mentre la parte 3 si occupa dell'interfaccia tra il carrello telescopico e la piattaforma di lavoro.

- Carrelli elevatori fuoristrada - Requisiti di sicurezza e verifiche - Parte 1: Carrelli a braccio telescopico.
- Carrelli elevatori fuoristrada - Requisiti di sicurezza e verifiche - Parte 2: Carrelli a braccio telescopico rotante.
- Carrelli elevatori fuoristrada - Requisiti di sicurezza e verifica - Parte 3: Interfaccia tra il carrello elevatore telescopico e la piattaforma di lavoro.
- Carrelli elevatori fuoristrada - Requisiti di sicurezza e verifiche - Parte 4: Additional requirements for variable-reach trucks handling freely suspended loads.
- Carrelli elevatori fuoristrada - Requisiti di sicurezza e verifiche - Parte 5: Attachment interface.
- Carrelli elevatori fuoristrada - Requisiti di sicurezza e verifiche - Parte 6: Application of EN ISO 13849-1 to slewing and non-slewing variable-reach rough-terrain truck (Rapporto tecnico).

• Carrelli elevatori fuoristrada - Requisiti di sicurezza e verifica - Parte 7: Metodi di prova e determinazione delle emissioni del rumore (in preparazione).

• Carrelli elevatori fuoristrada - Requisiti di sicurezza e verifiche - Parte 8: Trattori agricoli a braccio telescopico (Specifica tecnica).

Oggi possiamo dire che l'evoluzione normativa negli ultimi vent'anni ha fatto passi da gigante e ha prodotto una serie di norme utili a progettare e a garantire la sicurezza di questa macchina che in poco tempo può trasformarsi in una gru, in una piattaforma, in una pala, eccetera.

Inquadramento normativo per la formazione

I carrelli semoventi a braccio telescopico (frontali e con torretta girevole) rientrano tra le macchine oggetto di specifica abilitazione degli operatori, come previsto dall'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 22 febbraio 2012, in attuazione dell'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni. I macchinari ricompresi all'interno del provvedimento sono quelli accomunati dal rischio ribaltamento e i sollevatori telescopici certamente presentano tale peculiarità. Questa categoria di attrezzature è definita al punto 1. Carrelli semoventi a braccio telescopico e al punto 3. Carrelli/Sollevatori/Elevatori semoventi telescopici rotativi. La differenza tra le due categorie sta nel fatto che siano dotati o meno di torretta girevole e quindi siano in grado di ruotare il carico di 360° rispetto ad un asse centrale. L'Allegato VI dell'Accordo definisce le caratteristiche che deve avere la formazione abilitante a cui deve essere soggetto il lavoratore per poter utilizzare tale categoria di macchinari. Il percorso formativo si articola in un **Modulo Giuridico - Normativo da 1 ora** in cui vengono dati cenni generali in materia di salute e sicurezza con particolare riferimento all'utilizzo delle attrezzature di lavoro e viene

**IL SOLLEVATORE
TELESCOPICO
NEGLI ULTIMI ANNI
SI È LARGAMENTE
DIFFUSO GRAZIE
ALLA SUA
ADATTABILITÀ A
DIVERSE TIPOLOGIE
DI LAVORO**





definita la responsabilità dell'operatore. Poi è previsto un **Modulo Tecnico da 7 ore** (comune anche ai carrelli industriali semoventi) in cui sono illustrate le tipologie di macchinari, i principali rischi associati a ciascuna di esse, le nozioni elementari di fisica che governano la movimentazione dei carichi e le linee di ribaltamento. Oltre a questo, tratta la tecnologia applicata ai carrelli, le loro componenti principali, i sistemi di ricarica delle bat-

terie, i dispositivi di comando e di sicurezza, le condizioni di equilibrio, i controlli e le manutenzioni a cui devono essere sottoposti le modalità di utilizzo in sicurezza di queste categorie di macchinari. Quindi l'Accordo prevede una disamina approfondita di tutto ciò che riguarda il funzionamento e l'uso in sicurezza di questi macchinari che coinvolgono momenti di forza assolutamente rilevanti e quindi devono essere utilizzati con la massima cautela. Abbiamo inoltre due moduli pratici a seconda della tipologia di carrelli telescopici di cui si tratta: un **Modulo Pratico per carrelli semoventi a braccio telescopico da 4 ore** e un **Modulo Pratico per carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi** anch'esso da **4 ore**. I due moduli si compongono di una parte relativa all'illustrazione dei componenti e delle sicurezze, poi si tratta il tema delle manutenzioni e delle verifiche giornaliere e periodiche; infine è prevista una prova di guida del carrello su un percorso di prova. Obiettivo di questa parte pratica è verificare la correttezza delle manovre a vuoto e a carico da parte dell'operatore. È prevista anche la possibilità di effettuare un **Modulo Pratico per carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi da 8 ore** onnicomprensivo di tutte le categorie.

L'abilitazione così ottenuta ha una validità di **5 anni** dalla



OMECC

NOLEGGI MANUTENZIONE FORMAZIONE

*Il nostro segreto è conoscere a fondo
la tua professione e dal **1989**
ti proponiamo soluzioni
tecnologiche all'avanguardia.*



www.omecc.it

data del rilascio dell'attestato e dovrà essere rinnovata attraverso la partecipazione a un corso di aggiornamento di **4 ore**. Bisogna sottolineare che l'abilitazione ottenuta secondo quanto indicato è valida per l'uso del sollevatore telescopico con le forche per il sollevamento frontale dei carichi. Ma la caratteristica peculiare di questi macchinari è l'estrema flessibilità di utilizzo. Infatti, attraverso il montaggio di diversi accessori, è possibile trasformare il macchinario in una PLE (cesta), in un'autogrù (verricello) o in una macchina movimento terra (pala). Purtroppo, l'estrema flessibilità di utilizzo non è accompagnata da una altrettanto elevata flessibilità delle norme in materia di abilitazione. Come stabilito, infatti, dalla **Circolare del Ministero del Lavoro n. 21/2013 del 16/06/2013** "Qualora ai carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo di cui all'Allegato VI dell'Accordo 22/02/12 siano abbinati accessori, tali che l'attrezzatura

IL CORSO IPAF FORNISCE INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PRATICO PER L'UTILIZZO IN SICUREZZA DEI SOLLEVATORI TELESCOPICI

di lavoro risultante risponda a una delle definizioni comprese tra i punti di cui alle lettere a) ed h) dell'Allegato A del medesimo Accordo, è necessaria l'acquisizione del medesimo titolo abilitativo".

Questo certamente da un lato risponde alla necessità di valutare correttamente il rischio specifico legato ai singoli accessori montati, dall'altro sarebbe di sicuro auspicabile un intervento normativo volto a semplificare e snellire il monte ore complessivo per il caso di sollevatore telescopico dotato di tutti gli accessori disponibili.

Il corso IPAF per TH

Non è nostra intenzione in questo spazio convincervi della bontà di un prodotto o di un altro né discutere se sia meglio l'acquisto o il noleggio – aspetti questi che richiedono un'analisi dettagliata caso per caso dell'utilizzo e dell'ambiente dove andranno ad operare – quanto piuttosto illustrarvi il nostro nuovo corso IPAF per sollevatori telescopici fissi o rotativi e le motivazioni che lo hanno fatto nascere. Il corso intende fornire un'adeguata informazione, formazione e addestramento pratico per l'utilizzo in sicurezza di sollevatori telescopici, e per la precisione di:

- **Carrelli semoventi a braccio telescopico:** carrelli elevatori a contrappeso dotati di uno o più bracci snodati, telescopici o meno, non girevoli, utilizzati per impilare carichi. Il dispositivo di sollevamento non deve essere girevole o comunque non deve presentare un movimento di rotazione maggiore di 50° rispetto all'asse longitudinale del carrello.

- **Carrelli/Sollevatori/Elevatori semoventi telescopici rotativi:** attrezzature semoventi dotate di uno o più bracci snodati, telescopici o meno, girevoli, utilizzate per movimentare carichi e azionate da un operatore a bordo su sedile.

Una parte del programma formativo sarà specificatamente dedicata all'addestramento pratico, come previsto dal Testo Unico sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (art. 73 del D.Lgs. 81/08).

Questo corso si svolgerà in 1,5 - 2 giorni (secondo le tipologie di macchina); il numero massimo di candidati ammesso per ogni corso è:

- per il modulo teorico: massimo 24 partecipanti.
- per il modulo pratico: 6 partecipanti per istruttore / macchina.

Al termine del corso, l'operatore conoscerà le norme vigenti e pertinenti in materia di sicurezza e prevenzione riguardanti l'uso di carrelli semoventi telescopici; saprà come prevenire e controllare incidenti; sarà a conoscenza delle necessità riguardanti l'uso di dispositivi di protezione individuali (DPI); sarà a conoscenza della necessità di riferirsi al Manuale d'istruzione della macchina; saprà guidare e manovrare i carrelli telescopici semoventi con sicurezza, per posizionarli nel modo giusto ed eseguire i



lavori previsti in modo corretto e appropriato.

IPAF ha previsto un esame teorico, una prova intermedia di verifica con questionario a risposta multipla, il cui superamento con almeno il 70 per cento delle risposte esatte consente il passaggio al modulo pratico. Il mancato superamento richiede la ripetizione dei moduli teorici. Seguirà il modulo pratico, della durata di 4 ore; l'area per le prove pratiche e la verifica finale dovrà essere opportunamente delimitata e idonea per poter movimentare le macchine in modo adeguato e in piena sicurezza in base a una valutazione dei rischi documentata tale da non esporre l'istruttore, i partecipanti e i terzi a qualsiasi rischio per la salute e sicurezza.

Durante il modulo saranno trattati temi quali l'istruzione all'uso del telescopico, dei vari componenti e delle sicurezze, manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello, una guida del sollevatore telescopico su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre a vuoto e a carico (corretta posizione sul carrello, presa del carico, trasporto nelle varie situazioni, sosta del carrello, eccetera).

Nel caso il corso preveda entrambe le tipologie di carrelli telescopici (Carrelli semoventi a braccio telescopico e Car-



relli/Sollevatori/Elevatori semoventi telescopici rotativi) il modulo pratico deve essere effettuato per entrambe le categorie. A questo punto si prevede l'esame pratico, ovvero la prova pratica di verifica finale da effettuarsi al termine di ognuno dei moduli, al di fuori dei tempi previsti per i moduli pratici.

Durante questa prova, solo il candidato deve trovarsi sulla macchina; anche in questo caso, qualora il corso preveda entrambe le tipologie di carrelli telescopici (Carrelli semoventi a braccio telescopico e Carrelli/Sollevatori/Elevatori semoventi telescopici rotativi) la prova pratica di verifica finale deve essere effettuata con entrambe le categorie di macchine.

ELEVATEUR
SISTEMI DI SOLLEVAMENTO

GUARDIAMO IN ALTO, SEMPRE.

GV3.it

CTE
WORK BECOMES EASY

Genie
A TEREX BRAND

MERLO

Palazzani
INDUSTRIE

KLACIS

IPAF

VIA FACENTE, 88 | NOLA (NA) | Filiali a Cassino (FR) e Benevento

ELEVATEUR.IT | 081-5122519

Trasportare i mezzi in sicurezza

Molto più di un restyling per il corso carico e scarico

Marta Lucani



Tante volte mi sono sentita chiedere il perché dei continui aggiornamenti dei corsi IPAF. Noi partiamo dal presupposto che, per dedicarsi alla creazione di un corso di formazione, sia necessario conoscere alla perfezione quello che le macchine possono fare, quello che noi andiamo a fare e le condotte che dobbiamo evitare per non fare male a noi stessi e agli altri. Racogliamo queste informazioni attraverso la nostra banca

dati incidenti (cfr. articolo di approfondimento a pag. 48) e con i rapporti privilegiati che abbiamo con i produttori di PLE. Lo scorso anno, l'analisi dettagliata degli incidenti ha evidenziato la necessità di aggiornare il nostro corso di formazione su carico, scarico e trasporto; di conseguenza, IPAF ha rivisto e riadattato il suo attuale corso con un materiale didattico-formativo aggiornato alle esigenze ultime nonché rivisto con una grafica più moderna.

Cosa dice IPAF

Paul Roddis, responsabile dei corsi di formazione di IPAF analizza bene le motivazioni: "Il corso IPAF sul carico e scarico è stato rivisto in base alle statistiche sugli incidenti che mostrano come le persone più esposte durante gli incidenti relativi alle PLE siano gli autisti addetti alle consegne. Col nuovo corso pensiamo di offrire di più in termini di formazione e protezione degli operatori addetti al carico e scarico delle PLE. Come abbiamo operato? Abbiamo istituito un gruppo di lavoro formato da membri del comitato di formazione IPAF, guidato da Martin Wraith, auditor IPAF e istruttore qualificato con grande esperienza nel settore dei trasporti, e all'ottimo materiale già disponibile vi abbiamo incorporato le informazioni più recenti provenienti dal portale di segnalazione degli incidenti e i problemi e gli scenari di rischio più comuni che gli addetti al carico o scarico delle macchine potrebbero affrontare".



Peter Douglas, CEO e amministratore delegato di IPAF, commenta: "L'anno scorso IPAF ha investito tempo e risorse in due progetti per noi fondamentali: il primo ha riguardato l'aggiornamento del progetto di analisi degli incidenti in corso a livello mondiale, che ha portato a un nuovo Rapporto globale sulla sicurezza delle PLE rivolto al settore; il secondo è stato l'aggiornamento e il rilancio del nostro portale di segnalazione degli incidenti, volto a raccogliere dati ancora più precisi non solo sugli incidenti avvenuti, ma anche su quelli evitati. Grazie all'analisi dei dati, dal punto di vista statistico è risultato che le vittime più probabili di un incidente relativo alle PLE sono gli addetti al carico e allo scarico, operatori fondamentali per il nostro settore. Da lì la decisione di aggiornare e perfezionare il corso Load/Unload. Ecco perché poniamo così tanta enfasi sul nostro progetto di segnalazione degli incidenti: solo attraverso dati completi e analisi esaustive di incidenti reali ed eventi negativi evitati, possiamo identificare le situazioni ad alto rischio, scoprire le cause alla base delle difficoltà degli operatori e affrontare questi problemi attraverso il nostro programma di formazione, la guida tecnica del settore, le campagne sulla sicurezza di Andy Access e i Toolbox Talk". Tutte le informazioni trattate nei contenuti del corso sono conformi alla norma EN 12195 'Dispositivi di ancoraggio del



LE STATISTICHE EVIDENZIANO CHE LE VITTIME PIÙ PROBABILI DI UN INCIDENTE RELATIVO ALLE PLE SONO GLI ADDETTI AL CARICO E ALLO SCARICO

carico su veicoli stradali-sicurezza' e fanno riferimento alla guida alle migliori pratiche di IPAF 'Load and Unload e Loading And Unloading Mewps on the Public Highway'. In conclusione, Roddis ha aggiunto: "Si tratta di una nuova formazione di eccellenza che va a completare l'offerta già presente nei Centri di formazione autorizzati IPAF. È fortemente consigliato non solo a chi trasporta i mezzi, ma anche agli operatori che utilizzano, noleggiano, riparano, consegnano o gestiscono le PLE. Il corso di formazione copre una vasta gamma di macchine per impianti, inclusi dumper, escavatori, sollevatori telescopici, rulli o carrelli elevatori".





**END MOUNTED BASKET
FREEDOM OF MOVEMENT**

GSR SpA // Via Lea Giaccaglia, 5 // 47924 Rimini (RN) // Italy Tel. +39 0541 397811 // sales@gsrspa.it // www.gsrspa.it



Grandi novità per i corsi Plac e Hoist



Il boom di queste attrezzature richiede competenze specifiche in ogni fase di utilizzo

Maurizio Quaranta

IPAF è la federazione di riferimento anche per il mondo dei ponteggi autosollevanti, delle piattaforme di trasporto, dei montacarichi e degli ascensori da cantiere. Si tratta di attrezzature di lavoro per il sollevamento di persone e materiali a pignone cremagliera particolarmente diffuse nel Nordamerica e in Europa, soprattutto in Scandinavia, Gran Bretagna, Italia, Spagna e Francia, che consentono l'esecuzione di lavori ad altezze e condizioni di mobilità, sicurezza e produttività irraggiungibili dai tradizionali mezzi statici come i ponteggi. A differenza delle 'consorelle' PLE, le piattaforme di lavoro

su colonna e gli ascensori da cantiere non sono macchine che arrivano in cantiere già pronte per lavorare, ma devono essere installate da persone competenti e formate, che lasciano il cantiere solo dopo aver provveduto all'installazione e alla familiarizzazione dell'operatore – già istruito in precedenza da un formatore esperto – e del responsabile del cantiere.

Nel corso degli anni anche queste attrezzature si sono evolute, sì da diventare prodotti di 'alta sartoria specializzata', spesso disegnati su misura per singoli progetti e in grado di fornire una soluzione di accesso completo in verticale e ad altezze variabili, prima solo disponibili con ponteggi. I produttori di Plac, montacarichi e ascensori da cantiere – alcuni dei quali possiamo annoverarli tra i soci IPAF italiani – offrono una vasta gamma di funzionalità e innovazioni speciali, per affrontare forme di facciata fino a qualche anno fa definite 'impossibili'. Il momento clou è quindi costituito dal montaggio, la fase che, senza tanti giri di parole possiamo definire 'cruciale' per la stabilità, la funzionalità e la sicurezza globale dell'attrezzatura descritta.

Cosa dice IPAF

Chi meglio di Angel Ibáñez, rappresentante globale di IPAF per Plac, Hoist e prodotti correlati, può farci una fotografia del settore: "IPAF conta circa 50 membri specializzati in attività di Plac, ascensori e montacarichi e prevediamo una grande espansione nei prossimi tre anni per il settore. Questo, insieme a un crescente interesse per la formazione di operatori, installatori e dimostratori, porterà in futuro a un numero significativamente maggiore di Carte PAL emesse per questa tipologia di soluzioni di sollevamento"

Sulla scia di queste aspettative, abbiamo da segnalare due grandi novità in merito. La prima è che, su richiesta del mercato, IPAF ha dato alla luce anche un corso di formazione per montacarichi e ascensori da cantiere, i cosiddetti Hoist. Anche in questo caso, il programma di formazione è modulare e permette di formare le figure dell'Operatore e Dimostratore. La parte teorica è la stessa per entrambi, mentre la parte pratica varia in GH – per montacarichi da cantiere, PH – per ascensore da cantiere e TPH – per piattaforma di trasporto.

La seconda novità è che IPAF ha curato anche l'aggiornamento del corso PLAC, rendendolo molto più versatile, con immagini aggiornate e menù interattivi. "Il programma di formazione IPAF Plac è modulare – dice Ibáñez – e

in base al livello che il discente vuole raggiungere (Operatore, Dimostratore, Installatore, Installatore avanzato o Trainer), l'istruttore che eroga la formazione passerà attraverso i moduli corrispondenti. Dopo il completamento di ogni modulo, l'istruttore esegue un test scritto o pratico. Tutti i corsi prevedono una valutazione pratica in cui ai tirocinanti viene chiesto di svolgere compiti specifici per dimostrare le loro conoscenze pratiche e abilità acquisite durante il corso”.

Perché la formazione su Plac e Hoist

“Il mercato ha un enorme bisogno di questo tipo di formazione: i nostri soci noleggiatori di queste tipologie di attrezzature – prosegue Ibáñez – ci dicono che al rientro dal noleggio sono spesso danneggiate a causa di uso improprio. L'errore è infatti iniziale: si presume che siano molto semplici da usare e che sia quasi impossibile fare qualcosa di sbagliato. Ma questo non potrebbe essere più lontano dalla verità, come molti hanno scoperto a proprie spese”.

Quale allora il corretto approccio? Ce lo dice sempre il manager IPAF. “Il montaggio sicuro di una Plac o di un Hoist dovrebbe iniziare molto prima che la macchina venga consegnata in loco. Innanzitutto, la corretta definizione del progetto e delle esigenze dell'utente sono essenziali per definire e scegliere l'attrezzatura ottimale necessaria per svolgere il lavoro. Successivamente, è necessario pianificare tutti i dettagli per i processi di montaggio, utiliz-

zo e smantellamento. Tutte queste fasi, dalla definizione della giusta attrezzatura alla pianificazione delle diverse fasi di utilizzo, sono assolutamente cruciali”.

“È necessaria inoltre – sempre Ibáñez – un'indagine sul posto, che dovrebbe includere aspetti come stabilire lo scopo principale per il quale verranno utilizzati i mezzi, determinare eventuali requisiti aggiuntivi (come prevenzione della caduta di detriti, alberi inclinati, eccetera),

il tipo di piattaforma, l'altezza massima di movimento e la lunghezza della piattaforma di lavoro richiesta e la sua configurazione (montante singolo o bi-colonna, estensioni dei bordi, eccetera). Inoltre, la capacità di carico e metodo di carico, di accesso e uscita di personale e dei

materiali, le condizioni del terreno o della base di supporto (livelli e capacità di carico), le condizioni dell'area intorno alle posizioni della base e del montante, i punti di forza dei fissaggi, degli ancoraggi sulla struttura e molto altro”.

Linee guida e buone prassi

I dettagli raccolti durante la fase progettuale e la verifica del sito devono essere utilizzati per compilare una chiara procedura di lavoro che descriva in primis la procedura di montaggio e smontaggio, una procedura completa e specifica per il lavoro da svolgere, con informazioni, spiegazioni, dettagli e schemi di montaggio, utilizzo e

PLAC E HOIST OFFRONO FUNZIONALITÀ E INNOVAZIONI PER AFFRONTARE LAVORI DI FACCIATA FIN QUI DEFINITI IMPOSSIBILI





Angel Ibáñez (a destra) con Maurizio Quaranta e Marta Lucani

smantellamento. Deve inoltre includere la valutazione del rischio per tutte le attività lavorative connesse con la consegna, la movimentazione in sito, l'erezione, l'uso e lo smantellamento dell'attrezzatura. Questa procedura di lavoro dovrebbe essere compresa e messa a disposizione di tutti coloro che sono coinvolti in qualche modo nell'u-

tilizzo dell'attrezzatura. Inoltre, si rammenta che, una volta completata l'installazione in conformità con la procedura di lavoro e il manuale di istruzione del produttore, nessuna modifica è consentita senza una nuova valutazione da parte di una persona competente e autorizzata. In conclusione, se gestiti e utilizzati correttamente, "le Plac e gli Hoist – conclude Angel Ibáñez – sono il sistema più sicuro sul mercato per lavorare su una facciata e per trasportare materiale e uomini in altezza. Quindi, la formazione è fondamentale per evitare rischi inutili e garantire l'uso sicuro ed efficace di questi meravigliosi tipi di attrezzature di accesso aereo". Ricordiamo, inoltre, che questi sistemi di sollevamento sono, a tutti gli effetti, attrezzature di lavoro aereo e come tali inserite nell'Allegato 7 al Dlgs 81/2008. Al momento sono state escluse dagli obblighi formativi dell'Accordo Stato Regioni, ma rientrano pur sempre nella formazione specifica che il datore di lavoro deve obbligatoriamente fornire agli utilizzatori e agli addetti al montaggio. ■

I CORSI PREVEDONO UNA VALUTAZIONE PRATICA IN CUI AI DISCENTI VIENE CHIESTO DI SVOLGERE COMPITI SPECIFICI

Elevate yourself

Dal 1990 progettiamo, costruiamo e commercializziamo piattaforme di lavoro aereo. Migliaia di macchine Palazzani lavorano ogni giorno nel mondo per portare più in alto lavoro e sicurezza.

La rete Palazzani garantisce assistenza, personalizzazione e manutenzione in tutti i Paesi.



 **Da 17m A 52m**
 **Eco Hybrid Bi Energy**
 **Cingoli Ruote**

Palazzani 
 INDUSTRIE www.palazzani.it



www.oilsteel.com

PUNTA SEMPRE PIÙ IN ALTO



scorpion



octopus



snake



Oil & Steel is a brand of Manitex International

OIL & STEEL
AERIAL PLATFORMS

TECNOLOGIA IN ALTEZZA

TECNOALT

NOLEGGIO

4000 attrezzature in tutta Italia
Help Desk 365 giorni all'anno
Consulenza diretta in cantiere

ELEVATORI
PER TRASLOCHI

VENDITA

Nuovo ed usato garantito
Help Desk Telefonico
Partner sempre al tuo fianco

ASSISTENZA

Officine Mobili e Personale Specializzato
Help Desk Telefonico per Chiarimenti
Servizio Efficiente all'avanguardia e di qualità
Pronto intervento in cantiere

PIATTAFORME
AEREE

FORMAZIONE

Corso per Operatore
accordo Stato Regioni
Art. 73 comma 5 - D.Lgs 81/08



IL TUO PARTNER 360°

ROMA - TERNI - CAGLIARI - SASSARI - CASSINO - CIVITAVECCHIA

WWW.TECNOALT.IT
INFO@TECNOALT.IT

L'importanza della parte pratica

Perché IPAF ritiene imprescindibile la prova pratica sulle PLE anche in caso di rinnovo

Mauro Potrich



In questo pur difficile contesto, ciò che non deve cambiare è la modalità di organizzare ed erogare la formazione pratica, momento fondamentale di istruzione all'utilizzo delle PLE. Del resto, la grande differenza tra l'offerta formativa del network IPAF e il resto della formazione presente sul territorio, sta proprio nell'importanza che, all'interno dei corsi e delle matrici formative IPAF, riveste la parte pratica dei corsi. E non solo per il tempo dedicato a essa, quanto piuttosto per la meticolosità con cui viene progettata, descritta nei vari manuali e verificata in fase di audit.

Alla base della nascita di tutti i corsi IPAF vi è, infatti, la consapevolezza di avere a che fare certamente con macchinari performanti, efficaci e fondamentali per alcuni lavori, ma anche molto pericolosi se non utilizzati in modo appropriato e coscienzioso. Da lì la decisione di progettare la parte pratica di tutti i corsi IPAF con estrema attenzione ai particolari, mediante la creazione di una check list di comportamenti da adottare ogni qual volta ci si trovi al cospetto della macchina.

Il pallino per la verifica didattica sulle PLE è così spiccato che, pur in assenza di obbligo normativo, IPAF prevede anche per il corso di rinnovo dell'abilitazione all'uso della PLE una parte pratica. E non perché si mettano in dubbio le capacità di 'guida' di chi già da almeno 5 anni opera sulle PLE, ma perché si ritiene che un istruttore costantemente aggiornato sulle più recenti novità tecnologiche possa



sempre e comunque trasferire ai discenti nuove e sagge 'dritte' di uso in sicurezza, anche alla luce dell'evoluzione tecnologica. Del resto, il rapporto stretto coi produttori, la necessità di aggiornamenti annuali e di revisioni triennali dell'intero materiale formativo, sia teorico che pratico, mettono gli istruttori IPAF nelle condizioni di conoscere al meglio le macchine, le loro innovazioni, i loro segreti e poterli così trasferire ai partecipanti nelle tre ore dedicate alla parte pratica. Negli ultimi anni sono cambiate le macchine, sono cambiati i comandi, l'elettronica ha avuto il sopravvento. Gli operatori vanno quindi aggiornati in funzione di detta costante evoluzione.

Cosa fare con i **dati personali** raccolti durante l'emergenza

Lorenzo Perino



Quanto successo a partire dal mese di marzo 2020 ha avuto un enorme impatto sulle vite di tutti noi e anche sull'attività di numerosissime aziende in tutto il mondo. L'adozione di protocolli per il contrasto all'emergenza Coronavirus ha avuto riflessi organizzativi molto rilevanti, ma ha permesso di prevenire moltissimi contagi, mettendo la salute della collettività al primo posto tra le priorità. Con l'inizio della "fase 2", a partire dal 4 maggio 2020, molte aziende hanno ripreso la propria attività successivamente al primo periodo di "lockdown" nel rispetto delle indicazioni e prevedendo dei protocolli di prevenzione e contrasto al Covid-19, in conformità alle prescrizioni normative previste all'interno dei provvedimenti governativi, ministeriali e regionali. Alcuni di questi prevedevano la misura della temperatura corporea dei lavoratori in modo sistematico all'accesso in azienda o anche solo come misura di emergenza nel caso in cui qualcuno accusasse un malore sul posto di lavoro. Oltre a questo, alcuni protocolli prevedevano di sottoporre ai lavoratori questionari relativi a eventuali contatti recenti con persone contagiate dal virus Covid-19 o relativi alle loro condizioni di salute.

Tutte queste procedure, certamente lecite e giustificate dall'eccezionalità della situazione, hanno comportato però un trattamento temporaneo di dati sanitari che

non può essere considerato assorbito dal trattamento di particolari categorie di dati personali di cui all'articolo 9 del GDPR relativi ai dipendenti nella normale gestione del contratto di lavoro subordinato.

Alla luce di questo, ogni qualvolta l'azienda abbia applicato procedure come quelle descritte, è necessario che abbia posto in essere i seguenti adempimenti:

Consegnare ai lavoratori un'informativa specifica ai sensi dell'articolo 13 del GDPR relativa al trattamento dati sanitari da Covid-19 (temperatura corporea ed eventuali questionari sanitari).

Individuare e incaricare uno o più lavoratori con delega e autorizzazione al trattamento di tali dati sanitari da Covid-19.

Integrare il Registro delle attività di trattamento con il "Trattamento temporaneo dati sanitari da Covid-19" con l'indicazione delle modalità di raccolta, conservazione e le misure di sicurezza applicate.

Questo trattamento temporaneo di dati sanitari legati all'emergenza da Coronavirus dovrà essere considerato lecito fino a quando ci sarà il permanere dello stato di emergenza stabilito dai provvedimenti governativi. Al termine dello stato di emergenza il titolare del trattamento dovrà provvedere alla cancellazione di tutti i dati sanitari raccolti e porrà fine al trattamento in questione.

TAKE IT EASY



RAGNI DA
13 A 42 METRI

DESIGN ERGONOMICO,
ALTA TECNOLOGIA,
SEMPLICE UTILIZZO.



EASYLIFT[®]
AERIAL PLATFORMS

Tel. +39 0522.967620
info@easy-lift.com - www.easy-lift.com

Investiamo sui giovani

La mancanza di figure professionali è un aspetto vulnerabile nel settore. Cosa può fare IPAF?

Marco Cazzaniga



Come in molti altri settori, anche quello del sollevamento è arrivato a fare i conti con la carenza di personale qualificato, soprattutto tecnici. Tra le cause possiamo riscontrare la grande responsabilità, il salario non sempre adeguato, gli alti costi per le patenti e le abilitazioni a norma e, non ultimo, i sacrifici in termini di orari lavorativi. Nella mia azienda di noleggio, vedo che gli ultimi operatori che abbiamo assunto hanno quasi tutti una certa età, e che i pochi giovani interessati sono quelli il cui padre fa o faceva lo stesso lavoro. Una passione per il nostro settore in qualche modo assorbita o tramandata. Che sia proprio la passione, quindi, la strada per invogliare le nuove leve verso una professione

come la nostra? Faccio parte da anni del Gruppo di lavoro sulla formazione IPAF. Essendo un'organizzazione forte e ben distribuita sul territorio, quello che possiamo fare come Federazione potrebbe essere farci conoscere meglio a livello pre-lavorativo ai ragazzi che frequentano le scuole superiori, come ad esempio Agraria, Meccanica, Meccatronica, Energia, Trasporti e logistica, Costruzioni, Ambiente e territorio, Servizi culturali e dello spettacolo; e lì cominciare a "evangelizzare".

Si potrebbero organizzare seminari per gli studenti in base alla vicinanza tra i Centri di formazione e le scuole; proporre corsi per studenti maggiorenni, corsi post-scuola e, perché no, organizzare gite scolastiche presso i nostri soci costruttori.

Un altro sbocco potrebbe essere quello delle Autoscuole, una fascia di imprenditoria più colpita di noi riguardo l'erogazione delle patenti superiori (C-CE), offrendo pacchetti che includono la formazione specifica sulle attrezzature. Tra l'altro, i tecnici nel mondo del noleggio sono pochissimi, mentre il mercato si sta sviluppando in modo esponenziale. Quindi, da una parte vengono pagati a peso d'oro, dall'altra spesso si trasformano in veri e propri mercenari. Ancora una volta si tratta di investire sulle persone e sulla loro formazione, soprattutto sui giovani; questa volta in maniera non solo tecnica, ma più coinvolgente e paterna. Potremmo utilizzare l'arte di raccontare storie, cercando di avvicinarli al settore e di stimolare quella curiosità indispensabile per creare la futura generazione di appassionati operatori.



RENTAL ACADEMY

**METTI AL CENTRO
DELLA TUA AZIENDA
LE PERSONE**

**Cresci con la
formazione di Rental Academy**

PERCORSI FORMATIVI 2021

WORKSHOP

FORMAZIONE SU MISURA



segreteria@rentalconsulting.it



039 6890327 - 333 9880094

Riduzione del 20% sui costi per i soci



www.rentalacademy.it



Primo passo segnalare

Rilevare e analizzare le cause degli incidenti è fondamentale per prevenirli

Ambrogio Paolini

Tra i compiti di IPAF c'è quello di promuovere la cultura della sicurezza, supportando e sviluppando iniziative e campagne per l'uso sicuro delle PLE e più in generale per un'efficace prevenzione dei rischi e degli incidenti nei lavori in quota.

Ma non si può pensare di promuovere ciò che non si conosce in modo approfondito: per questo, per poter gestire e prevenire gli incidenti, IPAF deve prima di tutto conoscerli e analizzarli a fondo. Il primo step del lavoro della Federazione è quindi quello di ottenere le informazioni, le segnalazioni e le descrizioni degli incidenti avvenuti sulle piattaforme aeree in ogni parte del mondo. A tal fine, come ci riferisce Maurizio Quaranta, Direttore Responsabile di IPAF in Italia "in occasione di un recente webinar è stata annunciata la nascita del nuovo portale IPAF di segnalazione degli incidenti www.ipafaccidentreporting.org, strumento più facile e intuitivo di un tempo e consultabile da qualsiasi dispositivo".

Il nuovo portale di segnalazione

Vediamo esattamente cos'è il portale, sempre dalle parole di Quaranta. "È un apposito spazio in cui IPAF invita tutti i

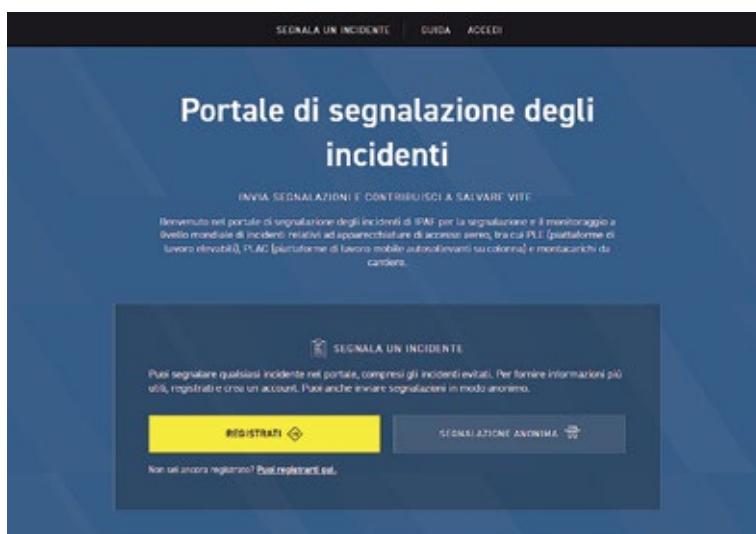
produttori, le società di noleggio, le imprese di costruzione e gli utilizzatori a segnalare qualsiasi incidente che coinvolga le piattaforme di lavoro elevabili in tutto il mondo. Dalla raccolta delle informazioni e dalle segnalazioni, che ricordo sono trattate in maniera estremamente confidenziale e vengono utilizzate esclusivamente a scopo di analisi, conosciamo il tipo di incidenti, le dinamiche, gli effetti e le lesioni. Solo allora i nostri comitati tecnici possono cominciare a ragionare su come gestire e prevenire tali incidenti, su quali misure adottare e quali campagne mettere in atto, nonché come suggerire la modifica di una norma, come modificare una condotta o l'erogazione di un corso o approfondire una peculiare problematica emersa".

È quello che ha indotto IPAF, ad esempio, a creare prima e rinnovare poi il corso di Carico e Scarico e concentrarsi sulle fasi di tali operazioni, compreso il fissaggio delle attrezzature, per prevenire un numero di incidenti sempre più preoccupante. Nell'analisi degli incidenti correlati all'utilizzo delle PLE, si è infatti evidenziato che circa un terzo di quelli segnalati ha riguardato conducenti di mezzi di trasporto che consegnavano PLE con veicoli di vario tipo, così come accade per altri macchinari da cantiere.

Le campagne sicurezza IPAF

Inoltre, dall'analisi delle informazioni e delle segnalazioni, nascono anche nuove campagne di comunicazione IPAF per la promozione dell'uso sicuro delle PLE: "È così che sono nati qualche anno fa i personaggi animati di Andy Access e Hugh Hazard, i nostri due amici operatori protagonisti delle campagne IPAF e dei loro specifici messaggi di sicurezza. I poster sono un mezzo di diffusione dei preziosi insegnamenti tratti dal progetto di segnalazione degli incidenti e hanno lo scopo di dare più forza ai messaggi chiave presentati nei programmi di formazione IPAF".

E così anche l'Italia, come ci spiega Quaranta, ha cominciato a contribuire alla raccolta di dati: "Dal 2016, a seguito della nostra campagna 'io mi impegno, e tu?', i soci IPAF hanno cominciato a dare il buon esempio e a fornire alcune importanti e curiose segnalazioni. Nella primavera del 2018, allarmati dai continui incidenti in Italia, abbiamo rivolto la nostra attenzione ai risultati raccolti, in cui i nostri tecnici hanno desunto che il 20 per cento di essi potrebbero essere stati causati da erronea o carente manutenzione. Da lì a un paio di settimane, in accordo coi nostri due Consigli, abbiamo proceduto alla stesura di una check list manutentori, una guida che potesse guidare coloro che vengono destinati alle attività manutentive alle più corrette operazioni di analisi e controllo sulle macchine, al termine di un noleggio o di una giornata di lavoro. La check list è attualmente disponibile sul sito di IPAF". Ecco perché queste segnalazioni, che possono anche



avvenire in forma anonima, sono uno strumento di straordinaria efficacia. Forniscono ad IPAF la fotografia della realtà, indicando le attività e le condotte che necessitano di maggiore attenzione, analisi e formazione. Solo così i tecnici IPAF potranno dedicarsi ad azioni volte alla riduzione degli incidenti nell'uso di piattaforme aeree. Tra qualche mese il portale – attualmente solo in lingua inglese – sarà disponibile anche in italiano. ■



Etica, coerenza, responsabilità



Alzare l'asticella dei valori per diffondere cultura della sicurezza in ogni occasione

Pier Angelo Cantù

Era il novembre del 2019 quando una email a firma congiunta dell'allora Presidente IPAF in Italia, Nicola Violini e di Maurizio Quaranta, aveva invitato tutti i soci al rispetto del Codice deontologico IPAF e a farsi portatori in ogni occasione del messaggio sull'uso sicuro delle PLE. Ci eravamo appena lasciati alle spalle la campagna "Fiera Sicura" che in occasione del GIS aveva avuto un ottimo successo e le movimentazioni delle PLE in manifestazioni aperte al pubblico erano diminuite sensibilmente. Tuttavia, avevamo ricevuto segnalazioni di alcuni associati che si erano lasciati andare alla pubblicazione sui social network di immagini piuttosto imbarazzanti per la Federazione. Nella email, veniva richiesta una maggiore attenzione al tema e una coerenza con i principi di sicurezza IPAF, nelle fiere come

nell'attività quotidiana di tutti gli associati e dei loro commerciali sul campo. Una settimana più tardi, in occasione di un Consiglio Italiano IPAF, sempre Violini rimarcò la necessità, alla luce della grande esposizione in rete del nostro comparto, di integrare il Codice etico IPAF con specifici riferimenti all'uso dei social network e alle immagini pubblicate, cosa che puntualmente fu realizzata ad aprile 2020; nonché a predisporre una sorta di guida per le figure di marketing delle aziende associate, così da guidarli nella scelta di strategie e contenuti pubblicitari e commerciali in linea con le politiche di sicurezza IPAF. È nato così il Vademecum, che potete leggere a pagina 52; mentre nel box della pagina a fianco riportiamo il Codice etico rivisitato lo scorso anno. ■

Codice deontologico IPAF 2020



La International Powered Access Federation (Federazione internazionale dell'accesso aereo) ha come finalità quella di promuovere e far crescere l'industria dei mezzi mobili per l'accesso aereo nel suo complesso e di migliorarne la reputazione e il suo sviluppo come mercato. L'adozione di questo Codice deontologico da parte degli associati IPAF ha lo scopo di fissare elevati standard di sicurezza, qualità e servizio offerti sul mercato da parte degli stessi. Il codice deontologico fissa i principi ai quali gli associati IPAF si impegnano ad attenersi. Essi non traveranno di proposito fatti o trarranno in inganno clienti o fornitori in merito a beni e servizi offerti sul mercato. Oltre a questo si impegnano a introdurre o a offrire sul mercato esclusivamente prodotti e servizi conformi a leggi, regolamenti e usi commerciali.

Il rispetto dei principi contenuti all'interno di questo codice deontologico è condizione essenziale per essere parte della Federazione internazionale dell'accesso aereo e l'inosservanza di anche uno solo di questi principi può causare l'espulsione dell'associato dalla stessa.

Tutti gli associati sono tenuti a:

- condurre la loro attività nel rispetto della legge, dei regolamenti e degli usi commerciali;
- non concludere accordi finalizzati a stabilire cartelli di prezzo o che possano in qualsiasi modo cagionare danno al mercato e ai consumatori;
- improntare la propria attività ai principi di onestà e trasparenza, in particolare nello stabilire prezzi, redigere contratti e gestire la propria contabilità;
- comportarsi sempre in modo responsabile e integro nella conduzione della propria attività;
- curare con la massima attenzione i contenuti della propria comunicazione aziendale e della propria presenza su Internet e sui social network, ispirandole al rispetto dei principi del codice deontologico e della normativa obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- non travisare dati o fatti al fine di trarre in inganno i clienti in merito al contenuto e alle condizioni dei prodotti e servizi offerti sul mercato;

- provvedere a una adeguata formazione, informazione e addestramento del proprio personale;
- seguire scrupolosamente le indicazioni, le linee guida o gli indirizzi forniti dalla Federazione;
- avvisare la Federazione in merito a qualsiasi atto o fatto di cui si sia venuti a conoscenza che possa avere riflessi negativi sull'industria dell'accesso aereo o sulla Federazione;
- prestare la propria collaborazione verso le Istituzioni e verso la Federazione al fine di fare emergere qualsiasi elemento negativo che riguardi l'industria dell'accesso aereo;
- comunicare alla Federazione qualsiasi incidente di cui si sia venuti a conoscenza che coinvolga PLE, PLAC o HOIST all'interno della BANCA DATI IPAF;
- fornire risposte tempestive al mercato in merito ai prodotti e servizi offerti;
- promuovere la Federazione, l'industria che rappresenta e i suoi associati e tutelarne il buon nome e la onorabilità sul mercato e su tutti i mezzi di informazione cartacea o digitale;
- promuovere e salvaguardare in generale gli interessi della collettività mantenendo uno standard elevato di professionalità verso il mercato nel nome dell'adesione alla Federazione;
- promuovere e sviluppare gli interessi di tutti gli associati alla Federazione nei confronti del mercato attraverso la cooperazione tra diversi soggetti;
- promuovere gli interessi di tutta l'industria dell'accesso aereo in generale;
- sostenere, promuovere e diffondere tutti i report e le pubblicazioni ufficiali di IPAF prodotte in forma cartacea e digitale.

Questi principi sono stati fissati con l'intento di migliorare gli standard di qualità dell'industria dell'accesso aereo, anche se risulta impossibile regolare in dettaglio qualsiasi situazione rilevante si produca.

L'adesione volontaria degli associati ai principi enunciati garantirà in ogni caso un miglioramento generale dell'industria dell'accesso aereo.

Diamo una svolta, facciamo lo insieme!

“Cari amici del marketing, cari Uffici stampa, cari soci IPAF, non possiamo tacere davanti ai continui sconvolgenti numeri degli incidenti sul lavoro. Sentiamo il dovere di scendere in campo e di fare una delle cose che sappiamo fare meglio: cultura della sicurezza. Quale mezzo migliore della nostra e vostra attività di comunicatori per sgomberare il campo da pratiche rischiose e spingere verso condotte più responsabili e nel contempo efficaci? Ad esempio, abbiamo mai pensato, durante la preparazione di un comunicato stampa, quanto anche una semplice immagine sia capace di dimostrare che le migliori performance delle attrezzature si ottengono nel più rigido rispetto delle norme di sicurezza? E del manuale della macchina, ovviamente. Abbiamo mai pensato, prima di girare un video promozionale, che la stesura di un testo e di una sceneggiatura ci consentirebbero di



verificare preliminarmente la coerenza e la rispondenza del video con standard di sicurezza e norme dei luoghi dove la macchina andrà a operare? Abbiamo mai pensato, durante la consegna delle nostre macchine, al messaggio di sicurezza che possiamo dare al nostro cliente se ci presentiamo al massimo della nostra professionalità, con attrezzatura e abbigliamento consoni e con i corretti dispositivi di protezione individuale? Abbiamo mai riflettuto, durante l'organizzazione di una fiera e l'allestimento di uno stand, a come possiamo trasmettere in primis una sensazione di sicurezza al nostro visitatore? Abbiamo mai pensato che il nostro RSPP aziendale potrebbe aiutarci anche in fase di stesura di depliant e brochure, suggerendoci alcune immagini più efficaci, magari posizionamenti o allestimenti più sicuri? Se anche in questo saremo squadra, allora ce la faremo!”



C'È UN'ITALIA CHE PRIMEGGIA IN EUROPA

MOLLO NOLEGGIO È “GRANDE SOCIETÀ DI NOLEGGIO DELL'ANNO” AGLI EUROPEAN RENTAL AWARDS 2020



Concorso internazionale rivolto alle società operanti in Europa nel settore del noleggio.

GRAZIE A TUTTI.

Per noi è un grande onore ricevere questo prestigioso riconoscimento europeo, frutto dell'impegno negli anni da parte di tutta l'azienda. Desideriamo condividere la vittoria con il nostro team di oltre 300 collaboratori, che ha contribuito in misura decisiva al raggiungimento di questo traguardo. Un ringraziamento speciale va ai nostri clienti, che ci hanno accordato il loro gradimento e la loro fiducia contribuendo alla nostra crescita. Un grazie anche ai nostri partner, che hanno creduto in noi e ci hanno fornito il supporto tecnico e finanziario permettendoci di creare una flotta di oltre 8mila macchine disponibili nei nostri 39 centri noleggio presenti in Italia.

Mauro e Roberto Mollo

☎ 199.11.77.66 | info@mollonoleggio.com | www.mollonoleggio.com | #noleggiamosoluzioni

Piattaforme Aeree Cingolate



 **LL26.14**

 **LL33.17**

PERFORMANCE
III S

Nuova Tecnologia:

Batterie al
Lithium-Ion
(100Ah ■ 150Ah)
combinare con
Motore Diesel
(Kubota D902 ■ 21,6HP)



HINOWA S.p.A.

www.hinowa.com • info@hinowa.com

Via Fontana • 37054 Nogara • Verona • ITALY

Tel. +39 0442 539100 • Fax +39 0442 539075



Hinowa[®]
the future is now

Quale casco sulle PLE

Breve analisi della riduzione dei rischi per la testa sulle piattaforme aeree

Efrem Gianola
Responsabile sviluppo prodotti CAMP Safety

Nell'ultimo decennio si è molto discusso della protezione anticaduta sulle PLE, soprattutto in relazione all'effetto catapulta che può generarsi in alcune situazioni. Questo dibattito ha portato a una maggiore consapevolezza sui rischi e quindi all'uso degli appositi DPI anticaduta, migliorando così la sicurezza. C'è un aspetto che non è però ancora stato analizzato a fondo: la protezione della testa. Il casco è fondamentale per la sicurezza sulle PLE, ma non tutti i caschi sono uguali. Questo articolo vuole introdurre alcuni concetti relativi alle caratteristiche migliori per l'uso specifico in piattaforma. Finora la prassi e le linee guida (es. il decreto della Regione Lombardia n.6551/2014) hanno suggerito la normativa EN 397 (caschi di protezione per l'industria). Si tratta di un prodotto testato solo per impatti sulla parte superiore del capo e che presenta un sottogola



Ares
art.0747



Ares Air
art.0748



Armour Pro
art.2644

che si sgancia automaticamente in caso di impiglio (tra 15 e 25 kg). Diverse prove di caduta dal cestello hanno però evidenziato due importanti aspetti problematici. Il primo è la possibile perdita del casco dovuta allo sgancio del sottogola. Il secondo è la possibilità di urti frontali, posteriori o laterali per cui i caschi EN

397 non sono idonei. Entrambe queste eventualità causano importanti rischi per la testa. Dunque, cosa fare? Per prima cosa è importante conoscere le varie tipologie di casco, in modo da poter scegliere al meglio in base al tipo di piattaforma e al lavoro da svolgere. Per le piattaforme verticali, la protezione offerta da un normale casco EN

397 può essere sufficiente. L'elmetto EN 397 può essere la scelta migliore anche quando ci si trova in presenza di rischi elettrici: in questo caso è opportuna la scelta di un modello che comprenda il requisito facoltativo "440 V c.a." e/o la certificazione EN 50365 per voltaggi superiori. Altro requisito facoltativo da ricercare è quello per la resistenza a deformazione laterale "LD", che quindi offre una seppur minima protezione dagli urti sul fianco. Per le piattaforme a braccio, invece, si suggerisce di prendere in considerazione i modelli di ultima generazione con certificazione CE ibrida, che vengono testati per alcuni requisiti della EN 397 e altri della norma per alpinismo EN 12492. La scelta di uno di questi nuovi caschi porta importanti vantaggi. In primis, la resistenza del sottogola è di almeno 50 kg e dunque permette di evitare la perdita del casco. Una calotta EN 12492 è inoltre testata per l'assorbimento di energia in tutte le direzioni (sommitale, laterale, frontale e posteriore) incrementando così il livello di protezione generale. Da ultimo, i caschi ibridi offrono ampia ventilazione, con un conseguente incremento del comfort nei mesi caldi. Ci auguriamo che questo articolo possa essere il punto di partenza per ulteriori approfondimenti che portino nei prossimi anni a un miglioramento della sicurezza sulle PLE.

ELETTIFICA LA TUA FLOTTA



Efficiente e ecologica, la gamma di sollevatori elettrici Sinoboom, sviluppa altezze da 4 a 14 metri ed offre numerosi vantaggi. Esclusivo design con telaio aperto per ridurre i tempi di manutenzione giornaliera. Barre di protezione paracolpi. Minori costi di gestione, con componenti e ricambi estremamente versatili.

SINOBOOM
Sempre le migliori soluzioni di accesso



www.sinoboom.eu
info@sinoboom.eu
+31 180 225 666



Dinamismo e innovazione

A sette anni dalla sua fondazione AlmaCrawler si afferma oggi come una delle realtà più all'avanguardia nel settore delle PLE

Redazione

È stata fondata nel 2013 con la volontà di concretizzare un'idea precisa: sviluppare, produrre e distribuire una nuova gamma di piattaforme aeree semoventi su cingoli caratterizzate da tecnologie di livellamento mai implementate su queste tipologie di macchinari. Dinamismo e innovazione hanno affermato, in breve tempo, l'azienda a livello mondiale per il suo tasso di crescita, l'espansione della sua gamma prodotti e, non ultimo, l'incremento della rete di vendita in tutto il mondo.

Forte del successo riscontrato e in ottica di consolidamento. Nel 2018 attiva una filiale commerciale in Australia, garantendo non solo un magazzino dedicato allo stoccaggio delle macchine e delle parti di ricambio, ma anche un'assistenza specializzata ai propri partner e clienti diretti in Australia, Nuova Zelanda e tutta l'Asia dell'Est. La mission aziendale è quella di fornire al mercato soluzioni di accesso aereo che permettano agli operatori di lavorare su qualsiasi tipologia di terreno, indipendentemente dalle irregolarità e pendenze, creando e brevettando una

soluzione tecnologica unica: il sistema di Bi-livellamento. Questo consente alle macchine AlmaCrawler di livellare automaticamente fino a un massimo di 20° di inclinazione, attraverso il Dynamic e Proactive Leveling.

Grazie a una serie di implementazioni quali il sistema anti-collisione e anti-schiacciamento a ultrasuoni e il Dynamic Leveling, le piattaforme aeree di AlmaCrawler consentono di lavorare in quota in sicurezza, massimizzando la produttività e l'efficienza. La concezione di queste macchine resta focalizzata sia sulle necessità delle flotte noleggio, sia sulle esigenze degli utilizzatori finali, distinguendosi per versatilità, semplicità d'uso, e facile gestione di manutenzione.

"I nostri clienti hanno bisogno di macchinari che risolvano loro i problemi quotidiani, ottimizzando i tempi attraverso l'eliminazione delle fasi di stabilizzazione, garantendo la medesima esperienza di utilizzo, indipendentemente dal prodotto scelto" ci dice Andrea Artoni, General Manager dell'azienda. Nello specifico, AlmaCrawler propone diversi macchinari per un ampio range di applicazioni.

La BL LINE, semoventi a forbice autolivellanti, è stata la prima linea lanciata dall'azienda e comprende tutt'ora alcuni dei suoi best seller. Nel 2015, per ampliare la proposta è stata progettata una linea di semoventi a forbice con stabilizzatori, la HE LINE. Entrambe le linee sono disponibili con equipaggiamenti multipli (endotermici, bi-energetici e full electric), garantendo sempre bassi coefficienti di pressione al suolo. Nel 2018, AlmaCrawler lancia la sua prima di una lunga serie di piattaforme a braccio telescopico, la JIBBI 1250 EVO, ricevendo diversi riconoscimenti a livello internazionale come miglior prodotto dell'anno grazie al livellamento dinamico e proattivo che garantisce un funzionamento totale della macchina fino a pendenze di 22°, anche su terreni irregolari. Nello stesso anno introduce la gamma Multi-Loader, trasportatori cingolati dotati della tecnologia bi-livellante, disponibili nelle versioni da 2.5 e da 6 tonnellate di portata massima.

Per i clienti più esigenti è stato progettato il T-Crane Kit (equipaggiamento opzionale per il modello Multi-Loader 6.0 bi-energy) ovvero una piccola gru con portata massima di 990 kg e sbraccio variabile da 2 a 4.3 metri in base al peso sollevato. Per andare incontro alle richieste del mercato giunte a seguito del lancio della versione da 12 m, nel 2020, la JT LINE ha avuto un ulteriore sviluppo introducendo la versione da 16 metri, specificamente studiata per il noleggio, la JIBBI 1670 EVO. Coniugando peso ridotto, dimensioni compatte, altezza di lavoro e un maggiore sbraccio operativo, è disponibile con motore endotermico e al litio. Artoni ci spiega infine i progetti futuri della società: "Il nostro team tecnico e commerciale sta lavorando sulla presentazione di nuovi ed entusiasmanti progetti che consentiranno di ampliare il nostro target di riferimento e fornire ancora una volta soluzioni di accesso aereo grazie alle quali gli operatori potranno scoprire un innovativo modo di lavorare in quota".

Se utilizzi una di queste,



ti serve una di queste.



Formazione
disponibile in più
di 10 lingue.
Modulo di eLearning
disponibile



I centri di formazione autorizzati IPAF ogni anno formano più di 150.000 operatori sull'uso sicuro ed efficace di piattaforme di lavoro elevabili.

La Carta PAL IPAF è riconosciuta dalle industrie di tutto il mondo come prova che i vostri operatori sono stati formati ai massimi standard di sicurezza e soddisfano tutti i requisiti legali.

Trova un centro di formazione
IPAF autorizzato in
www.ipaf.org/it

Il programma di formazione
IPAF per operatori è certificato
dal TÜV come rispondente alla
norma UNI-ISO 18878.



Un anno in bilico tra online e offline



Tra i tanti effetti della pandemia ricordiamo gli eventi cancellati o completamente ricalendarizzati

Redazione

primi a cadere sotto i colpi del Covid-19 sono stati il Summit IPAF e gli IAPA 2020 che si sarebbero dovuti tenere a Londra inizialmente ad aprile e successivamente a ottobre 2020, infine cancellati e riprogrammati per il 18 marzo 2021 nell'insolita versione digitale. Gli organizzatori dell'evento, International Powered Access Federation (IPAF) e KHL Group, hanno deciso di organizzare questo evento in versione digitale a causa dell'incertezza sulle misure per il rallentamento della seconda ondata del virus durante l'inverno 2020-21. Peter Douglas, CEO di IPAF, ha commentato: "Anche se speriamo che la pandemia possa rallentare entro la primavera, le continue restrizioni ai viaggi internazionali e le normative relative agli spostamenti e agli assembramenti ci impediscono di pianificare con certezza le nostre azioni e i nostri eventi. Allo stesso tempo, siamo ormai abituati a un nuovo modo di lavorare, con riunioni, webinar, workshop e tavole rotonde organizzate online, usando piattaforme come Teams o Zoom che tutti conoscono. Abbiamo apprezzato l'efficacia di queste soluzioni in caso di impossibilità di viaggi internazionali e

incontri fisici". Murray Pollok, direttore editoriale e degli eventi di KHL Group, aggiunge: "Abbiamo già spostato due volte la data prevista per il Summit IPAF e gli IAPA e non desideriamo eseguire un altro rinvio al primo trimestre del 2021. Pertanto, abbiamo scelto di organizzare l'evento online per offrire interessanti opportunità ai delegati. Anche operando online, potremo offrire relatori di qualità e annunciare i vincitori delle categorie IAPA in modo efficace. Pensiamo che l'organizzazione in versione digitale dell'evento consenta a un maggior numero di persone di tutto il mondo di partecipare, rispetto alle possibilità di un evento fisico. Confidiamo che tutti i partecipanti all'evento comprendano il motivo per cui IPAF e KHL Group sono giunti a questa decisione". Il Summit annuale IPAF e gli IAPA sono il momento clou del calendario degli eventi del mondo dell'accesso aereo a livello mondiale. Sarà certamente un momento interessante e coinvolgente del calendario degli eventi 2021. Per informazioni www.iapa-summit.info. Anche molti altri eventi in cui IPAF e la rivista IPAF InForma sono coinvolti hanno avuto medesima sorte. Li ricordiamo di seguito, con informazioni recenti relative alla loro ricalendarizzazione.

- **IPAF ANCH'IO**, inizialmente previsto a maggio 2020, al momento è programmato per il 26 maggio 2021
- **EUROPLATFORM** è al momento rinviato a data da destinarsi
- **VERTIKAL DAYS** è programmato per il 12-13 maggio 2021
- **APEX** è al momento confermato per il 15-17 giugno 2021
- **JDL** è programmato per il 23-25 giugno 2021
- **PLATFORMER DAYS** si farà il 10-11 settembre 2021
- **GIS** è confermato come previsto dal 7-9 ottobre 2021
- **SAIE** è in calendario per il 21-23 ottobre 2021
- **SMOPYC** è programmato per il 17-20 novembre 2021
- **SAMOTER** è stato spostato al marzo 2023. Al suo posto un evento-demo in cava dal 30 settembre al 2 ottobre 2021
- **PIPELINE EXPO** è stato spostato dal 25 al 27 maggio 2022 con la nuova fiera Hydrogen Expo
- **INTERMAT** è stato spostato ad aprile 2024

Per informazioni sugli eventi 2021 vi invitiamo a visitare il sito www.ipaf.org/events.





GIS 2021 la fiera più attesa

Il GIS, Giornate Italiane del Sollevamento, è l'unica manifestazione fieristica italiana dedicata agli operatori del sollevamento, della movimentazione e dei trasporti eccezionali con un respiro internazionale. L'edizione 2021 è confermata presso il quartiere fieristico di Piacenza Expo dal 7 al 9 ottobre.

“Ci muoviamo con molta cautela – dice Fabio Potestà di Mediapoint & Exhibition, organizzatore del GIS – ma non nascondiamo un certo ottimismo, dato che a oggi (gennaio, ndr) gli spazi prenotati e confermati sono maggiori rispetto alla passata edizione del 2019. Teniamo le dita incrociate circa la situazione dei vaccini e l'arretramento costante dei contagi, per favorire gli spostamenti dei numerosi operatori esteri interessati alla manifestazione, sia come espositori sia come visitatori”

La manifestazione, dedicata agli utilizzatori di gru, autogru, piattaforme aeree, sollevatori telescopici, carriponte, macchine per la movimentazione portuale e industriale e imprese di trasporti eccezionali, è organizzata con il supporto della maggiori associazioni di categoria, tra le quali ricordiamo Assoanna (Associazione Nazionale Noleggi Autogru e Trasporti Eccezionali), Aisem (Associazione Italiana Sistemi di Sollevamento, Elevazione e Movimentazione), Aite (Associazione Italiana Trasporti Eccezionali), Assologistica (Associazione Italiana Imprese di Logistica, magazzini generali e Frigoriferi, Terminal Operators Portuali, Interportuali ed Aeroportuali), Assoporti (Associazione dei Porti Italiani), Assiterminal (Associazione Terminalisti Portuali), Confetra (Confederazione Generale Trasporti e Logistica), IPAF Italia (International Powered Access Federation) e con il supporto della Esta (European Association of Abnormal Road Transport and Mobile Cranes). Oltre alle canoniche tre cene di gala con premiazione dei principali player dei settori rappresentati, che si effettueranno in contesti storico-architettonici che solo l'Italia possiede, durante il GIS 2021 si prevede il con-

suetto ricco programma di seminari tecnici e conferenze, organizzate con il supporto delle principali associazioni di settore e delle più importanti aziende nazionali e internazionali, che aggiorneranno i partecipanti sugli ultimi sviluppi tecnologici e normativi del settore.

IPAF sarà presente da protagonista, non solo in veste di ente patrocinante ma altresì con un suo stand – posizionato nella medesima area della scorsa edizione – e un convegno.

“Come tutti i nostri soci, siamo stati davvero molto felici di come è andata l'ultima edizione del GIS – ci riferisce Maurizio Quaranta – soprattutto perché abbiamo visto il sorriso sui volti dei nostri soci produttori, i veri protagonisti di queste giornate. Il GIS è ormai diventato un appuntamento irrinunciabile per IPAF e per tutti gli operatori internazionali della filiera, proprio grazie all'elevata specializzazione dei partecipanti alla manifestazione, fatto questo che contribuirà certamente ad attrarre a Piacenza un sempre maggior numero di professionisti e tecnici”.

La principale manifestazione italiana dedicata al settore quest'anno è molto attesa dagli operatori

Redazione





IN OGNI
SOLUZIONE
SEMPLICE
C'È UNA GRANDE
IDEA



CTEZED 21.3 JHV

PERFORMANCE:
ALTEZZA DI LAVORO 21M
SBRACCIO MAX 10M
PORTATA MAX 300KG

S3 SMART STABILITY SYSTEM EVO:
UNA NUOVA ESPERIENZA DI
UTILIZZO PENSATA E COSTRUITA
PER CHI LAVORA IN ALTEZZA

Seguici su:



CTE S.p.A.

Sede: Via Caproni, 7
38068 Rovereto (TN) - Italy

Stabilimento: Loc. Terramatta, 5
37010 Rivoli V.se (VR) - Italy

Magazzino: via E. Fermi, 2
37010 Affi (VR) - Italy

Tel. +39 0464 48.50.50 • **Fax** +39 0464 48.50.99
info@ctelift.com • **www.ctelift.com**



Attivare costruire consolidare

Roberto Geromin



Dopo aver sperimentato con enorme successo il PDS “pratico” nel 2019, le restrizioni dovute all'emergenza SARS-CoV2 ci hanno costretto quest'anno a organizzare la prima parte del PDS in modalità online.

Maurizio Quaranta ha presentato la fisiologica flessione nel numero delle carte PAL emesse nel 2020, ma anche aspetti positivi quali l'aumento dei corsi in e-learning e la crescita dei rinnovi e della squadra IPAF in Italia, grazie anche al successo degli incontri online. Paul Roddis, Responsabile della formazione IPAF, ha parlato della scienza dell'apprendimento, che è la base di ciascun istruttore: il nostro obiettivo è garantire il passaggio efficace delle competenze ai discenti. Il trasferimento si basa su tre concetti: attivare, costruire e consolidare. Il docente deve saper attivare l'attenzione, costruire la nuova conoscenza sulla base esistente e consolidare l'apprendimento con la pratica, le discussioni e la sperimentazione di nuove situazioni. Poche le revisioni sul manuale IPAF 2021, la più importante è l'identificazione del 75% dei parametri di funzionamento di una PLE. Non poteva mancare un approfondimento sulla situazione emergenziale e sulle soluzioni adottate dai nostri Centri per garantire la continuità della formazione: le testimonianze dei nostri istruttori sono state un esempio per la ripartenza. Durante il PDS sono state presentate le revisioni sui corsi PLAC e Carico e Scarico, ma la novità più importante riguarda i nuovi corsi IPAF, Hoist e Telehandler, come avrete già letto in queste pagine. Quest'ultimo è nato proprio in Italia, grazie al lavoro del TWG ed è disponibile da marzo. Conforme all'ASR 22.2.2012 è un corso altamente qualificante, grazie al lavoro di esperti del settore. Anche per gli istruttori IPAF è un arrivarci a maggio 2021 con IPAF Anch'io. L'obiettivo è sempre attivare, costruire e consolidare la sicurezza!

Rental Blog

www.rentalblog.it

Il portale dei noleggiatori

Sei un noleggiatore

Diffondi le tue notizie, promuovi i tuoi servizi e rafforzi la tua azienda all'interno del noleggio in Italia

Sei un produttore

Comunica i vantaggi delle tue soluzioni e incontra i noleggiatori interessati a entrare in contatto con te

Unisciti alla community del noleggio
con più di 3mila iscritti

Rental Blog è un portale unico nel suo genere
capace di metterti in contatto con un'audience più ampia

Il mercato del prossimo futuro

“Oggi è un nuovo mondo e se giochiamo con le vecchie regole perderemo le nuove battaglie”. È questo, in sintesi, il pensiero di Michele Crivellaro, Product Manager di iTek4 di Centro Sistemi. “Ormai è chiaro per tutti cos’è la Digital Transformation - aggiunge - lo abbiamo appreso quantomeno quando qualcuno ci ha informato che i nostri figli per fare lezione a scuola avrebbero dovuto usare un PC e una connessione a internet. Il Covid ha fatto in due mesi quello che in decenni non ha fatto lo sviluppo della tecnologia digitale che già conosciamo e usiamo. Il mondo è cambiato – prosegue Crivellaro – ma la vera questione è se noi siamo in grado di cambiare con lui e di adattarci?”.

La risposta del manager è un sì convinto: possiamo e dobbiamo farlo, e con noi anche le nostre aziende. “Non è sufficiente combattere con nuove armi, è necessario usare nuove strategie. Centro Sistemi affianca le aziende in questo processo di cambiamento dove anche un sistema ERP può diventare strumento efficace per rendere l’organizzazione aziendale più presente e reattiva alle esigenze dei clienti e del mercato”. Da oltre vent’anni la software house, ora parte del Gruppo Zucchetti, affianca aziende del settore macchine industriali (PLE, sistemi di sollevamento, carrelli elevatori, macchine movimento terra, eccetera) per affinare la loro efficienza organizzativa e condividere l’impegno quotidiano per il miglioramento delle proprie performance. Consultateli, anche per un semplice colloquio conoscitivo con uno dei consulenti nell’organizzazione IT. O anche “solo” al fine di confrontarvi e per una valutazione sull’organizzazione dei vostri sistemi informativi.



**Qualità
professionalità
sicurezza
al Vostro
servizio!!!**

Centro
di formazione



Corso Umbria 35
10099
San Mauro Torinese (TO)
Tel: 011 2237049
Fax: 011 19666842
assistenza@savisservice.it
www.savisservice.it

Al via i corsi di Rental Academy

Nel 2021 Rental Academy propone 4 diversi percorsi formativi completi dedicati ad alcune figure che lavorano nel mondo del noleggio, tutti fruibili online su diverse piattaforme digitali (Zoom, Airmeet...).

Il primo a partire è il **Master in Noleggio**, giunto alla 5^a edizione. Saranno 7 gli appuntamenti del Master, che prende il via **Martedì 23 febbraio** sotto la direzione di Pier Angelo Cantù. Successivamente saranno due i percorsi formativi ai nastri di partenza:

- **Alta Scuola di Management**, è l'innovativo corso di Business Administration progettato da Fabrizio Gramuglio per imprenditori e manager, studiato per favorire l'adozione di obiettivi concreti e azioni misurabili. Saranno 8 gli incontri, a partire da **Venerdì 12 marzo**.
- **Raggiungere la massima efficacia commerciale**, percorso rivolto alle figure di marketing e alla forza vendita che insegna l'applicazione della Customer centricity in ogni segmento aziendale. Il percorso è progettato da Oliviero Cresta e Pier Angelo Cantù e prende il via **Mercoledì 14 aprile**.

Nel corso dell'anno la prima scuola di formazione italiana dedicata al noleggio organizzerà, inoltre, workshop anche gratuiti su temi di interesse specifico e sessioni di Team Coaching. Nel mese di giugno prenderà il via il percorso formativo **Fare noleggio con team performanti**. Il progetto, curato da Anna Di Girolamo e Angela De Rosa, è pensato per supportare manager e leader verso l'acquisizione di strumenti e competenze per elevare in modo esponenziale le performance dei singoli gruppi di lavoro. Rental Academy progetta e organizza anche percorsi formativi su misura con le singole aziende e con i loro partner, tra cui IPAF.



Nuovo catalogo e tante novità

Con oltre mezzo secolo di esperienza, l'azienda è oggi leader mondiale nella distribuzione di ricambi e accessori aftermarket per mezzi mobili di accesso aereo, veicoli industriali e movimento terra. L'ampia gamma di prodotti, in pronta consegna nei magazzini automatizzati e l'e-commerce sono il punto di forza dell'azienda. Il nuovissimo catalogo ricambi dedicato alle piattaforme aeree, consultabile anche online sul sito offre una panoramica esaustiva dei ricambi disponibili suddivisi per marca e modello. In TVH si possono acquistare componenti OEM, ma anche valide alternative compatibili con le principali marche come: Aichi - Airo - ATN - Braviisol - CTE - Dingli - Dinolift - Genie - Grove - Haulotte - Hinowa - Holland Lift - Imer - Iteco - JLG - Liftlux - Manitou - MEC - Nagano - Niftylift - Ommelift - Skyjack - Snorkel - Terex - Teupen - Upright - Versalift - Youngman, solo per citarne alcune. L'azienda offre pure un vasto assortimento di ricambi ricondizionati, con la stessa garanzia del nuovo e fino al 50% più convenienti. Come membro IPAF, TVH incentiva la prevenzione dei rischi sul lavoro promuovendo un ampio ventaglio di prodotti come sensori, protezioni anticaduta, anemometri e molto altro. Restando in tema di sicurezza, oltre all'assortimento delle gomme solide, TVH offre pneumatici riempiti con schiuma di qualità, estremamente stabili. Il processo



di riempimento computerizzato, i cerchioni e la schiuma rispettano rigorosamente gli standard europei garantendo la massima sicurezza.

Tra le ultime novità in casa TVH vi è anche la gamma delle batterie Trojan a condizioni decisamente interessanti e la pronta consegna dei modelli più comuni presso il magazzino italiano. Mentre i caricatori integrati Delta-Q distribuiti da TVH formano l'accoppiata vincente per risparmiare denaro e assicurarsi tempi di ricarica celeri. Di recente TVH ha lanciato sul mercato GEM One, la soluzione telematica per gestire il parco macchine in modo sicuro ed efficiente rendendolo più produttivo e redditizio.



Haulotte

www.haulotte.it

Gli scissor HS15 e HS18 della gamma Pulseo

Le nuove piattaforme a forbice fuoristrada Haulotte HS15E e HS18E integrano caratteristiche uniche e ampliano la gamma di possibili applicazioni oltre che l'autonomia operativa. La loro architettura completamente elettrica offre le stesse eccezionali prestazioni operative di una macchina equipaggiata con motore diesel a combustione interna. Questa nuova generazione di piattaforme a forbice rafforza ulteriormente la strategia intrapresa dal Gruppo negli ultimi anni orientata a versatilità e uso di energie alternative rispettose dell'ambiente. Gli scissor HS15E e HS18E sono perfettamente idonei al lavoro su qualsiasi tipo di terreno, anche il più impegnativo. Superano facilmente tutti gli ostacoli e sono in grado di affrontare pendenze fino al 45%. L'assale oscillante adegua la posizione delle ruote anteriori alle irregolarità del terreno per mantenere una trazione ottimale. Gli assali a 4 ruote motrici forniscono la coppia massima e garantiscono un'eccellente distribuzione della potenza. In situazioni di bassa aderenza il bloccaggio manuale del differenziale garantisce una trazione extra, consentendo alla macchina di disimpegnarsi anche nei terreni più difficili.

Gli scissor HS15E e HS18E garantiscono un'elevata capacità di carico per soddisfare le necessità anche delle applicazioni più impegnative: rivestimento e isolamento di facciate, lavori di manutenzione, eccetera. Possono sollevare fino a 750 kg di carico e 4 persone. Per migliorare la produttività, gli scissor Pulseo sono in grado di traslare a piattaforma sollevata su terreni regolari, a piena altezza nel caso della HS15E, a un'altezza fino a 13 metri nel caso della HS18E.



S³ EVO, lo Smart Stability System si evolve



“Quando sali in piattaforma concentrati sul tuo lavoro. Il nostro sistema S3 EVO ti aiuta a gestire la tua sicurezza”. Questa, in sintesi, la filosofia del nuovo sistema di CTE, studiato per garantire maggior efficienza, stabilità in altezza e affidabilità all'operatore. Di che cosa si tratta?

È l'evoluzione (EVO appunto) di S³ Smart Stability System, presentato da CTE nel 2015, come nuovo standard nel controllo dell'area di lavoro delle PLE, superando le modalità di calcolo di area di lavoro e limitazioni geometriche in uso fino ad allora, e calcolando in tempo reale le

massime prestazioni raggiungibili in base al peso in cesta, la posizione del braccio e l'estensione degli stabilizzatori. Il suo successore S³ EVO rende disponibili nuove funzioni che permettono di configurare la piattaforma in base alle esigenze del cliente che potrà quindi beneficiare di una maggior produttività. Alcune funzioni: stabilizzazione automatica, virtual roof (limitazione altezza di lavoro), Zero Tail Swing (no ingombro di coda) ideale per tutti i lavori di manutenzione in siti con limitata area di lavoro. Anche l'interfaccia utente/macchina si rinnova con nuovi controlli da terra e in cesta con joystick e palette risultato di un ascolto attento delle esigenze degli operatori e approfonditi studi di ergonomia. Inoltre, ogni piattaforma CTE può essere collegata al cloud e mediante CTE Connect si può avere una gestione ottimizzata della flotta, il monitoraggio a distanza, impostazioni e interventi di assistenza. S³ EVO è disponibile su tutte le piattaforme CTE ZED e B-LIFT con stabilizzazione variabile, a partire da ottobre 2020. Nei due QR code in cui sono disponibili i seguenti video:

Marco Govoni, Direttore Commerciale di CTE, introduce il nuovo sistema S³ EVO.

Roberto Berritta, Technical Product and Innovation Manager di CTE illustra le funzionalità.



Tecnoalt

www.tecnoalt.it

Sicurezza, un cliente importante

“Nel nostro percorso di specialisti nel noleggio e nella vendita di piattaforme aeree e attrezzature per il sollevamento, da subito c'è parso evidente che la sicurezza non deve essere solo uno slogan per riempire pagine pubblicitarie, ma un cliente esigente con cui confrontarci quotidianamente. Nel tempo questo ci ha portato non solo ad acquistare attrezzature ai massimi livelli di mercato ma a dedicare molto tempo ai nostri clienti nelle prassi di consegna delle macchine, consulenza sui cantieri e assistenza diretta all'utente dei nostri servizi”. Così spiega Massimo Bellini di Tecnoalt, anche uno dei Centri di formazione autorizzati IPAF più attivi sul territorio. “Con IPAF offriamo ai nostri clienti la possibilità di attingere a informazioni e formazione dal più qualificato organismo internazionale in materia di sicurezza sulle piattaforme aeree”.

E oggi che la pandemia è diventata l'ennesima sfida, l'azienda non si è fatta trovare impreparata: per non fermare la formazione è stata messa in atto una massiccia sanificazione di tutti gli spazi didattici, creando postazioni che rispettassero le distanze ed effettuando accessi in aula solo dopo la misurazione della temperatura e l'utilizzo di gel disinfettante. “Anche per le altre attività sanifichiamo i mezzi del noleggio a ogni consegna e riconsegna con appositi prodotti – aggiunge Bellini – uno sforzo che è stato premiato dai clienti, che si sono sentiti tutelati dal nostro operato. Con la collaborazione di tutti, la nostra attività è ripresa con impegno e soddisfazione, tali da considerare anche questo anno, complesso ma positivo”.



Leonardo HD, l'indipendenza in cantiere

Presente da oltre 25 anni sul mercato, la piattaforma ultraleggera Leonardo HD dimostra oggi più che mai il valore del potenziale dell'indipendenza in cantiere. Con i suoi 510 kg di peso, il raggio di sterzata pari a zero e un'altezza libera dal suolo di soli 87 mm, questa semovente verticale è stata creata con l'obiettivo di fornire all'operatore il massimo livello di comfort, autonomia e sicurezza. La Leonardo HD, infatti, è oggi tra le poche macchine in grado di garantire il rispetto totale delle regole di distanziamento sociale senza sacrificare i livelli di produttività ed efficienza delle singole imprese.

Grazie alle sue dimensioni estremamente compatte, alla possibilità di lavorare sui quattro lati con un cestello allungabile su entrambe le estremità e alla sua capacità di superare pendenze fino al 35%, la Leonardo HD riesce a rispondere all'esigenza di ottimizzare il tempo di realizzazione delle opere, riducendo sensibilmente i costi di manodopera. Il concetto alla base di questo sistema innovativo di concepire il lavoro in cantiere è proprio quello di "un operatore-una piattaforma". A questo proposito, scegliere di dotare ogni operatore di una macchina sicura, dedicata e agile, oltre ad annullare il rischio di infortuni, comporta un dimezzamento netto dei tempi di lavoro. Questa condizione genera inevitabilmente un aumento sia della produttività del singolo, sia del numero delle unità presenti simultaneamente nello stesso cantiere. Scopri tutti i benefici che si possono ottenere dall'utilizzo di Leonardo HD sul sito Bravi Platforms.



Airo

Macchine sempre più green

La necessità di un mondo "green" è una mission che interessa tutti i mercati e come tale comporterà cambiamenti obbligati anche nel nostro settore, motivo per cui Airo ha deciso di investire nella realizzazione di nuovi modelli da cantiere full electric e hybrid. I primi a essere inseriti in gamma sono stati i modelli fornice X12 e X14 RTE, macchine da cantiere (4 wd, assale oscillante, stabilizzatori) full electric con batterie PB Acido per garantire l'autonomia di una giornata lavorativa. Nel 2019 sono stati realizzati due nuovi modelli a braccio da cantiere da 18 metri di lavoro: A18 JRTE PLUS e A18 JRTHybrid Plus. Recentemente si è aggiunta la versione A18 JRTE PLUS, macchina da cantiere full electric con batterie PB Acido. Caratteristiche di serie per tutte le versioni Plus sono:

- 4 WD-4WS
- Assale oscillante
- Comandi simultanei
- Portata max 400 kg con 3 persone
- Sistema di comando a terra con diagnostica integrata e display touch con icone semplici e intuitive
- Traslazione alla massima altezza
- Pendenza superabile 40%
- 5° di inclinazione

In particolare, la versione A18 JRTHybrid Plus è un concetto innova-



tivo di ibrido basato su un sistema batterie litio e range extender. La tecnologia litio consente l'utilizzo in elettrico della macchina senza intervento del range extender fino al 20% di autonomia residua delle batterie e permette una ricarica completa in tempi rapidi. La possibilità di poter sottoporre le batterie a continui cicli di carica e scarica senza che questo penalizzi la vita delle batterie stesse è una caratteristica unica della tecnologia al litio, fondamentale per un sistema ibrido nel vero senso della parola. Airo non si ferma e per quest'anno sono previsti nuovi modelli full electric e hybrid.

I vantaggi della serie Speed

Da ormai trent'anni, l'azienda con sede in provincia di Modena si contraddistingue nella produzione e nella vendita di piattaforme aeree autocaricate. Le elevate prestazioni in termini di altezza e sbraccio, accompagnate da una continua innovazione tecnologica, completano le caratteristiche distintive dello storico costruttore. Uno degli obiettivi di Socage è sempre stato quello di progettare piattaforme aeree in grado di permettere all'utilizzatore finale di non poter assolutamente sbagliare le procedure d'utilizzo. Il piazzamento rappresenta la fase più importante per andare in quota a bordo di una piattaforma aerea. Da questa esigenza nasce la serie Speed, con i suoi tre modelli: ForSte28DASpeed, ForSte32DJSpeed, e ForSte37DJSpeed, le cui peculiarità sono la semplicità e la velocità del piazzamento, da qui il termine *speed*. Tutte le macchine appartenenti a questa gamma nascono di serie con stabilizzazione automatica; in questo modo l'operatore, premendo un semplice tasto, è in grado di piazzare la macchina perfettamente in bolla su qualsiasi terreno, grazie ai suoi piedi stabilizzatori maggiorati. Di serie, inoltre, dispongono della chiusura automatica, in modo da permettere di riportare la piattaforma a riposo in estrema sicurezza, sempre attraverso l'utilizzo di un solo tasto. In particolare, la ForSte37DJ Speed, presentata in occasione del Bauma 2019, è una piattaforma aerea doppio articolata con stabilizzazione in sagoma perfetta per il noleggio senza operatore e montata su camion da 18 ton. È in grado di raggiungere un'altezza di 37.2 metri con uno sbraccio fino a 21 metri. La portata del cesto è di 300kg con rotazione 90+90.



Palazzani

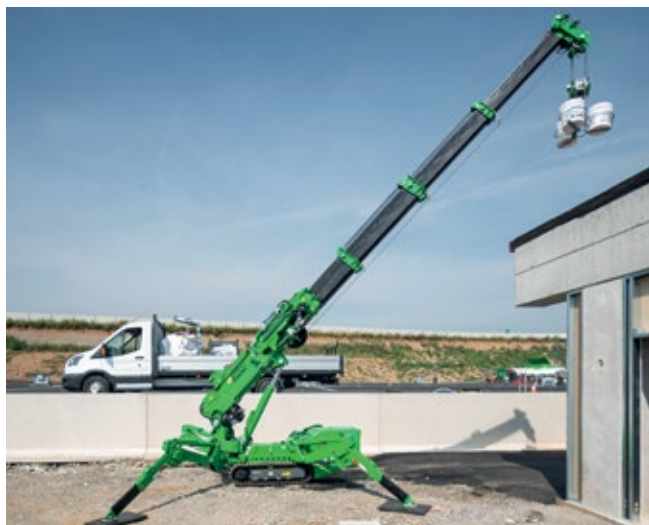
www.palazzani.it

Palcrane, le nuove mini gru ragno

Con il lancio della gamma di gru ragno RPG, il produttore italiano di piattaforme aeree e macchine movimento terra Palazzani Industrie è ufficialmente entrato nel mercato delle gru.

La mini gru RPG 2900 offre una capacità di 2,9 ton a 1,5 metri e un'altezza massima del gancio di 12,5 m. Ha dimensioni compatte, 730 mm di larghezza e 3.090 mm di lunghezza, che gli consentono di passare attraverso una normale porta, mentre il suo peso ridotto (2.600 kg) gli consente di operare su pavimenti delicati. Con la gestione idraulica, abbinata a una doppia motorizzazione standard (versione Bi-energy), motore diesel e motore elettrico (monofase o trifase a scelta del cliente), la RPG 2900 è in grado di operare sia all'interno che all'esterno, in piano o terreno irregolare e su pendii o scale.

La posizione variabile degli stabilizzatori offre flessibilità in termini di posizionamento in cantiere. La sicurezza durante il funzionamento è migliorata dal sistema Area Manager. La RPG 2900 è dotata di telecomando con un display da 4,3 pollici e può essere gestita completamente da una sola persona. Altre importanti caratteristiche di questa nuova macchina sono sicuramente la funzione pick and carry, che differenzia questa mini gru dalle altre sul mercato; la velocità massima di traslazione di 3,2 km all'ora e infine la funzione di autocaricamento: la macchina può caricarsi da sola sul rimorchio grazie alla sua elevata altezza da terra. Infine, Palazzani offre una gamma di accessori per



questa macchina come forche, pinze, aspiratori elettrici e catene di imbracatura. Questo rende la mini gru adatta per una vasta gamma di applicazioni, tra cui edilizia, vetri, traslochi industriali, cantieri navali, ma non solo.

La nuova PLE elettrica telescopica TC13S

Il risultato dei più recenti investimenti di Hinowa alla ricerca di una maggiore versatilità d'uso dei propri mezzi e di soluzioni sempre più ecologiche è la nuova TeleCrawler13S. Piattaforma aerea telescopica cingolata al litio, è in grado di raggiungere un'altezza di lavoro di 13 m e uno sbraccio orizzontale di 6,4 m con portata 230 kg. Questo nuovo modello si distingue per la sua compattezza: senza cesta, misura solo 369 cm di lunghezza, 195 cm di altezza e 75 cm di larghezza. Con la nuova TC13SS, che rappresenta il primo modello di una nuova serie, Hinowa propone la prima piattaforma aerea telescopica dotata di carro cingolato a traslazione "full electric". Alcune caratteristiche ne sottolineano il carattere innovativo e unico: il controllo automatico dell'estensione del braccio telescopico durante la salita/discesa che, mantenendo il filomuro in automatico, permette all'operatore di dedicarsi pienamente al lavoro da svolgere senza dover adeguare in continuazione l'estensione del braccio telescopico in modo manuale e le già note funzioni "Go Home" e "Go Back", inoltre grazie al nuovo cesto DSE, con innovativa doppia entrata e fondo con griglia, l'operatore può vedere sotto il piano di lavoro, garantendo più comodità e sicurezza. Altra importante novità riguarda il sottocarro, costruito utilizzando motori di trazione elettrici che consentono di eseguire la traslazione



senza l'utilizzo di oli idraulici. Si tratta della prima piattaforma aerea cingolata sul mercato su cui è stata adottata la tecnologia con motore a magneti permanenti, che garantiscono un rendimento più elevato rispetto a quelli elettrici tradizionali.

La gamma di piattaforme a pantografo

JCB ha avviato anche in Italia la commercializzazione di una gamma completamente nuova di piattaforme di lavoro aereo, iniziando con la linea di modelli elettrici a pantografo. Progettati internamente per soddisfare le esigenze delle società di noleggio e degli appaltatori in tutto il mondo, i nuovi prodotti per l'accesso aereo JCB sono certificati e garantiscono i più alti standard di qualità del prodotto oltre alla piena conformità alle più recenti normative ANSI e CSA. Il mercato dispone ora di un'alternativa di grande credibilità dovuta al brand JCB, con una gamma di prodotti progettati e certificati secondo uno standard di livello superiore. La gamma di piattaforme a pantografo JCB comprende nove modelli elettrici con altezze operative da 4,5 a 14 metri. Il peso dei sollevatori a pantografo è compreso tra 1.330 kg e 3.366 kg. I due modelli più piccoli (S1530e e S1930e) sono dotati di piattaforme da 1,64 m di lunghezza e 0,76 m di larghezza, mentre tutti i modelli di dimensioni maggiori montano piattaforme da 2,5 m di lunghezza, a eccezione del modello più grande S4550E che è caratterizzato da un'area di lavoro di lunghezza pari a 2,64 m. Le macchine sono caratterizzate da una capacità nominale di carico del cestello di 227 kg fino a un massimo di 550 kg. Le piattaforme elettriche a pantografo sono alimentate da quattro batterie da 6 V o 12 V, con azionamento idraulico.



Consigli per gestire e pulire i DPI anticaduta



La gestione della recente emergenza sanitaria suggerisce, fra le varie raccomandazioni, anche di effettuare una pulizia regolare e sistematica dei dispositivi di protezione individuale. Facendo riferimento alle normative specifiche, SpanSet raccomanda che ogni DPI anticaduta sia assegnato individualmente. Ci sono molti vantaggi in questo, compresa una sensibilizzazione alla responsabilità individuale nei confronti di attrezzature critiche per la sicurezza, ma non ultima la riduzione del rischio di trasmissione del virus Covid-19.

Se non è pratico o possibile assegnare individualmente attrezzature personali per la protezione dalle cadute e i dispositivi devono essere condivisi tra più operatori, si raccomanda comunque che tutti i DPI condivisi vengano messi in quarantena per un periodo di almeno 72 ore, per garantire che il virus non sia più presente sulla loro superficie

e ridurre il rischio di trasmissione, prima del successivo utilizzo. Se non è possibile mettere in quarantena il dispositivo o si desidera adottare un approccio più rigoroso, si raccomanda anche la pulizia più accurata per aiutare a rimuovere il virus dalla superficie del prodotto. Le nostre attrezzature possono essere pulite con acqua tiepida (<50 gradi) e una soluzione di sapone senza candeggina. I dispositivi devono essere risciacquati e lasciati asciugare in un locale ben areato. I componenti metallici dovrebbero essere lubrificati secondo quanto riportato nel manuale d'uso. Le imbracature e i cordini anticaduta SpanSet sono realizzati in poliestere a elevate prestazioni. Ricordiamo che i dispositivi devono essere ispezionati prima dell'utilizzo e sottoposti a una ispezione periodica accurata, registrandone l'avvenuta effettuazione. Per maggiori informazioni a riguardo, contattare SpanSet.



CMC

www.cmclift.com

Anche le PLE aeree hanno il pilota automatico

Se il futuro va verso l'automazione dei sistemi di guida e di comando, si può dire che con il suo Self Control System, CMC abbia anticipato di parecchio i tempi. Attraverso un'attenta analisi delle problematiche tipiche degli utilizzatori delle piattaforme aeree, il reparto Ricerca e Sviluppo di CMC ha ideato e perfezionato negli anni quello che oggi si potrebbe definire un vero "pilota automatico" cui affidarsi a occhi chiusi per il corretto impiego delle sue piattaforme aeree. Montato di serie sui modelli CMC S19 HD, S22HD, S23, S25, S28, S32 e S41, il Self Control System by CMC è in grado di eseguire in autonomia, pigiando su un singolo comando, una serie di operazioni di fondamentale importanza per l'operatore: prima tra tutti la stabilizzazione/chiusura della base su qualsiasi tipo di terreno. Anche i movimenti del braccio telescopico avvengono sotto l'attenta supervisione di questo impeccabile assistente elettronico, capace di mantenere le "dovute distanze" dalla parete durante le operazioni di sollevamento e discesa azionate dal joystick.

E non è tutto: a lavoro finito il Self Control System by CMC provvede a chiudere automaticamente la parte aerea rendendo assai più rapide, semplici e sicure anche queste ultime operazioni. Inoltre, il sistema rileva tutti i possibili malfunzionamenti fornendo su display il relativo codice di errore e rende possibile attivare a richiesta, su qualsiasi smartphone, un sistema di controllo da remoto per la ricerca dei guasti, la calibrazione dei sensori e il caricamento di eventuali aggiornamenti del software.



Il nuovo telescopico da 25 metri con Jib

Multitel Pagliero presenta sul mercato europeo il nuovo MJE 250, il primo dei rinnovi della nuova gamma MJ. La capacità di gabbia è di 250 kg, i quattro stabilizzatori automatici estensibili hanno un'area di stabilizzazione variabile, in modo che possano essere estesi su uno solo o su entrambi i lati così come davanti e dietro. A stabilizzatori estesi e con 100Kg sul cestello, la piattaforma garantisce oltre 14 m di sbraccio orizzontale sul lato e quasi 17 sul retro. Un ulteriore vantaggio garantito da questo modello è la parte negativa del diagramma di lavoro che a braccio completamente esteso può raggiungere i -3,5 m. Il Jib articolato garantisce versatilità, ed è ideale per diverse applicazioni dove l'ulteriore articolazione può aiutare a raggiungere la posizione di lavoro. La tecnologia di base è l'Aluminium Multitel, frutto di un'avanzata ricerca tecnologica sulle leghe di alluminio che le permette di ottenere strutture leggere e rigide, oltre a notevoli altezze e sbracci. Interamente progettato e costruito negli stabilimenti di Manta, è il primo prodotto di una nuova gamma con prestazioni al top della categoria. Il braccio telescopico è realizzato in leghe di alluminio ad alta resistenza su disegno specifico Multitel, in un unico pezzo senza giunti saldati. Ha cinque sezioni di cui quattro telescopiche con un movimento fluido garantito dai comandi idraulici com-

pletamente proporzionali. Il sistema MUSA (Multitel-Self-Adapting outreach) è stato integrato con l'implementazione aggiuntiva "X". La piattaforma è attualmente offerta su Mercedes Sprinter e Iveco Daily, entrambi con motori a basse emissioni Euro 6 D, Iveco Daily 35S14H, Mercedes Sprinter 311-314 e Isuzu M21 Ground; ma può essere montata anche su camion con PTT>3,5 tonnellate, secondo specifiche del cliente.



Maber

L'ascensore che entra nel vano ascensori

I nuovi fabbricati richiedono tempi di costruzione sempre più ridotti, iniziando le finiture ai piani bassi ancora prima di aver terminato i piani alti. Gli spazi sono sempre più ristretti per lo stoccaggio dei materiali e i contractor concedono minori vie d'accesso e aperture nelle facciate. Per far fronte a queste nuove tecnologie costruttive, Maber ha lanciato con successo il nuovo ascensore da cantiere MBA800/150-V. La peculiarità di questo ascensore da 1.000 Kg. di portata è la dimensione contenuta, studiato al centimetro per poter essere installato all'interno dei vani ascensori tradizionali 1,6 x 2,0 m. Le dimensioni interne utili cabina sono di 80 x 175 cm e permettono di trasportare persone ed europallet a una velocità che si adatta in base al carico da 30 a 40 m./min. L'ascensore è studiato per essere facilmente installato e smontato in spazi stretti, sia per la movimentazione in cantiere che come assemblaggio finale. Anche i cancelli di protezione al piano sono stati studiati appositamente per questa applicazione, offrendo così un prodotto sicuro, certificato e adatto all'applicazione. Finalmente una soluzione che si pone lo scopo di contrastare la cattiva abitudine di installare in cantiere una macchina standard "adattata", dunque nella maggior parte dei casi non idonea o con deficit di sicurezza.





Grandi cambiamenti e sviluppo dei prodotti

Anche per Jlg l'emergenza sanitaria ha causato un calo del mercato nel 2020, in particolare nei primi mesi. Una prima ripresa da giugno, grazie all'incremento nel noleggio, e un incremento delle vendite da settembre le hanno premesso di chiudere l'anno con risultati superiori alle aspettative. Il 2021 rappresenta per l'azienda un anno di transizione, con volumi limitati a inizio anno per gli effetti del Covid-19 e per gli importanti cambiamenti interni, anche a livello di produzione. In particolare, Jlg continua la corsa verso l'elettrificazione dei mezzi destinati all'accesso aereo, a dimostrazione dell'orientamento allo sviluppo costante di attrezzature di accesso con impatto ambientale sostenibile.

La gamma dei modelli elettrici EC340AJ, EC450AJ ed EC520AJ, con batterie al litio di serie, offre altezze di lavoro da 12 a 18 metri e prestazioni simili alle omologhe diesel convenzionali. Ampliata la gamma dei sollevatori diesel ad alta capacità

(HC3) che aumentano l'efficienza permettendo una maggiore capacità di carico, fino a tre persone, ad altezze più elevate. Tra le altre caratteristiche della serie HC3, di cui fanno parte i modelli 460SJ, 600S, 600AJ, 660SJ, 800AJ, e 860SJ, vi sono stabilità, forza di trazione e rotazione continua di 360 gradi. Infine l'azienda ha consolidato l'offerta nel settore industriale grazie alle macchine dal peso ridotto della serie Power Tower, in grado di lavorare in spazi ristretti grazie alla movimentazione totalmente manuale e a emissioni zero. Si tratta dei modelli ECOLIFT 2.2 e PECOLIFT specifici per interventi di manutenzione leggera o per le esigenze delle applicazioni di stoccaggio e distribuzione; hanno l'obiettivo primario di fornire un'alternativa sicura, semplice ed efficace all'uso di scale e trabattelli, ancora oggi responsabili di gravi incidenti sul lavoro. Power Tower non rappresenta quindi solo una nuova linea di prodotto ma un nuovo approccio al lavoro. Jlg si pone ogni anno l'obiettivo di offrire prodotti sempre innovativi e in linea con le necessità di mercato, oltre a servizi specifici anche dal punto di vista finanziario.

Rental Blog

www.rentalblog.it

Un portale completamente rinnovato

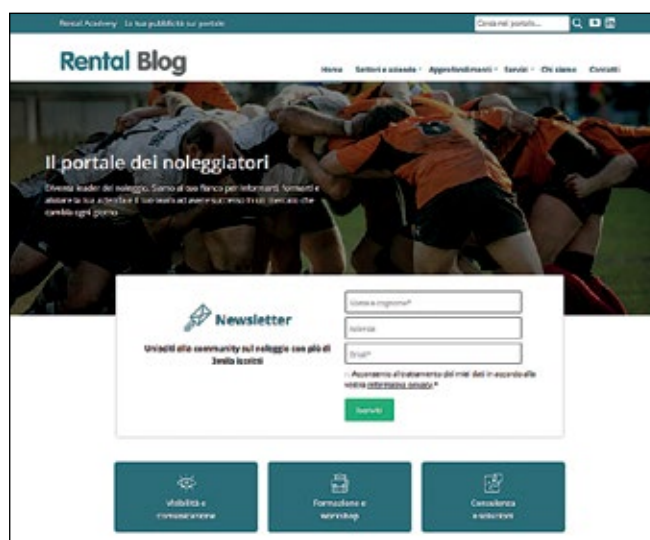
Vicentina, 27 anni, laureata in Web Marketing & Digital Communication, Anna Vialeto è la nuova direttrice di Rental Blog, il portale dei noleggiatori che Pier Angelo Cantù ha fondato nel 2008. Anna curerà anche la comunicazione esterna del network di Rental Consulting e



Anna Vialeto

svilupperà soluzioni consulenziali di web marketing per le aziende. Sarà, inoltre, docente in alcuni corsi di formazione dedicati alle tematiche della comunicazione digitale per Rental Academy, la prima scuola italiana di formazione per il noleggio, di cui Cantù si occuperà a tempo pieno.

L'organico della direzione di Rental Blog è completato dalle figure di Fabrizio Gramuglio (Advisor per l'innovazione e i progetti di digitalizzazione), Oliviero Cresta



(Coordinatore del Centro Studi e Direttore tecnico) e Roberta Nava (Segreteria Organizzativa).

Il portale è stato completamente rinnovato a partire dallo scorso giugno e si avvia a diventare una vera e propria Community. È stata firmata una convenzione con IPAF per offrire soluzioni di comunicazione ad hoc ai produttori di PLE e ai noleggiatori soci della Federazione.

Prestazioni e affidabilità per il lavoro di tutti i giorni

Gsr ha rinnovato l'intera gamma su 3,5 ton, introducendo nuovi allestimenti particolarmente compatti e versatili su Iveco in tutte le versioni telescopiche, articolate e con jib. Così facendo si ampliano le combinazioni piattaforma-veicolo: chi sceglie Gsr ha ora più possibilità, fermo restando che, qualunque sia il prodotto più adatto alle sue esigenze, vi troverà sempre i punti cardine della produzione riminese: semplicità, robustezza e affidabilità. Nelle ultime nate della gamma telescopica è particolarmente evidente l'altro fondamento della filosofia Gsr: una spiccata ricerca per la prestazione, intrinseca nel progetto e tangibile nell'uso professionale. La B220TJ, con altezza di lavoro di 21,9 metri, ha un braccio telescopico con jib di 2,4 metri e raggiunge una prestazione di sbraccio di 14 metri con 1 operatore in navicella. Il modello B230T4 ha un braccio telescopico a 4 sezioni per un'altezza di lavoro di 22,8 metri ed uno sbraccio fino a 14,4 m con 1 operatore. Entrambe le piattaforme sono montate sull'ultima versione di Mercedes Sprinter, hanno 4 stabi-



lizzatori estensibili e verticali, portata massima fino a 250 kg e funzioni automatiche (messa a riposo, stabilizzazione automatica e variabile). Innovazione, sicurezza ed economia di gestione si confermano valori fondamentali per Gsr e le elevate prestazioni di questi nuovi modelli non sono frutto di tecnologie spaziali: si tratta di fornire macchine facili ed affidabili per il lavoro di tutti i giorni.

Sinoboom

www.sinoboom.eu

Grandi aspettative europee

Dopo la nomina di Daniele Lanzini (nella foto) come responsabile Italia e Balcani a fine 2020, per il 2021 Sinoboom si pone obiettivi ambiziosi quali la crescita della filiale europea di Ridderkerk, un miglior posizionamento nel mercato tramite forniture alle più grandi società di noleggio, massicce azioni di marketing, introduzione di nuovi prodotti e incremento centri post-vendita. Anche Lanzini ha grandi aspettative, alla luce delle sue esperienze passate. Inizia la sua carriera nel 2000 in CTE. Nel 2009, assieme a Francesco Stacchiotti, fonda Centro Elevatori che da subito diventa leader per la vendita di piattaforme usate. Grazie all'esperienza maturata dopo anni di utilizzo apprende quali sono pregi e difetti di tutti i brand. Negli ultimi anni osserva che la qualità di alcuni produttori sta diminuendo e, testando personalmente le piattaforme Sinoboom, si accorge dell'assoluta affidabilità dei componenti, della fattura costruttiva e della verniciatura, davvero unica.

Lanzini conferma gli obiettivi di Sinoboom: "Le grandi società di noleggio e rivendita europee conoscono la qualità del prodotto Sinoboom già da un paio d'anni, diffondendo commenti e feedback più che positivi. Ora ci aspettiamo grandi soddisfazioni da un'azienda che sta investendo in tutte le direzioni: espansione territoriale, assunzioni personale esperto e professionale, grandi azioni di marketing. Sarà un grande anno, stiamo costruendo un'azienda



a vocazione europea per fornire ai nostri clienti delle PLE di alta qualità, che sono prodotte in Cina ma supportate in Europa". "È bello sentire la passione che Daniele porta in questo progetto e vedere la fiducia che ha per il prodotto Sinoboom – annota Tim Whiteman, CEO della società – La sua esperienza e conoscenza è una grande risorsa per noi".

Un 2021 ricco di novità

Nello scenario del 2020, Platform Basket ha proseguito gli investimenti volti a un continuo miglioramento costruttivo e qualitativo dei prodotti. L'azienda ha chiuso l'anno non solo in rimonta, ma addirittura con il segno positivo rispetto al precedente. La progettazione e l'innovazione si sono sviluppate con particolare attenzione al settore ferroviario con il lancio della RR9/200, nuovissima piattaforma cingolata di piccole dimensioni, estremamente versatile, trasportabile con rimorchio leggero trainabile con pick-up o Van. È proposta con motorizzazione diesel o completamente elettrica spinta da un gruppo di batterie agli Ioni di Litio. Inizierà a breve il proprio ciclo di collaudo il nuovo RR19 Evo: una volta ottenute le approvazioni dagli enti preposti in ferrovia, sarà il semovente a uso promiscuo strada/ferrovia. Nel segmento delle cingolate, sono iniziati i lavori di sviluppo del modello da 15 metri, che sarà presentato in occasione della prima manifestazione fieristica possibile. Estremamente semplice all'utilizzo, è dedicato alle società di noleggio che potranno avvalersi di una macchina con capacità di carico e sbraccio superiori alla media e senza limitazioni nell'arco di lavoro. Una semovente cingolata a braccio telescopico con jib telescopico da 38m completerà l'attività di sviluppo 2021, ideale nelle telecomunicazioni e nella manutenzione delle linee elettriche. Tutti i nuovi progetti consentono anche l'utilizzo di argani di sollevamento, per una maggiore versatilità. Platform Basket è la



società che ha ideato un piccolo argano intercambiabile con il cestello con criterio di "Plug & Play": in pochi minuti è possibile convertire la piattaforma in apparecchio di sollevamento radiocomandato per la movimentazione di carichi leggeri. Non meno importante, sarà il lancio del sistema di telediagnostica PBT (Platform Basket Telematics) disponibile in tutti i modelli esistenti. La soluzione consentirà una puntuale assistenza a distanza delle macchine operanti su territorio nazionale ed estero. Utilizzatore, rivenditore e costruttore saranno in grado di analizzare i dati funzionali trasmessi dalla macchina sul server cloud. PTB assolve agli incentivi fiscali in vigore in Italia Industria 4.0.

Oil & Steel

www.oilsteel.com

La trasformazione di Scorpion e Snake

La nuova Scorpion 2014 e le rivisitate Snake 2010 H Plus e Snake 2413 Plus sono le prime piattaforme che Oil&Steel installa sul Mercedes Sprinter 311/316 CDI-W 3665. Le macchine allestite sugli Sprinter presentano migliorie per le due Snake, mentre il modello della gamma Scorpion è un completo salto di qualità, con prestazioni migliorate nello sbraccio (14 metri) con una versione hybrid. La piattaforma, infatti, può funzionare con il motore termico dell'autocarro o in modo elettrico con alimentazione con pacco batterie al litio ricaricabile anche durante la marcia stradale dell'autocarro. Grandi sforzi anche per il contenimento delle dimensioni. Le macchine risultano compatte anche in fase di stabilizzazione: per tutti i tre modelli le traverse posteriori lavorano sempre in sagoma, mentre gli elementi posteriori alla massima stabilizzazione ingombrano circa 3,3 m per quanto riguarda la Scorpion 2014, 3,1 m per le due Snake.

Una compattezza che si aggiunge agli altri punti di forza sulle prestazioni e l'affidabilità. Un'ultima nota la merita la Snake 2010 H Plus che si contraddistingue per un perfetto movimento filo a piombo,



ottenuto con l'adozione di pantografi della medesima lunghezza che, durante il movimento up and down, conferiscono al cesto una traiettoria perfettamente verticale

Piattaforma di trasporto anti...contagio

Il lavoro di ristrutturazione di un appartamento è un'attività tutt'altro che semplice se l'appartamento è collocato all'interno di un condominio che non ha autorizzato l'installazione di una piattaforma di trasporto trifase, consentendo solamente l'accesso alla proprietà attraverso una macchina monofase collegata direttamente all'appartamento privato. È il caso che si è verificato a Prato in alcuni lavori della durata di due mesi, che hanno visto entrare in azione la nuova piattaforma di trasporto Alimak TPL 700 1Ph. Una macchina perfetta per lavori di ristrutturazione di questa tipologia e durata, a maggior ragione in questi tempi in cui gli accessi tradizionali sono vietati per evitare il rischio di contagi (e i noti disagi per gli abitanti del complesso). La macchina, che consente un'altezza di sbarco di 14 metri, è stata noleggiata all'impresa esecutrice dei lavori dalla Betti Rent, noleggiatore toscano specializzato in installazioni della fattispecie. Oltre alle problematiche di accesso già descritte, era richiesto un ascensore che potesse trasportare rapidamente pesanti macerie, fino a un carico utile di 700 chili. Lo spazio occupato a terra doveva essere minimo, per consentire il passaggio delle auto dei condomini, così come veniva richiesto un minore impatto possibile sulla facciata (ottenuto grazie alla realizzazione di due soli ancoraggi con una massima distanza ammissibile tra gli ancoraggi di 7,5 metri). Infine, il problema del poco spazio disponibile per l'accesso sul balcone è stato risolto con i cancelli di sbarco ad apertura pieghevole in dotazione alla macchina.



Easy Lift

Sicurezza, affidabilità e innovazione

Sono passati 15 anni dalla nascita di Easy Lift, azienda cresciuta rapidamente in numero e ampiezza della gamma fino ad arrivare oggi a includere 16 piattaforme cingolate in diverse versioni con motori a combustione, elettrici o ibridi. La solida esperienza, acquisita presso alcune storiche aziende costruttrici di gru e piattaforme aeree del reggiano, si affianca alla costante ricerca delle soluzioni più efficienti e sicure per i clienti. Sicurezza, affidabilità e innovazione in ogni prodotto, una progettazione rigorosa, controlli ripetuti in fase di produzione e le certificazioni conseguite dall'azienda, sono le certezze offerte da Easy Lift al mercato. Per mantenere e migliorare gli standard, viene valutata attentamente ogni possibile innovazione su prodotto e componenti. La rete di vendita conta circa 30 distributori, ciascuno dei quali è di norma affiancato da un'officina autorizzata per garantire la massima assistenza. Una rete che si snoda in modo capillare tra America e Asia. Easy Lift mostra con orgoglio il saldo legame ai valori di tradizione e autenticità della terra emiliana. Oggi, tutte le piattaforme della gamma vengono prodotte nella sede di Brescello, dove lavorano oltre 35 persone, in un'area produttiva che sarà presto ampliata. L'ampliamento della gamma, ragni e piattaforme furgonate in primis, è tra gli obiettivi di crescita a breve termine, per continuare a offrire la migliore risposta alle esigenze dei clienti. Tra le novità il nuovo ragno RA31, con un'altezza massima di 31 m e uno sbraccio di 14,50. Il nuovo progetto 2021 è invece un secondo ragno a doppio pantografo, RA24, che verrà presentato all' APEX 2021, Covid 19 permettendo.



European Rental Awards 2020, l'Italia vince con Mollo

Mollo Noleggio, leader nel noleggio professionale di macchine e attrezzature per l'edilizia, l'industria e l'agricoltura si è aggiudicata il premio "European Rental Awards 2020" come "Grande società di noleggio dell'anno" prevalendo in finale su grandi realtà internazionali come la francese Loxam e la finlandese Renta. Il concorso, organizzato da Era (European Rental Association) e dalla rivista IRN, è rivolto alle società operanti in Europa nel settore del noleggio e prevede sei categorie di premi assegnati alle aziende che più di altre si sono distinte nel corso dell'anno per dinamismo, innovazione e ricerca nel settore industriale del noleggio di macchine e attrezzature. È la prima volta che una realtà italiana si aggiudica il premio nella categoria maggiore, "Large Rental Company of the Year". Il premio è stato assegnato a Mollo Noleggio per il dinamismo nei confronti della crescita e per gli investimenti che l'azienda ha effettuato per rendere più efficienti alcune aree della sua attività, dal servizio clienti, alla formazione dei dipendenti, al sempre costante rinnovamento del proprio parco macchine. Mollo Noleggio ha dimostrato un'importante attenzione ai propri collaboratori, all'innovazione tecnologica e allo sviluppo sostenibile, come dimostrano il progetto di welfare volto a incrementare il benessere del lavoratore e della sua famiglia e l'acquisto di mezzi dotati di tecnologia all'avanguardia nella riduzione delle emissioni inquinanti per un maggiore rispetto ambientale. Il prestigioso pre-



mio europeo sottolinea la forte crescita del gruppo degli ultimi anni, generata da una chiara visione imprenditoriale e da felici intuizioni strategiche. Mollo Noleggio non si ferma qui: la strada tracciata per i prossimi anni è quella di pensare al servizio di noleggio in un'ottica sempre più sostenibile, e garantire ai clienti una qualità e affidabilità sempre maggiori.

Imer Access

www.imergroup.com

In costante evoluzione

L'azienda di Pegognaga rinnova costantemente i suoi modelli. Gli ultimi sono il IM R 19 Sa Lithium - con altezza di lavoro 18,60 m, batteria a litio e motore AC e il nuovissimo modello IM R 15 Da, con altezza di lavoro 15,10 m e braccio a doppia articolazione con jib attivo, presentato per la prima volta alla fiera JDL Expo a Beaune (Francia) lo scorso settembre. In fase di ultimazione è anche il modello ultimo nato, IM R 23 Da, anch'esso con braccio a doppia articolazione e con altezza di lavoro di 23 m, la cui presentazione al mercato è prevista nel corso del 2021. I nuovi modelli a doppia articolazione rappresentano l'inizio di una nuova generazione di piattaforme cingolate "made in Imer", caratterizzate da un peso contenuto, una struttura compatta e un'area di stabilizzazione ridotta. Inoltre il nuovo design del braccio con passaggio dei cavi all'interno

consente una eccellente protezione dell'impianto idraulico in particolare della parte telescopica del braccio in lavoro. Tra gli optional, da segnalare è sicuramente il kit Imerview, sistema di controllo remoto di proprietà che può essere installato anche su tutte le piattaforme Imer Access prodotte da marzo 2015. Nel 2021 saranno disponibili versioni "Pro" del kit con funzioni avanzate mirate alla manutenzione, come la capacità di interfaccia completa con la scheda madre e quindi tutte le parametrizzazioni e gli interventi da remoto.



Aerotecnica Spa
Noleggiatore
www.aerotecnica.it

AIAS
Associazione
www.aias-sicurezza.it

Airo by Tigieffe Srl
Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.airo.com

Alimak Hek Srl
Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.alimak.com/italy

Almac Srl
Produttore
www.almac-italia.com

ANFIA
Associazione
www.anfia.it

Asimov Srl
Centro di formazione autorizzato
www.asimovsrl.it

Assodimi - Assonolo
Associazione
www.assodimi.it

Barin Srl
Produttore
www.barin.it

Barnaba Della Torre
Istruttore indipendente
barnaba.dellatorre@imprenol.it

Berti Piattaforme Aeree Srl
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.piattaformeberti.com

Big Astor Srl
Noleggiatore
www.bigastor.it

Bigman Srl
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.bigman.it

Blu Wash Sagl
Noleggiatore
www.piddinigr.ch

Boldrini Andrea
Associato individuale – auditor IPAF
www.xgroupsrl.com

Bolpagni Jacopo
Istruttore indipendente
j.bolpagni@gmail.com

Bravi Platforms Srl
Produttore
www.braviisol.com

Camillo Vismara Sa
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.vismara.ch

Camp Spa
Produttore DPI Anticaduta
www.camp.it

Cela Srl
Produttore
www.cela.it

Centro formazione e Ricerca Merlo Srl
Centro di formazione autorizzato
www.cfrm.it

Centro Sistemi Srl
Società di servizi
www.cstv.it

Ciemme Srl
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.ciemme-noleggio.it

CMC Srl
Produttore
www.cmclift.com

Cofiloc Spa
Noleggiatore
www.cofiloc.com

Comet Officine Srl
Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.officinecomet.com

CTE Spa
Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.ctelift.com

Easy Lift Srl
Produttore
www.easy-lift.it

Edilrental Roma Srl
Noleggiatore
www.edilrental.it

Electroelsa Srl
Produttore
www.electroelsa.com

Elevateur Srl
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.elevateur.it

Elevo Srl
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.elevo.it

Elle Due
Società di formazione
Centro di formazione autorizzato
www.elle2.eu

Falcone Vincenzo
Istruttore indipendente
falconevincenzo11@gmail.com

Faraone Industrie Spa
Produttore
www.faraone.com

Gaifami Nicola
Istruttore indipendente
n.gaifami@novitalent.com

Gianfranco Savani Srl
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.savani.it

GM Srl
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.gmnoleggio.it

Gotti Andrea
Istruttore indipendente
and_g88@libero.it

GSR Spa
Produttore
www.gsrspa.it

Haulotte Italia Srl
Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.haulotte.it

Hinowa Spa
Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.hinowa.com

IMER International Spa
Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.imergroup.com

IPI Srl
Verifiche e certificazioni
www.ipi-verifiche-certificazioni.it

Isoli Spa

Produttore
www.isoli.com

JLG Industries Italia Srl

Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.jlg.com

LEXT CONSULTING Sas

Studio legale - Legal Counsel IPAF Italia
www.lext.it

Loxam Access Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.loxam.it

M.G.A di Scarsi Maurizio & C. Srl

Centro Asimov
www.mgacarrellielevatori.com

Maber Hoist Srl

Produttore
www.maber.eu

Magni Telescopic Handlers Srl

Produttore
www.magnith.com

Marcatelli Carlo

Istruttore indipendente
cmarcatelli@libero.it

Massucco T. Srl

Noleggiatore
www.massuccot.com

Mazzeo Valeria

Istruttore indipendente
gmnoleggio@libero.it

Mediapoint & Communications Srl

Stampa
www.mediapointsrl.it

Mollo Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.mollofratelli.com

Multitel Pagliero Spa

Produttore
www.multitelgroup.com

Nolo Rico Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.nolorico.it

Nolves Srl

Noleggiatore
Centro satellite JLG
www.nolves.com

Norcia Giancarlo

Istruttore indipendente
edilnolocentroitalia@gmail.com

Novindi Marco

Istruttore indipendente
marco@novitalrent.com

O.MEC Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.omec-piattaforme.it

Oil & Steel Spa

Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.oilsteel.it

Palazzani Industrie Spa

Produttore
www.palazzani.it

Palfinger Platforms Italy Srl

Produttore
www.palfingerplatformsitaly.it

Parmiani Noleggi Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.parmianinoleggi.it

Piattaforme Aeree formazione Sas di Cantamessa Ezio & C.

Società di formazione
Centro di formazione autorizzato
www.paftraining.com

Platform Basket Srl

Produttore
www.platformbasket.com

REMdevice Srl

Produttore di radiocomandi
www.remdevice.com

Rental Consulting

Società di consulenza - Marketing IPAF Italia
www.rentalconsulting.it

RIMA Spa

Società associata
www.rimaspa.com

Ruthmann Italia Srl

Costruttore
www.ruthmann.it

SA.MA Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.samagroupe.com

Santi Massimiliano

Associato individuale
msanti.info@gmail.com

Savis Service Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.savisservice.it

SE.I. Servizi industriali Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.seiserviziindustriali.it

Setif

Società di formazione
Centro di formazione autorizzato
www.setif-tecnologia.com

Socage Srl

Produttore
www.socage.it

Spanset Italia Srl

Produttore di imbracature
www.spanset.it

Tecman Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.tecman.it

Tecnoalt Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.tecnoalt.it

Tecnocar Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.tecnocarsrl.it

Tecnorent di Marinoni Pierangelo

Noleggiatore
tecno.rent@virgilio.it

Terex Italia Srl

Produttore
www.terex.com/it

TVH Italia Srl

Ricambi per PLE
www.tvh.com

Werent Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.werentgroup.com/it

Airo by Tigieffe Srl

Via Villasuperiore 82
42045 LUZZARA (RE)
+39 0522977365
www.airo.com

Alimak Hek Srl

Via Fratelli Bandiera 45/A
53034 COLLE DI VAL D'ELSA (SI)
+39 057790341
www.alimak.com/italy

Asimov Srl

Via Statuto 6
12100 CUNEO
+39 0171552298
www.asimovsrl.it

Berti Piattaforme Aeree Srl

Via Brodolini 2
20863 CONCOREZZO (MB)
+39 0396040040
www.piattaformeberti.com

Bigman Srl

Via Forch, 11/a
39040 VARNA (BZ)
+39 0472970330
www.bigman.it

Centro formazione e Ricerca Merlo Srl

Via Maestri del Lavoro 1
San Defendente di Cervasca
12020 CUNEO (CN)
+39 0171614440
www.cfrm.it

Ciemme Srl

Via Lambro 8
20831 SEREGNO (MB)
+39 0362942215
www.ciemme-noleggio.it

Comet Officine Srl

Via Castelfranco, 46 Fraz. Tivoli
40017 SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)
+39 0516878711
www.officinecomet.com

CTE Spa

Via Caproni 7
38068 ROVERETO (TN)
+39 0464485050
www.ctelift.com

Elevateur Srl

Via Facente 88
80035 NOLA (NA)
+39 0815122519
www.elevateur.it

Elevo Srl

Via Nigarzola, 10
24040 LALLIO (BG)
+39 0356221242
www.elevo.it

Elle Due Srl

c/o Nayak Aircraft Service Italy Srl
21010 VIZZOLA TICINO (VA)
+39 3312452983 - +39 3355841588
www.elle2.eu

Gianfranco Savani Srl

Via San Antonio, 24
33050 LAVARIANO (UD)
+39 0432767016
www.savani.it

GM Srl

Calata Gerolamo Boccoardo SN
16128 GENOVA (GE)
+39 0102362220
www.gmnoleggio.it

Haulotte Italia Srl

Via Lombardia, 15
20098 SAN GIULIANO MILANESE (MI)
+39 02989701
www.haulotte.it

Hinowa Spa

Via Fontana
37054 NOGARA (VR)
+39 0442539100
www.hinowa.com

IMER International Spa

Via San Francesco D'Assisi, 8
46020 PEGOGNAGA (MN)
+39 0376554011
www.imergroup.com

JLG Industries Italia Srl

Via Po 22
20010 PREGNANA MILANESE (MI)
+39 0293595210 - www.jlg.com
e c/o **Nolves** - www.nolves.com

Loxam Access Srl

Via Glenn Curtiss 13
25018 MONTICHIARI (BS)
+39 0309675811
www.loxam.it

Mollo Srl

Corso Canale 110
12051 ALBA (CN)
+39 0173444811
www.mollofratelli.com

Nolo Rico Srl

Via Circonvallazione Nuova 71/R
47923 RIMINI (RN)
+39 0541778707
www.nolorico.it

O.MEC Srl

Via Enrico Mattei 30/A
60125 ANCONA (AN)
+39 07157898
www.omec-piattaforme.it

Oil & Steel Spa

Via Giuseppe Verdi 22
41018 S. CESARIO SUL PANARO (MO)
+39 059936811
www.oilsteel.it

Parmiani Noleggi Srl

Via del Buon Consiglio, 115
23020 MONTAGNA IN VALTELLINA (SO)
+39 0342682164
www.parmianinoleggi.it

Piattaforme Aeree formazione Sas di Cantamessa Ezio & C.

Via Lavandaro 7
12050 CASTAGNITO (CN)
+39 0173064557
www.paftraining.com

SA.MA Srl

Strada Statale 131, KM 15,500 131
09026 SAN SPERATE (CA)
+39 0709166070
www.samagroupe.com

Savis Service Srl

Corso Umbria, 35
10099 SAN MAURO TORINESE (TO)
+39 0112237049
www.savisservice.it

SE.I. Servizi industriali Srl

Via Louis Braille, 12
39100 BOLZANO (BZ)
+39 0471923168
www.seiserviziindustriali.it

Setif di Catana Roberto

Via Garibaldi, 20
36034 MALO (VI)
+39 0445607130
www.setif-tecnologia.com

Tecman Srl

Via 1° Maggio 25
23873 MISSAGLIA (LC)
+39 0399201161
www.tecman.it

Tecnoalt Srl

Via della Magliana 880/A
00148 ROMA (RM)
+39 066552266
www.tecnoalt.it

Tecnocar Srl

Strada Ponteverde 57
14049 NIZZA MONFERRATO (AT)
+39 0141726720
www.tecnocarsrl.it

Werent Srl

Strada Rospano Zona 1 133/D-E
74015 MARTINA FRANCA (TA)
+39 0804837696
www.venpasud.it



IPAF InForma 2021

Organo ufficiale italiano IPAF
Prodotto e pubblicato
da Rental Consulting
per conto di
International Powered
Access Federation
www.ipaf.org

Coordinamento Editoriale e Produzione

Pier Angelo Cantù
manager@rentalconsulting.it
333 9880094

Pubblicità e contatti con le aziende

Roberta Nava
segreteria@rentalconsulting.it

Supervisione contenuti

Maurizio Quaranta, Romina Vanzi, Matt Brereton

Hanno collaborato

Luana Acoella, Massimo Bellini, Marco Cazzaniga, Marco Corradi, Peter Douglas, Gianluca Ferramola, Alessandro Flisi, Alessandro Mastrogiacomo, Piero Palmieri, Oana Samoila, Anna Vialeto, Nicola Violini

Progetto grafico e impaginazione

Studio Gomez - Daniele Ghiro
d.ghiro@gmail.com - 338 7462151

Stampa

Roto 3 - Castano Primo (Milano)

Staff IPAF ITALIA

Maurizio Quaranta, Responsabile per l'Italia e Coordinatore Progetti Speciali
maurizio.quaranta@ipaf.org

Marta Lucani, Supporto Soci e Centri di formazione
marta.lucani@ipaf.org

Lorenzo Perino, Consulente legale
info@extconsulting.it

Pier Angelo Cantù, Consulente Marketing e Comunicazione
manager@rentalconsulting.it

Comunicazione

IPAF InForma 2021 è pubblicata allo scopo di diffondere la cultura della sicurezza nell'accesso aereo, divulgare le iniziative di IPAF, dei suoi soci e dei Centri di formazione autorizzati e promuovere il settore nel suo insieme. Testi e immagini sono pubblicati con finalità giornalistiche e informative. I dati personali contenuti negli archivi di Rental Consulting, Rental Blog e IPAF Ltd sono utilizzati esclusivamente per le attività inerenti alla diffusione di questa pubblicazione. Tutti gli iscritti possono chiedere in qualsiasi momento l'aggiornamento o la cancellazione dei propri dati scrivendo a: segreteria@rentalconsulting.it.

Gli articoli possono essere riprodotti solo su autorizzazione dopo aver contattato per iscritto l'indirizzo e-mail: segreteria@rentalconsulting.it.

Le immagini contenute nella presente rivista sono state ritenute senza limitazioni relative al copyright, per eventuali chiarimenti si invita a prendere contatto con la redazione al seguente indirizzo e-mail: segreteria@rentalconsulting.it.

© 2021

Iscriviti gratuitamente a www.rentalblog.it

Rental Blog

Rental Consulting e IPAF desiderano ringraziare gli inserzionisti, i lettori e quanti hanno contribuito alla buona riuscita di questa pubblicazione

Chi è IPAF

IPAF – International Powered Access Federation – è un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro, costituita in Gran Bretagna nel 1983 e oggi molto attiva sul fronte della sicurezza in 65 nazioni a livello mondiale. IPAF rappresenta e tutela gli interessi degli operatori del

settore dei mezzi mobili di accesso aereo: la sua mission è quella di affiancare i produttori di piattaforme di lavoro elevabili e di piattaforme autosollevanti di lavoro e di trasporto, i noleggiatori, i distributori e gli stessi utilizzatori, per raggiungere un ottimale livello di sicurezza e di produttività nell'uso di questi mezzi. Il programma di addestramento IPAF per gli operatori delle piatta-

forme è certificato dal TÜV secondo le norme ISO 18878. Ogni anno circa 170mila operatori vengono addestrati attraverso una rete di formazione mondiale che conta più di 700 Centri di formazione approvati da IPAF. Agli operatori che hanno seguito con successo i corsi IPAF, viene rilasciata la Carta PAL (Powered Access License) che costituisce una prova inconfutabile dell'avve-

nuta formazione. Possono associarsi a IPAF tutti i produttori di mezzi di accesso aereo, gli utilizzatori, i distributori, le società di noleggio e di formazione. I soci IPAF hanno accesso a un gran numero di informazioni utili e a un crescente insieme di servizi. Hanno inoltre la possibilità di intervenire sulla vigente legislazione e sulle norme che regolano l'utilizzo di mezzi di accesso aereo.

SEDE PRINCIPALE

Moss End Business Village
Crooklands - Cumbria LA7 7NU
United Kingdom
+44 (0)15395 66700 - +44 (0)15395 66084 (fax)
info@ipaf.org
www.ipaf.org
www.ipaf.org/directions-uk

BENELUX

IPAF-Benelux
Veersedijk 59
3341 LL, Hendrik Ido Ambacht
Netherlands
+31 (0)786471330
benelux@ipaf.org
www.ipaf.org/nl

BRASILE E AMERICA LATINA

IPAF-Latin America
Rua Andaluz 140
13.280-000 Vinhedo
São Paulo
Brazil
+55 11 9 9420 7336 (mobile)
americalatina@ipaf.org
www.ipaf.org/pt

CINA

IPAF-China
Beijing, China
86-10-84302310 - 86-13601106577 (mobile)
86-10-84705210 (fax)
china@ipaf.org
www.ipaf.org/cn

FRANCIA

IPAF-Bâle
Sternengasse, 6
CH-4051 Bâle
Suisse
+33 (0)1 30 99 16 68
france@ipaf.org
www.ipaf.org/fr

GERMANIA

IPAF-Deutschland
Alter Schulhof 3
D-28717 Bremen
Germany
+49 (0)421 6260 310 - +49 (0)421 6260 321 (fax)
deutschland@ipaf.org
www.ipaf.org/de

ITALIA

IPAF-Italia
Via Mauro Macchi, 8
20124 Milano
Italy
+39 02 677 390 15 - +39 02 677 399 99 (fax)
italia@ipaf.org
www.ipaf.org/it

MESSICO

IPAF-México
Vallarta 35
Villa Coyoacán, Coyoacán
México City, 04000
México

+52 55 5204 3289 - +52 1 55 3719 8459 (mobile)
diego.bustamante@ipaf.org
www.ipaf.org/es

IPAF MIDDLE EAST & SOUTH ASIA

Arenco Building 4
Office No: 511
Dubai Investment Park
Dubai
United Arab Emirates (UAE)
+971 (0)55 3094 333
jason.woods@ipaf.org
www.ipaf.org/en

NORD E PAESI BALTICI

IPAF-Nordic and Baltic
Mejramsgränd 3
SE-137 36 Västerhaninge
Sweden
+46 (0)70 606 0263
nordic@ipaf.org
www.ipaf.org/

NORD AMERICA

225 Placid Drive
Schenectady
NY 12303
USA
+1 518 280 2486 - +1 518 689 6800 (fax)
usa@ipaf.org
www.ipaf.org/en-us

NORD AMERICA: MEMBERSHIP

800 Roosevelt Road
Suite C-312
Glen Ellyn, IL 60137
USA
+1 630 942 6583 - +1 630 790 3095 (fax)
usa@ipaf.org
www.ipaf.org/en-us

SUD EST ASIA

IPAF-South East Asia
25 Bukit Batok Crescent
The Elitist, #04-12
Singapore 658066
+65 9686 4191
sea@ipaf.org
www.ipaf.org/en

SPAGNA

IPAF-España
Barrio la Arena 16, 2 B
48508 Zierbena, Vizcaya
Spain
00 34 677889049 - 00 34 616496683
espana@ipaf.org
www.ipaf.org/es

SVIZZERA

IPAF-Basel
Sternengasse, 6
CH-4051, Basel
Switzerland
+41 (0)61 227 9000
basel@ipaf.org
www.ipaf.org

CONSIGLIO DIRETTIVO

Membri della commissione

Presidente: Norty Turner, United Rentals
Presidente deputato: Karin Nars, Dinolift
Vice Presidente: Karel Huijser, JLG
Past President: Nick Selley, AFI-Uplift
Amministratore delegato: Peter Douglas, IPAF
Direttore: Ben Hirst, Horizon Platforms
Direttore: Julie Houston Smyth, LOLEX Ltd
Direttore: Kai Schliephake, Partnerlift
Direttore: Pedro Torres, Riwal

Membri del consiglio

Jacco de Kluijver, Genie
Arne Dirckinck-Holmfeld, PB Lifttechnik
Enrique Garcia Delgado, Snorkel
Phil Graysmark, LGMG Europe
Colin Hotchkiss, Nationwide Platforms
Marcello Plonski Brasil, RCB Locações de Equipamentos e Máquinas
Susan Xu, Sinoboom

Presidenti dei comitati

Comitato tecnico Costruttori, James Clare (Interim), Niftylift
Comitato PLAC, Kevin O'Shea, Hydro Mobile
Comitato Formazione, Neil Beard, KNT Training
Comitato IPAF Rental+, Steven Gerrard, Lifterz

Consigli nazionali e regionali IPAF

I consigli nazionali e regionali IPAF valutano temi specifici riguardanti i singoli paesi e presentano le loro proposte al Consiglio IPAF per stimolare ulteriori discussioni e interventi. Inoltre, organizzano attività nazionali e regionali che consolidano e promuovono l'uso sicuro dei mezzi mobili di accesso aereo.

Consiglio Brasiliano

Celio Gonçalves, Aura Brasil Máquinas e Equipamentos Ltda

Consiglio Regionale di Hong Kong

Tony Small, Gammon Construction

Consiglio irlandese

Peter O'Riordan, Loxam

Consiglio italiano

Paolo Pianigiani, IMER

Consiglio Regionale Nord America

Bal Guerrero, United Rentals

Consiglio di Singapore

Shawn Ong, Galmon

Consiglio Spagnolo

Ivan Morodo, Haulotte Ibérica SL

Consiglio Medio Oriente

Peter Ellis, Power Towers LLC

Consiglio Britannico

Brian Stead, Loxam Access

IM R 15 DA

NUOVO MODELLO CON

DOPPIA ARTICOLAZIONE

15,10 M ALTEZZA DI LAVORO

7,00 M ALTEZZA UP & OVER

230 KG PORTATA CURVA UNICA

STABILIZZAZIONE AUTOMATICA

CINGOLI ALLARGABILI
IDRAULICAMENTE

MOTORIZZAZIONI BENZINA/
DIESEL/BATTERIE LITIO

DIMENSIONI COMPATTE

KIT **IMERVIEW** (OPZIONALE)
PER CONTROLLO E GESTIONE
PIATTAFORMA DA REMOTO

imergroup.com

IMER International S.p.A. Access Platforms Division
Via San Francesco d'Assisi 8 - 46020 Pegognaga (MN) Italy
Tel. +39 0376 554011 - Fax +39 0376 559855



8th Edition



ARRIVEDERCI  **SEE YOU**
AL GIS AT

Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali
The Lifting, Industrial & Port Handling and Heavy Transport Show

7-9 October 2021
Piacenza (Italy)

For info and stand booking - info@gisexpo.it - Ph. +39 010 5704948